ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XI Num. 282
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

STAMPA SERA

GIOVEDI' VENERDI' 2[illegible] Novembre 1957
L. 30 (arretrato L. 40 abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, tel. 41-830, 50-901, 53-901 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (fin. 400) - Finanz. e legali L. 400 (fin. 800) - Necrol. L. 300 per parola (fin. 250 p. p.); partecipaz. L. 300 p. p. (fin. 400 p. p.); Echi cronaca L. 400 (fin. 200) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (c/c post. e. 2/1930): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 18.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Questa notte Nixon ha dichiarato ai giornalisti:

"EISENHOWER migliora e non pensa alle dimissioni,,

* **Scomparsa quasi del tutto da ieri sera l'afasia (difficoltà di parola)**
* **I medici sono contrari al viaggio a Parigi: "Il Presidente deve riposarsi,,**
* **"Ike,, dipinge un ritratto di Anna d'Inghilterra e si sente "un leone in gabbia,,**

Speranze a Washington

Nostro servizio particolare

Washington, giovedì sera.

Oggi, quarto giovedì di novembre, ricorre la tradizionale festività del «Thanksgiving Day» e, come richiede la tradizione, tutte le famiglie americane cercheranno di riunirsi a pranzo intorno ad un grasso tacchino arrostito. Il Presidente Eisenhower ha voluto che, nonostante la sua malattia, anche alla Casa Bianca la tradizione sia rispettata. Ma, nella residenza del Presidente, la festa sarà celebrata molto quietamente: pochi familiari faranno corona a Ike il quale non potrà far certo molto onore al pranzo.

Come trascorrerà la giornata l'illustre infermo? Naturalmente, seguendo i consigli dei medici, egli rimarrà per la maggior parte del tempo nella sua camera. La consorte, Mamie, che sa come il marito abbia un debole per i romanzi «western», gli ha fatto avere alcuni volumi. Ike sta anche lavorando con passione attorno ad un ritratto ad olio della principessa Anna d'Inghilterra, figlia della regina Elisabetta. Il tratto di un quadretto di 30 centimetri per 40. Tempo addietro, Eisenhower aveva fatto un bel ritratto del principino Carlo e lo aveva donato alla regina, quando essa visitò gli Stati Uniti.

Il Segretario agli Interni, Fred Seaton, ha riferito che il Presidente, fin da ieri, avrebbe voluto riprendere il suo attività normale ma si è rinunciato dopo l'improvvido ma categorico rifiuto opposto dai medici e dalla consorte Mamie.

Quindi, anche oggi, egli si limiterà a consultare e a firmare i documenti di maggiore importanza che ci crederà necessario sottoporgli. Per ora non gli è stato concesso di immergersi nella lettura dei giornali e non potrà aver notizia degli avvenimenti che di riflesso, attraverso la televisione.

Verso le 14,30 (italiane) viene pubblicato un breve bollettino medico sulle condizioni di salute dell'infermo. Per ora non si prevedono novità: la sola notizia positiva che Eisenhower si ripresenta abbastanza rapidamente e che, con ogni probabilità, i medici gli consentiranno oggi di rimanere più a lungo alzato e di muoversi liberamente nell'appartamento.

Il vice-Presidente Richard Nixon questa notte ha affermato che è assolutamente da escludere che il Presidente Eisenhower possa prendere in esame l'opportunità di rassegnare le dimissioni a causa della sua malattia.

Parlando in una sala della Casa Bianca affollata zino all'inverosimile di giornalisti, Nixon ha detto: «Desidero porre fine una volta per tutte alle voci secondo le quali il Presidente si trova in condizioni fisiche tanto precarie da dover esaminare l'opportunità di rassegnare le dimissioni. Nella stessa famiglia del Presidente nessuno pensa alla possibilità di un suo ritiro dalla vita politica». Anche il capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca, James Hagerty, aveva detto più o meno le stesse cose quando alcune ore prima gli era stato chiesto di commentare la notizia pubblicata dai giornali che Eisenhower avrebbe potuto decidere una cessione dei poteri a Nixon.

Il vice-Presidente, che ha conferito ieri per circa un quarto d'ora con Eisenhower, ha dichiarato: «Ho potuto constatare con compiacimento che il suo aspetto è ottimo. Anche se non sono un medico ho avuto la possibilità di rendermi conto che il nostro Presidente è in eccellenti condizioni di spirito e che le sue reazioni sono esattamente quelle di sempre. Il maggior generale Howard Snyder che, come sapete, è il medico della Casa Bianca, mi ha detto di essere più che soddisfatto del miglioramento riscontrato nel Presidente ed io non posso che sottoscrivere il suo parere».

Continuando nelle sue dichiarazioni, Nixon ha detto: «Il Presidente mi ha chiesto di presiedere alla riunione di Gabinetto che avrà luogo lunedì prossimo ed alla riunione del Consiglio nazionale per la sicurezza in programma per il giorno successivo. Nulla è stato invece deciso circa la riunione dei capi legislativi prevista per il 3 dicembre prossimo. Il Presidente mi ha inoltre ordinato le istruzioni per continuare nelle mie funzioni attuali sino a quando egli non sarà pronto a riassumere i doveri inerenti alla sua carica. Tengo comunque a precisare che tali funzioni non sono né diverse né maggiori di quelle da me svolte in occasione della precedente malattia di Eisenhower».

«L'afasia (difficoltà nella pronuncia) che gli era stata riscontrata dopo l'attacco di lunedì è scomparsa. L'unico impedimento è rappresentato dall'occasionale sua incapacità a pronunciare qualche parola troppo lunga. Ciò può essere paragonato alla medesima incapacità che si manifesta in uno che è stanco. Oggi il Presidente è come un leone in gabbia che morde il freno impaziente di tornare al suo lavoro. In ogni modo i medici hanno posto il veto al suo progettato viaggio a Parigi per la riunione "ad alto livello" del Consiglio della NATO. Nessuna decisione è stata presa circa l'eventuale sua sostituzione del Presidente qualora il Consiglio dell'Organizzazione nord-atlantica decida di tenere ugualmente la riunione in programma. In tal caso il Presidente potrebbe designare me a rappresentarlo. Su tale questione, come del resto su tutte le altre, la decisione finale spetterà a lui».

Quando gli è stato chiesto se è stato investito di una qualche funzione particolare, Nixon ha risposto: «No, e del resto non sarebbe necessario, dato la direttiva scritta consegnatami da Eisenhower durante la sua malattia del 1955 e 1956 e le istruzioni orali di oggi».

Ad un giornalista che gli aveva chiesto di definire meglio il suo ruolo attuale, ha risposto: «Sono il vice-Presidente, a tale carica, quando il Presidente in seguito al sorgere di speciali circostanze, può corrispondere l'assunzione di specifici doveri. Fra questi le consultazioni con i membri del Gabinetto e la preparazione di materiale da sottoporre al Presidente. I miei doveri entro coltorni sono più o meno identici a quelli che vanni chiamato a svolgere nel 1955, quando Eisenhower fu colto da un infarto cardiaco».

La conferenza stampa, come ha rilevato Nixon, è stata tenuta dietro suggerimento di Hagerty e a richiesta di diversi giornalisti. Il vice Presidente, che solo raramente tiene a Washington conferenze del genere, ha precisato che non è sua intenzione modificare in futuro tale consuetudine. «Il Presidente — ha concluso Nixon — è ansioso di recarsi a Parigi e vi andrà se riterrà di dover prendere una decisione in tal senso. Tuttavia il parere, sia pure preliminare, dei medici, è stato negativo. Sono convinto di due cose: che la guarigione del Presidente è sicura e che egli si rimetterà prima del previsto».

g. t.

Uno dei documenti, che richiedevano l'approvazione del Presidente, firmati ieri da «Ike» nella sua camera (Radiofoto)

Sarà costruito in America un incrociatore atomico

Washington, giovedì sera.

Il Comando navale ha annunciato che lunedì prossimo sarà impostata la chiglia del primo incrociatore atomico americano con missili teleguidati.

La solenne cerimonia che si svolgerà alla base Quincy, nel Massachusetts, ove i cantieri della «Bethlehem Steel Co.» sarà presieduta dalle più alte autorità navali, comprese comandanti della flotta della NATO. L'importazione della nave coincide col quindicesimo anniversario del giorno in cui il fisico nucleare italiano Enrico Fermi, Premio Nobel, ottenne per la prima volta la fissione nucleare in sufficiente quantità nei laboratori dell'Università di Chicago dove egli compì le sue grandi esperienze.

Revolverate al Sottosegretario per l'Algeria

Drammatica sparatoria stanotte nel centro di Parigi - Abdel Kader Barakrok è sfuggito per miracolo all'attentato L'automobile dei terroristi ritrovata macchiata di sangue dalle forze di polizia

Dal nostro corrispondente

PARIGI, giovedì sera.

L'attività terroristica del Fronte di liberazione algerino, che da tempo tiene in scacco la polizia francese, ha fatto registrare questa notte un nuovo attentato. La vittima designata non era questa volta uno dei soliti nordafricani accusati di sentimenti filofrancesi, ma un alta personalità. Si tratta di Abdel Kader Barakrok, che occupa in seno al governo francese la carica di sottosegretario di Stato per l'Algeria. Il Barakrok è sfuggito miracolosamente alla morte quando un individuo, rimasto sconosciuto, ha esploso contro il ministro alcuni colpi di rivoltella, quindi fortunosamente a vuoto.

Il Barakrok è un musulmano nato nel 1918 in un centro dell'Algeria orientale; fu già consigliere generale dell'Algeria, poi membro dell'Assemblea algerina ed entrò nel governo francese per la prima volta l'estate scorsa nel ministero Bourgès-Maunoury. Sapendosi minacciato di morte dai suoi compatrioti, si faceva sempre accompagnare da parecchi agenti di polizia armati e incaricati di proteggerlo. La notte scorsa, alla fine della discussione parlamentare sull'Algeria, egli salì nella propria macchina e insieme a cinque agenti in borghese si fece condurre a casa, all'avenue de Saxe, dietro il palazzo degli Invalidi, nel cuore della città.

La vettura si era appena fermata quando un individuo aprì improvvisamente la portiera, si scostò con rapidità fulminea, e da un'altra automobile, ferma dall'altra parte della strada, partirono numerosi colpi di pistola. I cinque agenti di polizia che accompagnavano il Barakrok, uscivano dalla macchina e trincerandosi dietro di essa rispondevano energicamente agli aggressori e davano subito alla fuga.

I pistolati continuarono a sparare contro la macchina, costringendola a fermarsi per un foro alle gomme, ma quando arrivarono sul posto gli aggressori erano scomparsi. Nell'auto abbandonata crivellata di pallottole sono stati trovati due mitra e parecchie rivoltelle con caricatori. Sui cuscini larghe macchie di sangue dimostravano che almeno uno degli aggressori era stato colpito. L'automobile è immatricolata in Algeria, a Costantina, e nel suo cofano sono stati trovati alcuni bagagli con valigie vuote sulle quali era incollata un'etichetta della compagnia d'aviazione T.A.I. E' questo un elemento prezioso che permetterà alla polizia di rivolgere le indagini in una particolare direzione.

E' questo il secondo attentato commesso in meno di un mese contro la vita di un uomo politico francese impegnato di trattare i problemi riguardanti l'Algeria. Il 31 ottobre scorso una raffica di fucile mitragliatore era stata diretta contro il senatore Henri Borgeaud il quale, grazie alla presenza di spirito del suo autista, aveva salva la vita.

Anche in quell'occasione gli attentatori avevano attuato la loro vittima in circostanze simili a quelle di stanotte. Uscito dalla propria abitazione e salito a bordo della vettura che lo attendeva presso il marciapiede, il Borgeaud vedeva fatto segno ad una scarica di mitra sparata a breve distanza da tre sconosciuti che si trovavano in un'altra macchina parcheggiata a fianco di quella dove viaggiava il senatore. Prima che i criminali potessero eseguire una seconda scarica, l'autista di Borgeaud premeva sull'acceleratore, staccando nettamente l'auto degli attentatori

L. Mannucci

Nel terzo «Sputnik» una scimmia e una telecamera

Washington, giovedì sera

Edgar Bergaust, direttore del periodico «Missili e razzi», ha dichiarato che l'Unione Sovietica ha pronto un terzo «Sputnik» nel quale verranno posti un apparato televisivo e una scimmia. «Da informazioni in mio possesso — ha detto Bergaust — mi risulta che lo "Sputnik III" è già pronto sulla sua piattaforma di lancio. Di esso però i russi non si serviranno fino a quando gli Stati Uniti non avranno catapultato nello spazio il loro piccolo satellite. Il nostro esperimento, come noto, è in programma per la prima settimana di dicembre. E' evidente che i sovietici intendono attendere per assistere l'importanza del lancio del primo satellite americano attraverso l'inserimento in una orbita attorno alla Terra di una "Luna [illegible]" delle proporzioni molto maggiori della nostra».

Il ministro Pineau parla all'O. N. U.

Parigi disposta a negoziare con gli insorti dell'Algeria

Secondo il rappresentante francese le trattative dovranno essere condotte al di fuori delle Nazioni Unite

Il ministro degli Esteri francese, Pineau, mentre parla al comitato politico dell'Assemblea generale dell'ONU sulla questione algerina. Gli è vicino il delegato britannico Ralph Enckell. (Radiofoto a «Stampa Sera»)

New York, giovedì sera.

Davanti alla Commissione politica dell'ONU, riunita per esaminare le questione dell'Algeria, il ministro degli Esteri francese, Pineau, ha ribadito la posizione della Francia, sottolineando come, per i francesi, ogni interferenza dell'ONU nei problemi algerini costituisca una violazione della Carta delle Nazioni Unite.

Il ministro ha ricordato come attualmente siano in corso di realizzazione i programmi da tempo elaborati per trasferire alle popolazioni ampi poteri amministrativi locali ed ha confermato che la Francia è sempre disposta a negoziare direttamente con gli insorti una cessazione delle ostilità. Circa le future elezioni che, secondo i nazionalisti, si svolgerebbero in un clima di repressione delle libertà, Pineau ha dichiarato che il suo governo è disposto, eventualmente, ad invitare i governi dei Paesi liberi ad inviare in Algeria loro osservatori.

Il Ministro ha concluso ammonendo che se la Francia lasciasse l'Algeria, i nazionalisti — che pure si dichiarano anticomunisti — finirebbero per favorire nell'Africa del Nord quella infiltrazione comunista che sta dilagando in altre parti del mondo arabo, dove i nazionalisti sono al potere.

Oggi, se non vi sarà un rinvio nella discussioni sulla spinosa questione, rinvio che potrebbe essere suggerito da qualche delegazione dell'America Latina, parlerà il delegato della Tunisia, Mondji Slim.

Negli ambienti a contatto con la delegazione francese si apprende che la Francia non vedrebbe di buon occhio un'iniziativa dell'ONU tendente ad ottenere una cessazione del fuoco in Algeria. Come fanno notare i francesi, ciò equivarrebbe a riconoscere nell'Assemblea quella competenza che la Francia nega. Nei medesimi ambienti si apprende che gli osservatori neutrali incaricati di seguire lo svolgimento delle operazioni elettorali. Naturalmente, le elezioni presuppongono una sospensione delle ostilità e, a questo proposito, Parigi sarebbe disposta a concordare coi ribelli l'impegno di mantenere le forze armate sulle rispettive posizioni.

Pella partito per Montevideo

Gli scopi della sua missione - Il ministro si recherà poi a Washington, dove avrà colloqui politici con Foster Dulles ed altri esponenti degli Stati Uniti

«Roma, giovedì sera.

Il vice presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, on. Pella, è partito oggi alle 12,30 per Montevideo per presiedere la conferenza di tutti i capi delle missioni diplomatiche italiane nell'America Latina.

Egli viaggia a bordo di un aereo di linea dell'«Alitalia» che arriverà a Lisbona alle 13,40 di questo pomeriggio.

Dopo una sosta all'Isola del Sole, dove giungerà alle ore 0,25 di questa notte, il Ministro raggiungerà Rio de Janeiro domani alle 11,50, San Paolo alle 15,20 e sarà quindi a Montevideo alle 20 circa.

Pella aveva completato fin da ieri la preparazione dei suoi incontri nel Sud America. A un lungo colloquio con Zoli, al Viminale, ne era seguito un altro col segretario della d. c., Fanfani, a Montecitorio, presente lo stesso Zoli. Poi, nel pomeriggio, aveva ricevuto a Palazzo Chigi i capi delle missioni dei Paesi dell'America Latina accreditati al Quirinale.

E' evidente che il ministro degli Esteri pensa di informare i governi dei Paesi interessati del proposito dell'Italia di stringere con quei Paesi amici sempre più stretti ed amichevoli vincoli. «Vogliamo intensificare sempre più — ha detto del resto Pella alla fine dei colloqui con gli ambasciatori sudamericani — la cooperazione nel campo emigratorio, economico e culturale, favorendo quella tendenza agli scambi multilaterali che costituisce la sola strada per il risanamento dell'economia mondiale».

Mercoledì, quattro dicembre, il ministro Pella da Montevideo, sempre in aereo, ripartirà per Washington dove giungerà alle 22,5 del giorno seguente.

A Washington il Ministro degli Esteri italiano si fermerà fino a sabato, sette dicembre e avrà colloqui di carattere politico con Dulles e con altri alti esponenti degli Stati Uniti in vista della conferenza della Nato che dovrebbe avere luogo il 16 dicembre a Parigi.

La partenza dell'on. Pella da Washington è prevista per il sette dicembre, alle 15,15, con arrivo a Roma il giorno seguente, alle 14,25.

Accompagnano il Ministro alti funzionari di Palazzo Chigi, tra cui il direttore degli affari politici, ambasciatore Magistrati, e il direttore generale degli affari economici, ambasciatore Cattani.

Deciso stamane a Parigi dal Comitato permanente

La conferenza della NATO sarà al "massimo livello,,

Gli Stati Uniti saranno rappresentati dal vice-presidente Nixon

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Stamane alle 10 si è riunito il comitato permanente della NATO per esaminare la situazione creata dalla malattia del Presidente Eisenhower nell'imminenza del Convegno dei Capi di Governo previsto per il 16 dicembre.

Al termine della riunione è stato pubblicato il seguente comunicato:

«Il Consiglio, dopo aver preso conoscenza con rammarico del fatto che il presidente degli Stati Uniti Eisenhower non potrà assistere alla riunione di dicembre, ha deciso che tale riunione sarà mantenuta al livello inizialmente previsto. Il Consiglio ha appreso con soddisfazione che la delegazione degli Stati Uniti sarà diretta dal vice presidente Richard Nixon ed ha formulato i suoi voti di pronta guarigione al presidente Eisenhower».

Una domanda già si pongono oggi gli osservatori politici: chi arbitrerà il 16 dicembre i conflitti sorti tra civili e militari in seno alla NATO? Eisenhower, di certo, aveva una autorità che i militari non avrebbero discusso. Ma Nixon? Avrà questa l'autorità necessaria, il prestigio indispensabile per rassicurare gli alleati e far tacere altresì eventualmente certe ambizioni di egemonia fra alcuni membri della NATO? Si ritiene a Parigi che la malattia di Eisenhower è molto dannosa per i Paesi europei e per la Francia in particolare, che sperava di trovare in Eisenhower un appoggio alle sue tesi, troppo spesso disapprovate da Foster Dulles.

In attesa della riunione atlantica del 16 dicembre, e di quella del Consiglio della Unione Occidentale, prevista per il 14 dicembre, la commissione di difesa dell'UEO si riunisce oggi allo scopo di incominciare fin d'ora lo studio dei problemi relativi alla distribuzione e produzione di armi, questioni che dovrebbero essere risolte dalla conferenza della NATO.

Molte tesi esistono fra i Paesi dell'Europa occidentale: alcuni ritengono che la soluzione migliore consista nella conclusione di accordi bilaterali fra Stati Uniti e unione dei Paesi atlantici; altri viceversa giudicano che tali accordi bilaterali creano tra i Paesi europei una concorrenza deplorevole e aggravano la dispersione degli sforzi, i quali dovrebbero invece essere coordinati. Viene dunque preconizzata la costituzione di un gruppo di Stati europei in seno alla NATO, di modo che l'Europa diventerebbe, in blocco, un «socio» degli Stati Uniti.

La costituzione di un tale gruppo europeo, che dovrebbe comprendere la Gran Bretagna, impedirebbe tra l'altro le ambizioni di Londra per un direttorio anglo-americano sulla NATO. Mac Millan lo ha smentito nelle recenti conversazioni con Félix Gaillard, ma si ritiene a Parigi che certe precauzioni non saranno inutili. Il gruppo europeo riceverebbe così le armi dagli Stati Uniti e provvederebbe alla loro distribuzione tra i vari alleati.

l. m.

Appello di Nehru contro l'atomica

Consegnato stamane agli ambasciatori di Stati Uniti, URSS, Gran Bretagna e Francia

Nuova Delhi, giovedì sera.

Gli ambasciatori di Stati Uniti, Unione Sovietica, Gran Bretagna e Francia sono stati convocati questa mattina al ministero degli Esteri indiano dove è stato consegnato loro un appello del Primo ministro Nehru in cui si chiede l'abolizione degli esperimenti nucleari e un disarmo effettivo.

Nel corso di una conferenza stampa, il Primo ministro indiano ha annunciato stamani che l'appello alle grandi Potenze, è particolarmente rivolto a Stati Uniti ed Unione Sovietica. Interrogato dai giornalisti, Nehru non ha voluto tuttavia esplicitare la sua opinione sull'opportunità di convocare una conferenza americano-sovietica per esaminare il suo messaggio in favore del disarmo.

Leggendo il testo dell'appello ai giornalisti, Nehru ha dichiarato fra l'altro: «Tutti i popoli hanno diritto alla vita, al progresso e al compimento del loro destino. Tutti i popoli hanno diritto alla pace ed alla sicurezza. Essi non possono oggi preservare questi diritti che accettando di vivere pacificamente insieme risolvendo in maniera pacifica le loro divergenze».

Dopo avere affermato che gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica dispongono della possibilità di «mettere fine all'orrore che pesa sul mondo», Nehru ha proseguito: «Milioni di persone credono in ciò che viene definito il capitalismo occidentale. Milioni di persone credono a loro volta nel comunismo. Ma vi sono altri milioni di persone che non sono legati né all'una né all'altra di queste ideologie e cercano nell'amicizia dei simili una via migliore».

Dopo essersi rivolto direttamente agli Stati Uniti ed alla Unione Sovietica chiedendo loro di abbandonare gli esperimenti nucleari e l'applicazione di un effettivo disarmo, Nehru ha concluso: «Non è solo un cambiamento materiale che si rende necessario, ma uno sforzo per eliminare la paura ed il pericolo che avvolgono la razza umana. E' soltanto con gli incontri diretti e gli accordi ottenuti con metodi pacifici che questi problemi potranno essere risolti».

Le quotazioni nelle Borse in 7ª pagina

GIUSTIZIA

Anche i magistrati avranno la tredicesima

ROMA, giovedì sera.

Anche i magistrati ordinari che sono in tutta Italia 8703 avranno la tredicesima mensilità. Il governo è orientato, infatti, verso l'accoglimento dell'annosa istanza della categoria.

Con i magistrati ordinari, la tredicesima l'avranno, inoltre, i componenti le magistrature amministrative e cioè: Consiglio di Stato; Corte dei Conti; Avvocature erariali.

L'onere per il Tesoro è di un miliardo e [illegible] milioni di lire.

CRONACA CITTADINA

Personaggi in costumi esotici sotto le pensiline di Porta Nuova

Il vicerè dello Yemen da stamane a Torino

La visita agli stabilimenti Fiat e alla Scuola allievi

Il principe ereditario e viceré dello Yemen, Saif-Al-Islam-Mohamed el-Badr Ibn Amir el Mouminin è giunto stamane alle 10 a Porta Nuova da Milano. In serata partirà per Roma, dove farà la parte ufficiale del suo viaggio nel nostro Paese.

Lo accompagna un seguito numeroso, in cui vi sono il vice-ministro degli Esteri e ministro plenipotenziario yemenita a Bonn, a Londra e a Roma Al-Sayyed Hassan Ibrahim, i ministri di Stato Al Qadhi Mahmed al-Amri e Al Qadhi Mahmed el-Shami, il consigliere giuridico dott. R. Ragghianti, oltre al ministro d'Italia nello Yemen Amedeo Guillet.

L'arrivo del principe, un giovane di trentadue anni di statura atletica, e della sua corte non è passato inosservato a Porta Nuova: una piccola folla si è fermata ad osservare gli inconsueti viaggiatori, vestiti con ricchissimi costumi. Il viceré portava un bianco turbante, la «jambia» un pugnale ricamato cinturato legato alla vita e sopra la tunica nera una ampia veste di raso con preziosi ricami.

E' stato ricevuto dal Prefetto, dal Questore, dai rappresentanti delle altre autorità torinesi e dai dirigenti della Fiat. Dopo una breve sosta in albergo S. A. El Badr ha visitato gli stabilimenti Fiat di Mirafiori, Ricambi e Ferriere. Nel pomeriggio si reca alla Scuola Allievi in corso Dante.

L'illustre ospite ha voluto anche compiere un giro turistico per la città. Egli parla soltanto l'arabo, cortesia attraverso l'interprete ha espresso la sua ammirazione per Torino e una bella città in cui serra il lavoro per un costante progresso».

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +10,3
MINIMA + 1,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): +3,8; ore 6: +5; umid. 79 %; press. 744,9. Cielo sereno. Previsioni: Tempo buono. Temperatura stazionaria. Temper. a Cuneo: mass. +15,6; minima +0,5; ore 6: +1,4.

Sciagura mortale stamane alle 11,30 in corso San Maurizio

Uccisa da un camion al ritorno dalla spesa

Attraversava la strada; spaventata da una motocicletta, torna indietro di corsa e finisce sotto l'autocarro - E' una donna sui cinquant'anni, non ancora identificata

Una donna è morta poco prima di mezzogiorno in corso San Maurizio mentre tornava dalla spesa: è stata investita ed uccisa da un camion. La sventurata non aveva con sè alcun documento e finora non è stato possibile identificarla.

Alle 11,30 un camion, CM della ditta «Abate», una specialità di legnami, targato To 173466, scendeva per corso San Maurizio dai Giardini reali in direzione del Po. Poco prima di via Guastalla l'autista, Giovanni Campigatto di 28 anni, abitante a Venaria in via Carducci 122, scorgeva una donna in procinto di attraversare la strada provenendo dal marciapiede del controviale, alla sua destra.

La donna si portava quasi di corsa al centro della carreggiata. L'autista, credendo che ormai fosse passata, non rallentava più l'andatura. Invece la sconosciuta, vedendo sopraggiungere dalla sua destra un motoscooter, balzava indietro. Il camion, nonostante la pronta frenata del Campigatto, la urtava con la fiancata anteriore sinistra. La donna rimaneva esanime a terra.

Si provvedeva subito ad avvertire dell'incidente la Croce Rossa e la poveretta, con una ambulanza veniva trasportata al vicino Istituto chirurgico ortopedico Maria Adelaide. Qui però arrivava cadavere. L'urto le aveva sfondato il capo.

Come si è detto, non è stato possibile identificarla. Nella sua borsa c'erano soltanto delle uova, della verdura appena acquistata, un portafogli con tremila lire. La morta è una donna corpulenta, che dimostra una cinquantina d'anni, vestita interamente di nero.

Non è la prima volta che si verificano gravissimi incidenti in questo tratto di corso San Maurizio. La visibilità per i pedoni che devono attraversare la strada è resa difficile dalla presenza di alcuni chioschi che sorgono fra gli alberi del controviale.

La morte di Madre Lucotti

Sepolta incoronata con un serto di rose

L'ultima preghiera della superiora delle Salesiane «Ora devo andare... Chiamatemi il confessore»

Madre Ermelinda Lucotti

Una teoria ininterrotta di suore, di sacerdoti, di amici e conoscenti ha cominciato a sfilare, da ieri mattina alle 10, nella camera ardente approntata accanto alla Casa Generalizia delle suore Salesiane, per rendere l'estremo omaggio alla salma di madre Ermelinda Lucotti, quarta Superiora Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

La morte di madre Lucotti ha costituito non soltanto un grave lutto per le suore Salesiane, ma per tutti gli ambienti religiosi, essendo la Superiora assai nota e per la sua eccezionale e coraggiosa attività e per il suo profondo spirito di sacrificio che la faceva girar ilevi anche le più aspre fatiche a cui si sobbarcava per potenziare l'opera missionaria.

Al termine della guerra riprese le peregrinazioni nelle varie sedi dell'Istituto raggiungendo le più lontane: nella Terra del Fuoco, nel Mato Grosso, nel Rio Negro. Ancora quest'anno, nonostante l'età avanzata (era nata nel 1879) aveva visitato le Case religiose di Austria e di Germania. Nel giugno scorso si era recata in Sicilia ed aveva presenziato all'inaugurazione della nuova cappella di Alì Terme (dove diresse la prima Casa Dopo il conseguimento della laurea in Lettere, a 24 anni) - di una scuola professionale a Palermo.

Dopo una sosta a Roma, il 10 agosto era nuovamente a Torino. Benchè stanca e ammalata (già si era manifestata la grave forma di anemia che doveva condurla a morte) proseguì il suo intenso lavoro fino all'ultimo. In questi giorni, sebbene non potesse più lasciare il letto, continuò a interessarsi dell'andamento dell'Istituto ed a dare direttive sempre con mente lucida e con la consueta acuta intelligenza.

Compreso che era giunta la sua ora, alle 5 di ieri mattina, «Ora devo andare — disse — muoio, chiamatemi il padre confessore». Egli venne e con lui il Rettor Maggiore dei Salesiani don Ziggiotti e D. Eco. Mons. Arduino, che le somministrò l'Estrema Unzione. Il trapasso avvenne serenamente. La salma venne portata alle 10 nella camera ardente: il suo capo fu incoronato di un serto di rose. Così una santa tumulata nella cappella della Casa Generalizia al Cimitero generale. I funerali si svolgeranno domani alle 10 nella Basilica di Maria Ausiliatrice.

I ladri hanno preferito gli interruttori elettrici

Un negozio di apparecchiature elettriche è stato visitato stanotte dai ladri, che hanno fatto un bottino di 200 mila lire.

Il proprietario Aldo Donin si recava stamane ad aprire la serranda del suo locale, in corso Cairoli 30 e si accorgeva che alcuni sconosciuti avevano messo a soqquadro gli scaffali, scardinati i cassetti degli armadi, sparpagliato sul pavimento il materiale elettrico che non avevano potuto portare via.

Soltanto nei retrobottega i ladri avevano trovato quanto cercavano: interruttori «a relais», molto richiesti ed in conseguenza facilmente smerciabili.

Gli agenti del commissariato di zona recatisi sul posto per gli accertamenti hanno ricostruito la strada seguita dai malfattori. Entrati nel cortile dello stabile, aprendo il portone con una chiave falsa, hanno raggiunto la porta del retrobottega del negozio. Con un grimaldello hanno fatto scattare la serratura.

Si apre il terzo corso di ingegneria nucleare

Il 31 dicembre si chiudono le iscrizioni al terzo corso di perfezionamento in ingegneria nucleare «Giovanni Agnelli», che si terrà presso il nostro Politecnico dal 7 gennaio al 15 giugno. Saranno svolte lezioni di fisica nucleare, chimica degli impianti nucleari, tecnologie nucleari, reattori nucleari e impianti nucleari.

Possono presentare domanda di ammissione i laureati in ingegneria. Il numero dei posti è limitato e la scelta tra gli aspiranti sarà fatta in base a valutazione di merito.

Come una fiaba di Natale un episodio di bontà in borgo Vanchiglia

Una infermiera si è fatta una famiglia con quattro bimbi rimasti senza madre

I piccini le erano stati affidati dai genitori che poi non si sono fatti più vedere - In seguito il Tribunale li ha assegnati ad Ernesta Ceretti - Il più grande ha ora 22 anni, il più piccolo 10 - Per mantenere i suoi "figli" la donna fa pensione ad altri sei bambini

L'infermiera Ernesta Ceretti con tre suoi piccoli pensionanti

In corso Belgio 120, in un alloggio di quattro stanze all'ultimo piano, vive una straordinaria famiglia: la sua storia, semplice, commovente, spesso romanzesca, potrebbe figurare tra le pagine d'un libro del Dickens. E' una storia che comincia nel 1938. In quell'anno la signora Ernesta Ceretti, infermiera all'ospedale San Giovanni, si rivolse ad un Istituto per la protezione dell'infanzia abbandonata chiedendo che le fosse affidato un bambino.

Ernesta Ceretti abitava allora in corso Cosale 104. Comprò una culla, e dopo pochi giorni le portarono un neonato perchè ne avesse cura. Il bimbo si chiamava Mario, aveva pochi giorni, portava il cognome della madre. L'infermiera si affezionò subito al piccino e, per restargli accanto, abbandonò il suo lavoro ed accettò una nuova, singolare professione. Tornò all'Istituto che le aveva affidato il bambino, parlò con la direttrice. C'era un'infinità di altri neonati cui non si sapeva come provvedere: Ernesta Ceretti chiese che anche quelli le fossero affidati. Le madri avrebbero pagato a lei ciò che potevano.

Così l'alloggio dell'infermiera diventò una specie di asilo-nido. Le mamme venivano la domenica a trovare i loro figli. Erano tutte ragazze abbastanza povere che vivevano facendo mestieri assai umili, in genere le domestiche. Qualcuna dopo un po' di tempo si sposò e riprese il bimbo con sè. Mario, il primo venuto nella casa della Ceretti, ebbe una sorte diversa. La madre, dopo qualche mese, non venne più a vederlo. Si fece ricerche, non fu possibile rintracciarla più. Quando compiè 5 anni, Mario, chiamò mamma la donna che aveva avuto cura di lui.

Ernesta Ceretti volle adottarlo e si rivolse al Tribunale dei minorenni. Il suo desiderio non poteva essere esaudito appieno, poichè era noto il nome della madre. Il Tribunale sanò però che la tutela del piccino spettava all'infermiera. La vita della donna trascorse monotona, tra culle e lettini per quattro anni: poi, nel 1939, Mario ebbe una sorellina. Cioè un'altra creatura fu abbandonata dopo poco tempo dalla madre. Ernesta Ceretti si rivolse di nuovo al Tribunale, ed anche la bimba fu lasciata a lei. Si chiamava Luisa.

Poi venne la guerra, Ernesta Ceretti si trasferì con tutti i bambini — ne aveva una dozzina oltre a Mario e Luisa — in una casa di campagna, Sistemò alla meglio tutti i suoi lettini e le culle, continuò a visitare sistematicamente i contadini delle cascine dei dintorni chiedendo aiuti. La gente fu molto buona con lei. Nonostante la ristrettezza di quel periodo nella famiglia ci fu sempre latte e volontà per tutti.

Nel 1944 un'altra madre scomparve, un'altra bimba chiamò mamma Ernesta Ceretti. Era una bimba malata, il destino si accanì contro di lei. Non aveva ancora due anni quando morì di poliomielite. Mario e Luisa piansero la sorellina, Nella sparuta folla che accompagnò la minuscola bara del Maria Vittoria al Cimitero, Ernesta Ceretti riconobbe una donna: la madre della bimba morta.

Nel dopoguerra la «famiglia» tornò in città, si sistemò in un alloggio di corso Belgio, lo stesso che occupa tuttora. Nel via vai dei bambini affidati all'infermiera dalle madri, un altro — a novembre, nel 1947 — fu abbandonato. Prese il posto della bimba morta, fu il fratellino di Mario e Luisa. Non era stato ancora battezzato ed Ernesta Ceretti gli fece da madrina. Il bambino si chiamò Renato.

Oggi Mario ha 22 anni, è tornato da poco dal servizio militare e si è trovato lavoro come battilastra. Luisa ha 18 anni, lavora come commessa e studia di sera per ottenere il diploma di ragioniera. La «famiglia» non è ricca, Luisa avrebbe tanto bisogno di una macchina da scrivere per specializzarsi in dattilografia. I due giovani, che amano l'infermiera che li ha allevati proprio come se fosse la loro mamma, nei momenti liberi si avvicendano fra le culle e i lettini per alleviarle il lavoro.

La domenica, come ormai accade da vent'anni, in casa di Ernesta Ceretti c'è la visita delle madri. Per un giorno esse hanno cura dei loro piccini, li vestono, li fasciano, li cullano, danno loro la poppa. E' uno spettacolo commovente. Nessuna delle ragazze che hanno affidato ora i piccini alla Ceretti ha intenzione di lasciare il suo figlioletto. Ma basta che un giorno qualcuna venga licenziata e non trovi più lavoro perchè d'un tratto scompaia. Ernesta Ceretti lo sa ed è pronta ad «adottare» altri figli. E' una donna dinamica, i suoi capelli son divenuti precocemente bianchi per le preoccupazioni. «In casa mia la Provvidenza non ha mai lasciato morir nessuno di fame», dice, «e dovessi anche mantenere venti bambini non mi spaventerei. Più di non lasciarli sul lastrico».

Attualmente i piccoli pensionanti son sei: Mario, di 22 anni, Umberto di 3, Anna di 4, Jole di 9, Franco di 14 e Paolo, il più grandicello, che ha 2 anni. Renato, che frequenta ora la quinta elementare, quando ha finito i compiti, passa da un lettino all'altro, si mette a fare il pagliaccio per far ridere Jole, Franco e Paolo, «Io non ho avuto figli — dice Ernesta Ceretti, — ma non credo che ai quelli che ha adottato fossero stati miei davvero ci sarebbe stata differenza».

L'infermiera, ora che si approssima il Natale, vorrebbe poter far tanti regali ai bambini. «Le loro mamme sono tanto povere, non possono comprar quasi nulla — conclude —, io spero che, come è accaduto gli scorsi anni, qualche misterioso donatore, forse qualche padre pentito, si ricordi di noi».

I torinesi sono sempre tifosi delle «sale corse»

Puntano un miliardo su cavalli mal visti

In città sei locali per le scommesse - Le gare di trotto sono preferite - Collegamento per telescrivente con gli ippodromi, che permette d'avere subito l'ordine d'arrivo

Ogni mese gli appassionati dell'ippica torinesi scommettono ottanta milioni su corse di cavalli che non vedono nemmeno in fotografia. Questa particolare categoria di giocatori è formata da coloro che frequentano le «sale corse», cioè quei particolarmente attrezzati in cui si accettano per sei giorni della settimana scommesse su gare che si disputano nei principali ippodromi nazionali: quelli di Milano, Roma, Napoli, Bologna, Trieste, Firenze, Cesena, Livorno, Montecatini, Varese e Torino.

A Torino esistono sei «sale corse»: due in centro (in via Bertola e in via Lagrange), una in piazza Statuto, una in corso Dante, una a Porta Palazzo, una sesta funziona nell'interno dell'ippodromo nei giorni di corsa. Agli attuali milioni puntati sulle corse delle altre città bisogna aggiungere circa 25 milioni giocati nei mesi di corse, sulle gare del nostro ippodromo.

Molto redditizie sono, nel periodo estivo, le gare che si svolgono in «notturna». Le «sale corse» sono collegate per telescrivente con i centri dell'Unione nazionale per lo sviluppo equino (U.N.I.R.E.) sistemati in quasi tutte le grandi città. E' quindi possibile non solo la trasmissione immediata dei risultati e delle quote del totalizzatore, ma anche della cronaca delle varie gare.

Per molte città — soprattutto di provincia — il collegamento avviene via radio; in questo modo tutte le conseguenti «sale corse» del territorio nazionale sono sempre informate con tempestività. Nei casi di dubbi, di arrivo di quote irregolari, con una semplice telefonata le «sale» possono collegarsi con il centro più vicino e far chiedere a Roma di controllare l'esattezza dei risultati trasmessi. La città con il maggior numero di «sale corse» sono Roma con dodici, Napoli con nove e Milano con otto, oltre a quelle funzionanti nei giorni di corse, all'ippodromo.

Il trotto attira un gioco molto più abbondante. Oltre al fatto che le corse al trotto sono in numero maggiore, è determinante il fatto che si tratta di gare con molti cavalli partenti. E la presenza di molti concorrenti ai nastri vuol dire possibilità di quote elevate.

Dagli ottanta milioni che vengono giocati a Torino ogni mese, un milione e 600 mila lire vanno al fondo di solidarietà invernale. Dodici milioni sono incamerati dall'U.N.I.R.E., per le tasse statali e per il fondo premi delle corse. L'utile delle «sale corse» si aggira in media sul sedotto per cento del movimento, cioè sui quattro-cinque milioni. Le spese di gestione sono però elevate. E' raro che nelle «sale corse» avvengano cinotte eccezionali. Infatti esse si premuniscono contro il rischio di dover pagare oltre che mettono in pericolo la loro stabilità finanziaria con l'istituzione di «massimali», consentiti dal regolamento approvato dall'U.N.I.R.E. Questi massimi sono legati strettamente alle offre scommesse.

Sciagura mortale stamane alle 11,30 in corso San Maurizio

Uccisa da un camion al ritorno dalla spesa

Attraversava la strada; spaventata da una motocicletta, torna indietro di corsa e finisce sotto l'autocarro - E' una donna sui cinquant'anni, non ancora identificata

Una donna è morta poco prima di mezzogiorno in corso San Maurizio mentre tornava dalla spesa: è stata investita ed uccisa da un camion. La sventurata non aveva con sè alcun documento e finora non è stato possibile identificarla.

Alle 11,30 un camion, CM della ditta «Abate», una specialità di legnami, targato To 173466, scendeva per corso San Maurizio dai Giardini reali in direzione del Po. Poco prima di via Guastalla l'autista, Giovanni Campigatto di 28 anni, abitante a Venaria in via Carducci 122, scorgeva una donna in procinto di attraversare la strada provenendo dal marciapiede del controviale, alla sua destra.

La donna si portava quasi di corsa al centro della carreggiata. L'autista, credendo che ormai fosse passata, non rallentava più l'andatura. Invece la sconosciuta, vedendo sopraggiungere dalla sua destra un motoscooter, balzava indietro. Il camion, nonostante la pronta frenata del Campigatto, la urtava con la fiancata anteriore sinistra. La donna rimaneva esanime a terra.

Si provvedeva subito ad avvertire dell'incidente la Croce Rossa e la poveretta, con una ambulanza veniva trasportata al vicino Istituto chirurgico ortopedico Maria Adelaide. Qui però arrivava cadavere. L'urto le aveva sfondato il capo.

Come si è detto, non è stato possibile identificarla. Nella sua borsa c'erano soltanto delle uova, della verdura appena acquistata, un portafogli con tremila lire. La morta è una donna corpulenta, che dimostra una cinquantina d'anni, vestita interamente di nero.

Non è la prima volta che si verificano gravissimi incidenti in questo tratto di corso San Maurizio. La visibilità per i pedoni che devono attraversare la strada è resa difficile dalla presenza di alcuni chioschi che sorgono fra gli alberi del controviale.

I ladri hanno preferito gli interruttori elettrici

Un negozio di apparecchiature elettriche è stato visitato stanotte dai ladri, che hanno fatto un bottino di 200 mila lire.

Il proprietario Aldo Donin si recava stamane ad aprire la serranda del suo locale, in corso Cairoli 30 e si accorgeva che alcuni sconosciuti avevano messo a soqquadro gli scaffali, scardinati i cassetti degli armadi, sparpagliato sul pavimento il materiale elettrico che non avevano potuto portare via.

Soltanto nei retrobottega i ladri avevano trovato quanto cercavano: interruttori «a relais», molto richiesti ed in conseguenza facilmente smerciabili.

Gli agenti del commissariato di zona recatisi sul posto per gli accertamenti hanno ricostruito la strada seguita dai malfattori. Entrati nel cortile dello stabile, aprendo il portone con una chiave falsa, hanno raggiunto la porta del retrobottega del negozio. Con un grimaldello hanno fatto scattare la serratura.

Si apre il terzo corso di ingegneria nucleare

Il 31 dicembre si chiudono le iscrizioni al terzo corso di perfezionamento in ingegneria nucleare «Giovanni Agnelli», che si terrà presso il nostro Politecnico dal 7 gennaio al 15 giugno. Saranno svolte lezioni di fisica nucleare, chimica degli impianti nucleari, tecnologie nucleari, reattori nucleari e impianti nucleari.

Possono presentare domanda di ammissione i laureati in ingegneria. Il numero dei posti è limitato e la scelta tra gli aspiranti sarà fatta in base a valutazione di merito.

Come una fiaba di Natale un episodio di bontà in borgo Vanchiglia

Una infermiera si è fatta una famiglia con quattro bimbi rimasti senza madre

I piccini le erano stati affidati dai genitori che poi non si sono fatti più vedere - In seguito il Tribunale li ha assegnati ad Ernesta Ceretti - Il più grande ha ora 22 anni, il più piccolo 10 - Per mantenere i suoi "figli" la donna fa pensione ad altri sei bambini

L'infermiera Ernesta Ceretti con tre suoi piccoli pensionanti

In corso Belgio 120, in un alloggio di quattro stanze all'ultimo piano, vive una straordinaria famiglia: la sua storia, semplice, commovente, spesso romanzesca, potrebbe figurare tra le pagine d'un libro del Dickens. E' una storia che comincia nel 1938. In quell'anno la signora Ernesta Ceretti, infermiera all'ospedale San Giovanni, si rivolse ad un Istituto per la protezione dell'infanzia abbandonata chiedendo che le fosse affidato un bambino.

Ernesta Ceretti abitava allora in corso Cosale 104. Comprò una culla, e dopo pochi giorni le portarono un neonato perchè ne avesse cura. Il bimbo si chiamava Mario, aveva pochi giorni, portava il cognome della madre. L'infermiera si affezionò subito al piccino e, per restargli accanto, abbandonò il suo lavoro ed accettò una nuova, singolare professione. Tornò all'Istituto che le aveva affidato il bambino, parlò con la direttrice. C'era un'infinità di altri neonati cui non si sapeva come provvedere: Ernesta Ceretti chiese che anche quelli le fossero affidati. Le madri avrebbero pagato a lei ciò che potevano.

Così l'alloggio dell'infermiera diventò una specie di asilo-nido. Le mamme venivano la domenica a trovare i loro figli. Erano tutte ragazze abbastanza povere che vivevano facendo mestieri assai umili, in genere le domestiche. Qualcuna dopo un po' di tempo si sposò e riprese il bimbo con sè. Mario, il primo venuto nella casa della Ceretti, ebbe una sorte diversa. La madre, dopo qualche mese, non venne più a vederlo. Si fece ricerche, non fu possibile rintracciarla più. Quando compiè 5 anni, Mario, chiamò mamma la donna che aveva avuto cura di lui.

Ernesta Ceretti volle adottarlo e si rivolse al Tribunale dei minorenni. Il suo desiderio non poteva essere esaudito appieno, poichè era noto il nome della madre. Il Tribunale sanò però che la tutela del piccino spettava all'infermiera. La vita della donna trascorse monotona, tra culle e lettini per quattro anni: poi, nel 1939, Mario ebbe una sorellina. Cioè un'altra creatura fu abbandonata dopo poco tempo dalla madre. Ernesta Ceretti si rivolse di nuovo al Tribunale, ed anche la bimba fu lasciata a lei. Si chiamava Luisa.

Poi venne la guerra, Ernesta Ceretti si trasferì con tutti i bambini — ne aveva una dozzina oltre a Mario e Luisa — in una casa di campagna. Sistemò alla meglio tutti i suoi lettini e le culle, continuò a visitare sistematicamente i contadini delle cascine dei dintorni chiedendo aiuti. La gente fu molto buona con lei. Nonostante la ristrettezza di quel periodo nella famiglia ci fu sempre latte e volontà per tutti.

Nel 1944 un'altra madre scomparve, un'altra bimba chiamò mamma Ernesta Ceretti. Era una bimba malata, il destino si accanì contro di lei. Non aveva ancora due anni quando morì di poliomielite. Mario e Luisa piansero la sorellina, Nella sparuta folla che accompagnò la minuscola bara del Maria Vittoria al Cimitero, Ernesta Ceretti riconobbe una donna: la madre della bimba morta.

Nel dopoguerra la «famiglia» tornò in città, si sistemò in un alloggio di corso Belgio, lo stesso che occupa tuttora. Nel via vai dei bambini affidati all'infermiera dalle madri, un altro — a novembre, nel 1947 — fu abbandonato. Prese il posto della bimba morta, fu il fratellino di Mario e Luisa. Non era stato ancora battezzato ed Ernesta Ceretti gli fece da madrina. Il bambino si chiamò Renato.

Oggi Mario ha 22 anni, è tornato da poco dal servizio militare e si è trovato lavoro come battilastra. Luisa ha 18 anni, lavora come commessa e studia di sera per ottenere il diploma di ragioniera. La «famiglia» non è ricca, Luisa avrebbe tanto bisogno di una macchina da scrivere per specializzarsi in dattilografia. I due giovani, che amano l'infermiera che li ha allevati proprio come se fosse la loro mamma, nei momenti liberi si avvicendano fra le culle e i lettini per alleviarle il lavoro.

La domenica, come ormai accade da vent'anni, in casa di Ernesta Ceretti c'è la visita delle madri. Per un giorno esse hanno cura dei loro piccini, li vestono, li fasciano, li cullano, danno loro la poppa. E' uno spettacolo commovente. Nessuna delle ragazze che hanno affidato ora i piccini alla Ceretti ha intenzione di lasciare il suo figlioletto. Ma basta che un giorno qualcuna venga licenziata e non trovi più lavoro perchè d'un tratto scompaia. Ernesta Ceretti lo sa ed è pronta ad «adottare» altri figli. E' una donna dinamica, i suoi capelli son divenuti precocemente bianchi per le preoccupazioni. «In casa mia la Provvidenza non ha mai lasciato morir nessuno di fame», dice, «e dovessi anche mantenere venti bambini non mi spaventerei. Più di non lasciarli sul lastrico».

Attualmente i piccoli pensionanti son sei: Mario, di 22 anni, Umberto di 3, Anna di 4, Jole di 9, Franco di 14 e Paolo, il più grandicello, che ha 2 anni. Renato, che frequenta ora la quinta elementare, quando ha finito i compiti, passa da un lettino all'altro, si mette a fare il pagliaccio per far ridere Jole, Franco e Paolo, «Io non ho avuto figli — dice Ernesta Ceretti, — ma non credo che ai quelli che ha adottato fossero stati miei davvero ci sarebbe stata differenza».

L'infermiera, ora che si approssima il Natale, vorrebbe poter far tanti regali ai bambini. «Le loro mamme sono tanto povere, non possono comprar quasi nulla — conclude —, io spero che, come è accaduto gli scorsi anni, qualche misterioso donatore, forse qualche padre pentito, si ricordi di noi».

I torinesi sono sempre tifosi delle «sale corse»

Puntano un miliardo su cavalli mal visti

In città sei locali per le scommesse - Le gare di trotto sono preferite - Collegamento per telescrivente con gli ippodromi, che permette d'avere subito l'ordine d'arrivo

Ogni mese gli appassionati dell'ippica torinesi scommettono ottanta milioni su corse di cavalli che non vedono nemmeno in fotografia. Questa particolare categoria di giocatori è formata da coloro che frequentano le «sale corse», cioè quei particolarmente attrezzati in cui si accettano per sei giorni della settimana scommesse su gare che si disputano nei principali ippodromi nazionali: quelli di Milano, Roma, Napoli, Bologna, Trieste, Firenze, Cesena, Livorno, Montecatini, Varese e Torino.

A Torino esistono sei «sale corse»: due in centro (in via Bertola e in via Lagrange), una in piazza Statuto, una in corso Dante, una a Porta Palazzo, una sesta funziona nell'interno dell'ippodromo nei giorni di corsa. Agli attuali milioni puntati sulle corse delle altre città bisogna aggiungere circa 25 milioni giocati nei mesi di corse, sulle gare del nostro ippodromo.

Molto redditizie sono, nel periodo estivo, le gare che si svolgono in «notturna». Le «sale corse» sono collegate per telescrivente con i centri dell'Unione nazionale per lo sviluppo equino (U.N.I.R.E.) sistemati in quasi tutte le grandi città. E' quindi possibile non solo la trasmissione immediata dei risultati e delle quote del totalizzatore, ma anche della cronaca delle varie gare.

Per molte città — soprattutto di provincia — il collegamento avviene via radio; in questo modo tutte le conseguenti «sale corse» del territorio nazionale sono sempre informate con tempestività. Nei casi di dubbi, di arrivo di quote irregolari, con una semplice telefonata le «sale» possono collegarsi con il centro più vicino e far chiedere a Roma di controllare l'esattezza dei risultati trasmessi. La città con il maggior numero di «sale corse» sono Roma con dodici, Napoli con nove e Milano con otto, oltre a quelle funzionanti nei giorni di corse, all'ippodromo.

Il trotto attira un gioco molto più abbondante. Oltre al fatto che le corse al trotto sono in numero maggiore, è determinante il fatto che si tratta di gare con molti cavalli partenti. E la presenza di molti concorrenti ai nastri vuol dire possibilità di quote elevate.

Dagli ottanta milioni che vengono giocati a Torino ogni mese, un milione e 600 mila lire vanno al fondo di solidarietà invernale. Dodici milioni sono incamerati dall'U.N.I.R.E., per le tasse statali e per il fondo premi delle corse. L'utile delle «sale corse» si aggira in media sul sedotto per cento del movimento, cioè sui quattro-cinque milioni. Le spese di gestione sono però elevate. E' raro che nelle «sale corse» avvengano cinotte eccezionali. Infatti esse si premuniscono contro il rischio di dover pagare oltre che mettono in pericolo la loro stabilità finanziaria con l'istituzione di «massimali», consentiti dal regolamento approvato dall'U.N.I.R.E. Questi massimi sono legati strettamente alle offre scommesse.

Clamoroso episodio all'ingresso di uno stabilimento in via Cigna

A coltellate contro il guardiano che non lo lascia entrare in fabbrica

L'aggressore voleva ad ogni costo parlare con un dipendente - Il sorvegliante è riuscito a disarmarlo

Un clamoroso episodio è accaduto all'ingresso di uno stabilimento di via Cigna: un individuo dopo un breve conciliato colloquio con un guardiano ha tratto di tasca un coltello a serramanico e gli si è scagliato contro tentando di colpirlo. Ne è nata una zuffa: alle urla del sorvegliante sono accorse altre persone ed in pochi istanti l'energumeno è stato disarmato.

L'aggressore si era presentato alle 15,30 di ieri all'ingresso della fabbrica — come si è appreso in seguito al Commissariato di polizia della Barriera di Milano dove venne tradotto — ed aveva chiesto di parlare con un dipendente. Il sorvegliante Vincenzo Giorgi, al quale si era rivolto, gli rispondeva che la persona cercata era assente. L'individuo insisteva.

Inutili erano gli inviti ad allontanarsi. Quello si infuriava sempre di più e tentava di passare ugualmente scostando con un urtone il sorvegliante. Il Giorgi reagiva ed allora fulmineo lo sconosciuto estraeva di tasca un coltello e gli si precipitava contro.

Alla scena drammatica in quel momento non assisteva nessuno. Il sorvegliante era solo alla mercè dell'energumeno e sui l'ira pareva avesse sconvolto il cervello. Il Giorgi scansò il primo colpo, poi con mossa rapida riuscì ad afferrargli il braccio ed a torcergliele per far cadere l'arma. Forse vi sarebbe riuscito: [illegible] al trovava in una situazione assai pericolosa. Per sua fortuna in quel momento sopraggiungevano alcuni operai che si precipitavano a disarmare [illegible] gli non fece. In poco tempo l'assalito veniva ridotto all'impotenza.

Poco più tardi era affidato ad alcuni agenti che lo traducevano nella sede del Commissariato di polizia. Là egli veniva identificato nel quarantaseienne Giuseppe Gaviglio, da Vercelli, abitante nella nostra città in via Barbaroux 32, disoccupato. Nel corso degli interrogatori ha dato risposte incoerenti ed ha pronunciato frasi sconnesse: è apparso non del tutto in possesso delle sue facoltà mentali. E' stato dichiarato in arresto e inviato al carcere; non è improbabile che al termine di un breve periodo di osservazione sia sottoposto ad esame psichiatrico.

Echi di cronaca

RENLITE, *corso Ferrara 3*, impianti riscaldamento termici privati, collettivi, diurno e serali. Telefonare 553-970

MOBILI per tutte le esigenze! Troverete quanto vi occorre dal *Mobilificio S. Domenico*, via S. Domenico 6 sup., via Milano. Specialità armadioni a soggiorni.

SETTIMANA DEL GUANTO - Sconto 30 % Grande assortimento da *Vasques, via Arcivescovado 35*.

ESPERIENZA, garanzia, prezzi la concorrenza, sono le qualità del Mobilificio «*La Mobiliera*», via Belfiore 18.

oggi - LUX - oggi

Titanus presenta MARIO LANZA
ARRIVEDERCI ROMA
RENATO RASCEL - MARISA ALLASIO
PEGGIE CASTLE - CLELIA MATANIA - ROSSELLA CONO
ROY ROWLAND
Technicolor VistaVision

OGGI VITTORIA OGGI
la carica delle mille frecce
TRUCOLOR

PRODUZIONE GROSS KRASNE REPUBLIC
con
GEORGE MONTGOMERY
BILL WILLIAMS - LOLA ALBRIGHT
E' un film GLOBE diretto da G. WAGGNER

COMUNICAZIONI RADIOFONICHE GRATUITE ITALIANE NEL VENEZUELA
Chiunque desideri inviare saluti e dedicare una canzone italiana a parenti ed amici in Venezuela, scriva il proprio indirizzo e quello del destinatario a Publicidad Caracas - Apartado n. 3874 - Caracas - Venezuela - per ottenere la trasmissione gratuita in uno dei programmi quotidiani italiani della Rubrica Radiofonica «La Voce della Patria» (e nel programma settimanale «Rosso di Sera»)

RASCEL ALLE 17 DI DOMANI
INTRATTERRÀ I SUOI AMMIRATORI
IN PIAZZA CASTELLO DA ASTORI
RASCEL incide esclusivamente su dischi CARISCH

VENDITA STRAORDINARIA
di un bellissimo lotto di tappeti che deve essere assolutamente liquidato entro Natale
PREZZI ECCEZIONALI - INGRESSO LIBERO
"LA PERSIA"
GALLERIA S. FEDERICO, n. 12 - TELEFONO 43-400
(di fronte al Cinema LUX)

Domani al CORSO

OGGI ARISTON OGGI
UNA STORIA D'AMORE NEL TORBIDO CLIMA DELLO SPIONAGGIO
UNA STORIA VERA CHE RIEVOCA UN PERSONAGGIO LA CUI SCOMPARSA HA RECENTEMENTE APPASSIONATO IL MONDO INTERO

LA DONNA CHE VENNE DAL MARE
TOTALSCOPE
SANDRA MILO | VITTORIO DE SICA
PETER LYNN
PEDRO GIMENEZ
ROSSELLA MONTI - JUAN CALVO
PRODUZIONE FILM COSTELLAZIONE - TELLUS FILMS

MOBILI ARTIGIANI
Corso Vittorio Emanuele, 16 - TORINO - Tel. 80-361
Uno dei più vasti e completi assortimenti di mobili in ogni stile - poltrone - salotti
FABBRICAZIONE PROPRIA
FACILITAZIONI PAGAMENTO

Congegni svedesi

La Svezia, come si sa, è all'avanguardia del progresso tecnico.

Sono arrivato a Stoccolma con la persuasione di trovare ogni cosa estremamente perfetta ed estremamente comoda.

E poi l'ordine! La disciplina! Ci se ne accorge appena si arriva, alla stazione; quando non occorre abbandonarsi a scene quasi selvagge (come altrove può succedere) per prendere un taxi. Il portabagagli mette la valigia sul suo carretto e ti fa capire che te ne puoi andare per conto tuo e ci si trova all'uscita. All'uscita, infatti, lo ritrovi puntualmente in coda agli altri che sono giunti prima di lui. Ti metti anche tu in coda e aspetti il tuo turno, per il taxi. Quando questo taxi trova per primo te nella schiera, monti sopra, e via.

Tutta la vita, a Stoccolma, è regolata in questo modo.

Prima che qualcuno me ne avvertisse, nei punti della strada dove non c'era semaforo, ma solo le strisce dipinte in terra, indugiavo ad attraversare, aspettando un vuoto fra automobile e automobile. Ma questo vuoto tardava a riscontrarsi. Mi hanno detto: «Provi a mettere il piede sulla striscia, e vedrà». Fin visto che, immediatamente, tutte le macchine, ed eran tante, si sono fermate, finché io non ho raggiunto il marciapiede opposto.

Se non ci si propone, se non si fa una scommessa di essere investiti, non c'è pericolo che si vada a finire sotto un veicolo: si è incolumi per definizione. E all'albergo, fosse anche situato nella strada più affollata, si è al riparo da ogni rumore e da ogni disturbo. Ci si sta tranquilli come in campagna, in un silenzio propizio al riposo e ai lunghi sonni. Sì, perché ogni camera non dà immediatamente sul corridoio ma ha la porta su di un andito su cui si aprono, da una parte e dall'altra, la toletta e il guardaroba. Le finestre sono tutte munite di doppi vetri che isolano, alla perfezione, da ogni movimento esterno.

Ma al mio albergo, a Stoccolma, me ne è successa una assai curiosa. Per salire in camera, dovevo prendere un ascensore secondario, al suo interno: e il vallerino che mi ci accompagnò premette il bottone, senza che mi insegnasse poi quale fosse. Sicché io, allo scendere, fui incerto quale premere: e quello che mi sembrò giusto mi portò in un salotto. Mi sedetti in un divano e tirai fuori un giornale: ma ecco che mi viene incontro una leggiadra fanciulla e mi dice qualche cosa in svedese. Io non comprendo la sua lingua e lei non sa la mia: sicché succede una specie di schermaglia, per intenderci. A un certo punto, quella leggiadra figliuola, non sapendo più a che mezzo ricorrere, mi prende per un braccio e m'introduce in una grande sala dove c'erano tante altre fanciulle che cucivano. Da un angolo, si alza una di esse e, col più grazioso dei sorrisi, mi presenta un modello di abito da sera per signora. Io, più con i gesti che con la parola, le dico di no, che non m'interessa; e quella me ne mostra un altro, e poi un terzo, e un altro ancora.

Ero capitato in una grande sartoria per signora.

Mi sono cavato meglio mi riesce, m'inchino, e torno all'ascensore. Premo un altro bottone. Mi ritrovo, questa volta, in una profumeria. Altri sorrisi, altri inchini, altro ritorno all'ascensore, altro bottone. Finché ho premuto quello giusto, e mi son ritrovato all'albergo.

Si trattava di un ascensore interno che serviva a varii piani.

Aveva appena finito questa esperienza, che me ne capitò un'altra, non meno fastidiosa. Mi trovo in camera, e desideravo venir via. Una parola! Faccio per aprire; e chi ci riesce! Manovro, con tutta la mia energia, l'apposito congegno della porta, a destra e a sinistra, in alto e in basso. Provo a spingere l'uscio, a scuoterlo. Neanche per idea! Di lì non si usciva. Innervosito, affranto, mi attacco al telefono e chiedo al *bureau* spiegazioni, anzi chiedo di essere subito liberato. Vien su un cameriere, apre, sorride. Oh, è semplice, semplicissimo! Basta girare la maniglia così, e, con un po' di forza, spingere la porta.

Fatta la prova, usciamo: la porta si chiude da sé senza alcuna mandata, e non è possibile riaprire se non con la chiave. Quel congegno assolve, per l'appunto, questa funzione. E' un congegno perfetto, come ogni cosa, a Stoccolma.

«Qui — mi dicono — le scoperte scientifiche arrivano non un carro ritardo, ma quando ci sono, si hanno degli strumenti, delle macchine, degli apparecchi ultraperfetti. Pensi alle radio, ai registratori. Sarà altrettanto domani per i televisori».

Racconto l'episodio della difficile serratura di Stoccolma al console d'Italia a Göteborg, che si chiama Marciapiedi, ed è un torinese gentilissimo e simpaticissimo. Marciapiedi sorride, e mi ricambia il mio episodio con un altro non meno gustoso. Alcuni anni addietro si trovava a Göteborg, per una conferenza letteraria, un nostro famoso grecista, scomparso da poco. Marciapiedi l'accompagna all'albergo, e quello lo prega di aspettarlo per qualche minuto in un salotto, ché sarebbe andato un momento in camera e sarebbe sceso subito. Marciapiedi, che è persona assai paziente, aspetta un quarto d'ora, mezz'ora, tre quarti; ma poi comincia a sentirsi sulle spine. O che può essere successo al professore? Si alza, va in su e in giù, cerca d'intuire qualche cosa, non ha pace. Finalmente, ecco che vede arrivare il grecista, ma non dall'ascensore, come sarebbe stato naturale, bensì dall'ingresso esterno. E in che condizione poi! Con la cravatta sciolta, con la giacca stropicciata, infarinato di calcina come un muratore, con le mani sanguinanti.

O che cosa era successo? Il filologo tenta di spiegare, ma non più sull'istante; anzi, deve prender fiato. Marciapiedi lo aiuta, lo conforta. Si trattava di questo: che egli, il filologo, volendo uscire dalla camera, si trovò alle prese con uno di quei terribili congegni. Dopo una lotta lunga e dura, alla fine si dié vinto; e decise di desinere. Come cavarsela? Avrebbe potuto ricorrere, anche lui, al telefono: ma non lo fece, chissà perché. Gli venne, in cambio, un'idea assai strana, che stimò immediatamente: di calarsi da un finestrino. Messosi su quella strada, andò a finire su di un cornicione, e di qui, per una grondaia, scivolò in un vicolo. Detto questo, ci si può rendere conto del suo stato.

Con un altro professore — mi dice l'amico — non ne è capitata pure una bella. Questo professore era di passaggio di qui, per andare in un'altra città, ma mi promise che, al ritorno, si sarebbe fermato a Göteborg.

Mi prega di andarlo a rilevare alla stazione, in seguito a un suo telegramma.

— A chi debbo dirigere questo telegramma? — mi chiede.

E io: — A me, naturalmente, console Marciapiedi. Se lo segni.

— No, no — soggiunge lui — non occorre. E' un nome troppo facile e non si dimentica.

Qualche giorno dopo il professore va a trovare il console e si lamenta di non averlo visto alla stazione, nonostante che gli avesse telegrafato.

— O come è mai possibile? — riflette Marciapiedi. — Ma lei, professore, dove, a chi ha telegrafato?

— Eh, diamine! Al suo nome che è tanto caratteristico e non si può dimenticare. Non si chiama Camicia, lei?

Luigi M. Personè

Assegnati a italiani lavori per sei miliardi in Etiopia

Addis Abeba, giovedì sera.

La Società «Imprese italiane all'estero», di Milano, si è aggiudicata i principali lavori di costruzione della diga dalla centrale idroelettrica che sorgerà nella località di Coka, a cento chilometri dalla capitale etiopica.

Due altre imprese italiane effettueranno i lavori elettromeccanici e la posa delle linee di trasmissione. Il costo totale dei lavori sarà di circa 6 miliardi di lire italiane.

La costruzione della diga e della centrale triplicherà la capacità in energia elettrica del Paese, permettendo tra l'altro l'irrigazione di vaste regioni.

I coniugi francesi Hillion a Berlino, durante il campionato di danze europee nel quale si sono classificati al secondo posto. Essi avevano vinto recentemente il campionato latino-americano a Parigi. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Straordinaria carriera d'un grande paracadutista

Le avventure del brivido piacciono all'asso Rinaldi

Un esordio simile a una scena da film - 157 volte lanciato nel vuoto - Non perdere la calma quando il paracadute si squarcia - A corpo libero "passeggia„ per mezzo chilometro nel cielo

Una situazione paradossale si delineò sul campo di volo dell'Aeronautica d'Italia, l'altra domenica, quando il paracadutista Giorgio Rinaldi toccò terra. La diceria, come i lettori ricordano, era avvenuta in circostanze altamente emozionanti; per l'aggrovigliarsi del paracadute, fino all'ultimo momento era parso che il lancio dovesse concludersi in tragedia; soltanto a breve distanza dal suolo il grande ombrello di nailon si era finalmente aperto, consentendo un normale atterraggio. Fu un accorrere affannoso di gente che, circondando lo scampato per miracolo, rivolgeva concitate domande, nell'ansia di accertare che egli non si fosse ferito.

Autodidatta del paracadute

La scena presentava quasi l'incredibile aspetto: le persone che, avendo assistito con il fiato in gola alla straordinaria discesa, chiedevano notizie, avevano il volto abbagliato dall'emozione; il protagonista invece aveva sul viso la sua consueta espressione flemmatica: era lui a rincuorare, sorridendo, coloro che erano accorsi con il proposito di soccorrere e confortare: «Sto tranquilli. Vedete? Sto benissimo. Questo è nulla». In realtà, chi conosce Rinaldi comprese che le sue parole «questo è nulla» dovevano intendersi come l'inizio di una frase da completarsi all'incirca così: «Sono passato attraverso a ben più rischiose avventure».

Nulla di più vero. Tutta la carriera di questo giovane paracadutista, che ormai occupa un posto di primo piano fra la ristretta élite internazionale dei cultori del più rischioso fra tutti gli sport, è fatta di momenti emozionanti da non poter essere narrati senza sussiego. Il nesso dell'umorismo è del resto uno dei tratti salienti del suo temperamento. Un altro tratto è, come si è detto, la ritrosia a parlare di sé. Per esempio non accade mai che egli accenni al fatto di appartenere alla famiglia patrizia dei Ghislieri, la medesima da cui uscì Pio V, il pontefice santo nativo di Bosco Marengo. Naturalmente sobrio nei modi di vita, non è tuttavia metodico. I paracadutisti dovrebbero seguire una speciale dieta: carne cruda, macchini, acqua minerale; in proposito egli commenta: «Sono scrupoloso nel... propormi di seguirla in futuro». Qualche maligno assicura che l'acqua minerale gli piace specie nel whisky; forse è vero, ma nei confronti dei liquori è molto guardingo, perché (sono parole sue) «a questo mondo non si può fare bene se non una cosa sola alla volta»: ora, la sola cosa che davvero l'interessi, la sua unica passione consiste nel... passeggiare nel vuoto — un divertimento che esige in tutti i riflessi una efficienza perfettamente sicura delle spalline di ruggine lasciate dai liquori. Una volta all'anno, com'è d'obbligo per tutti i paracadutisti, si assoggetta a una visita medica di controllo; questa garanzia scientifica gli è sufficiente; ai medici non chiede altrimenti responsi negli altri mesi dell'anno, forse perché in ogni lancio egli trova la migliore rassicurazione di se stesso — un accertamento della propria validità tanto più convincente in quanto il fondo è del tutto pratico.

Si è detto che quasi sempre egli deve prendere decisioni di capitale importanza nel giro di una frazione di secondo. O è un episodio specialmente adatto a spiegare a noi profani l'eccezionalità del mondo degli spazi entro il quale debbono muoversi e agire i paracadutisti. Tre anni or sono egli, accompagnato da una diecina di colleghi, si recò a Capri, ospite dei duchi di Windsor che, a loro volta, erano ospiti del principe di Strigliano, proprietario di una delle più suntuose ville dell'isola.

Oltre il limite di sicurezza

Giorgio Rinaldi, nella manifestazione paracadutistica, doveva sostenere la parte più impegnativa: un lancio ritardato a grande effetto, con discesa in mare. Come punto di riferimento per quella performance egli aveva scelto lo yacht dei duchi, attraccato nel porto: un suntuoso panfilo delle massime proporzioni. Quando l'aereo fu in volo, l'isola venne d'improvviso a trovarsi coperta da una grande nube, i cui margini coincidevano con i primi lembi di mare, perciò Rinaldi ebbe la visibilità del porto al momento limite, proprio mentre stava spiccando il salto nel vuoto. Fisso lo sguardo sulla candida imbarcazione sottostante, per valutare il momento in cui avrebbe dovuto aprire il paracadute; l'occhio esercitato stabilisce quali siano le distanze assumendo come termine di paragone le proporzioni di ciò che si trova in basso: case, veicoli, ecc. Ma, soltanto quando si trovò a una quarantina di metri dal pelo dell'acqua, si avvide che, impossibilità della scarsa visibilità, aveva scambiato per lo yacht una piccola barca a vela. L'equivoco gli aveva fatto ritenere di essere ancora molto in alto, quando invece aveva pericolosamente oltrepassato il margine di sicurezza. Due fattori gli consentirono di salvare la pelle: in primo luogo, la straordinaria flemma, grazie alla quale con assoluta freddezza dominò la situazione; in secondo luogo, la consumata esperienza e il portentoso virtuosismo, per effetto dei quali seppe trarre la massima azione frenante dal paracadute in brevissimo spazio.

Senza congegni meccanici, senza all'uomo riesce a attenere nel cielo effetti che, in certa misura, sono paragonabili a quelli del volo degli uccelli. Tre anni or sono, nel Canton Ticino, sul Lago di Ponte Tresa, Rinaldi partecipò a una manifestazione: il programma prevedeva la sua discesa nell'acqua con un «lancio ritardato». Ma anche questa volta la menomata visibilità per effetto del passaggio di una nube provocò un pauroso evento imprevisto: egli, quando ebbe spiccato il salto nel vuoto, si avvide di trovarsi non già in corrispondenza della superficie dell'acqua, ma bensì mezzo chilometro oltre, sulla montagna, e cioè su un'area impervia ove l'atterrare si prospettava quanto mai sconsigliabile. Rinaldi allora, manovrando a colpi di reni e con le «gambe a freccia», secondo una tecnica denominata «caduta all'italiana», riuscì a percorrere nel vuoto mezzo chilometro o ritroso, fino a raggiungere di nuovo la zona del lago. Circa sessanta minuti secondi — brevi istanti per noi animali terrestri, ampissimo tratto di tempo per l'uomo abbandonato a se stesso nel vuoto — durò quel viaggio: quando infine la certezza di trovarsi in corrispondenza dello specchio d'acqua, aprì il paracadute, scendendo in tutta tranquillità.

Sono gli episodi come questo (suscitarono il flemmatico Rinaldi) a rendere vario e divertente il paracadutismo.

Furio Fasolo

Discesa «all'italiana» con le gambe a freccia. Una tecnica simile a quella qui raffigurata permise a Rinaldi di spostarsi nella direzione voluta per mezzo chilometro

Calma e arguzia: ecco le caratteristiche del volto di Rinaldi

La curiosa vicenda dell'«innamorato brutto»

E' stato arrestato e denunciato per il rapimento di una ragazza

Palermo, giovedì sera.

Giuseppe Caviglia, il ventiquattrenne che sottoscrisse una dichiarazione in cui affermava di essere «decisamente brutto» e di rinunciare pertanto all'amore di Giuseppina Cammarreri», dovrà comparire davanti ai giudici; motivo dell'imputazione: rapimento di una giovane donna.

Giuseppe Caviglia è stato al centro di una stravagante vicenda. Innamorato di Giuseppina Cammarreri, le fece la corte senza successo, finché decise di rapirla; ma la ragazza non volle sentire ragioni: il giovanotto era brutto e non voleva sposarlo. Lo spasimante accusò il colpo e la fanciulla ritornò dai genitori. Il Caviglia però non si dette per vinto e qualche giorno dopo Ferragosto, complici i soliti amici compiacenti, ritentò il ratto.

Questa volta la cosa provocò un certo trambusto e la polizia si mise in moto. Una sera infine Giuseppina Cammarreri e la madre si presentarono ai commissariato Vespri dichiarando che l'innamorato aveva posto in libertà la ragazza, in seguito al suo nuovo rifiuto di convolare a giuste nozze. C'è di più: le due donne esibirono all'allibito commissario una dichiarazione dell'innamorato in cui egli affermava di essere brutto e di rinunciare definitivamente alla ragazza. La cosa fu presto risaputa ed i giornali al completo dei casi, pubblicarono la fotografia del giovanotto e indissero una specie di «referendum». Risultato: «Giuseppe Caviglia non è brutto, anzi farebbe girare la testa a più di una ragazza».

Tuttavia la magistratura, pur non pronunciandosi sulle fattezze che madre natura ha dato al giovane fotografo, ha istruito il processo ritenendo il Caviglia recidivo in materia di ratto e pertanto ha spiccato mandato di cattura. La Squadra Mobile ha eseguito l'arresto. La notizia, sparsasi fulminea fra gli abitanti della zona, ha suscitato viva sensazione. Si attende pertanto con curiosità l'esito del processo. Sembra che alcuni giovani si siano dichiarate pronte a sposare l'innamorato brutto».

Trocadero 17-21 Compl. Bonazzelli

Chatham Bar Night Club (T. Rossi t. 50-789): 22-3 Millepiedi, attraz. **Columbia Night Club**: Attrazioni. **Esterli Club** (Cavour 6, t. 44-786): Compl. E. Quirinetta. Attrazioni. **Le Perroquet** (via Colle S. telefono 62-068): Danze, attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le notti bianche» di Luchino Visconti, con M. Schell, Marcello Mastroianni e J. Morale
Ariston: «La donna che venne dal mare» Scope, De Sica, Milli, Lyon
Astor: «Fantasia» SuperScope in technicolor di Walt Disney
Ceres: «Carovana verso il West» di Walt Disney Scope col Segue documentario: «Incanto di Samoa»
Doria: «La donna del sogno» CinaScope colori. Pat Boone, Terry Moore, Janet Gaynor, D. Jagger
Lux: «Arrivederci Roma» technirama technicolor, Mario Lanza, Renato Rascel e Marisa Allasio
Metro-Cristallo: «Il grido», Steve Cochran, Alida Valli, Dorian Gray, Betsy Blair Martin 16,30
Nepoli: La grande strada azzurra Scope col., A. Valli, Y. Montand
Vittoria: «La carica delle mille frecce» a colori con George Montgomery, B. Williams, L. Albright.

Arlecchino: «Quartiere dei lilla» di René Clair con Pierre Brasseur
Augustus: «La morsa si chiude» con Barry Sullivan.
Nazionale: «Casa da tè alla luna d'agosto» techn. Scope Marlon Brando, G. Ford, M. Kio Ore 22.
Torino: «Il pollo pubblico n. 1» techn. Scope, R. Skelton Ap. 10.

Alexandra: «L'aquila solitaria» Scope colori con James Stewart.
Capitol: «L'aquila solitaria» Scope colori, J. Stewart, P. Smith.
Faro: «L'aquila solitaria» Scope colori, James Stewart, P. Smith.
Fiamma: «Il ponte dell'universo» in CinemaScope (technicolor.
Giardino: «L'uomo che era solo» W. Holden, Coleen Gray, M. Jean.
Hollywood: Lo stravagario di Tilì con Gérard Philipe, Jean Vilard.
Ideal: «I diffamatori» Van Johnson, A. Blyth, S. Cochran. Comp. Riviste A. Sorrentino 16,15 e 21,15.
Maestoso: «Primo applauso» e Rit. Ferrero-Nava 16,15-21,15. Ingr. 200
Massima: «Un re a New York» Charles Chaplin e Dawn Addams.
Principe: «Le stravolerie di Tilì» con Gérard Philipe e Jean Vilard.
Statuto: «Un re a New York» Charles Chaplin e Dawn Addams.

Adriano: «Il bruto e la bella». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Alfieri: «Gli avari» e «Riviera Orientale» ore 16,30 e 21,15
Alpi: «Callaghan chiama Interpol»
La Perla: «La capannina» A. Gardner, W. Chiari, D. Niven, Granger.
Regina: «L'angelo del ring» VistaVis. con F. Douglas, J. Derek.

Astri: «Ragazza di Las Vegas» in tech., R. Russell, F. Lamas Ap. 10
Olimpia: «Quel certo non so che» Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Piccola Luce: «Il ladro».
Po: «Lo sparviero dei mari» Ore 21: «Lascia o raddoppia».
P. Nuova Re vagabondo Miracolo a S. Feliee Ercolano. De Havilland Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Cabiria: «Mondo del silenzio» col. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Esperia: «I spericolati» di John Ford con John Wayne.
Giardino: «Totò, Peppino e la malafemmina» Totò, P. De Filippo.
Italiano: «Il bigamo» Giovanna Ralli, M. Mastroianni, V. De Sica. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Miradori: «Ragazza della salina» **Nanà Bilis**: «Piccola mania»
Visconlite: «Fantasia di Chariot». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Araldo: «La vena d'oro» con Maria Toren e Richard Basehart. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Eliseo: Cappello piano di pioggia. D. Murray, A. Francisca. M. Saint Préjan: «Vacanze a Montecarlo» con Audrey Hepburn.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Nuovo: «La città nuda» con Barry Fitzgerald e Howard Duff.
S. Paolo: «La febbre del petrolio» C. Gable, B. Tracy, H. Lamarr.

Belgio: «Amore splendido» tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Corallo: Colpo marinaio. Bogart.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Eritrea: «I colpevoli».
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Gropa: Eliana e gli uomini. tech.
Radium: Tarzan e fontana magica
Vitt. Veneto: «Per te ho ucciso» Joan Fontaine e Burt Lancaster.

Astra: «Hollywood o morte» tech.
VistaVis: Dean Martin, J. Lewis.
Borsini: «Rigoletto» Tito Gobbi.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Elisa: Cavaliere della regina, col.
Excelsior: «Rappresaglia» tech. con Guy Madison e Felicia Farr.
Nazionale: «S.O.S. Lutezia»
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Odeon Eliseo: grido che uccide. tec.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Star: «La camera ardente».

Adua: Guerrieri Alea Azzurra, col.
Aurora: I razziatori, Dan Duryea.
Brasile: Alessandro il Grande. Sc.
Eri-Sun: «Duello di spie» tech.
Falchera Avventure cap. Davidson
Fortina: Tarzan e dea verde: Var.
Maiori: «La capannina» Scope. A. Gardner, S. Granger. Vist. min.
Nord: «Alina la contrabbandiera» Lollobrigida e A. Nazzari.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Palermo: «Venti di strapazzo» in Scope, J. Chandler, Jeanne Crain.
Regio Parco: «I 7 ribelli».
Sociale: Hollywood o morte, col., D. Martin, J. Lewis, A. Ekberg.
Teati: Amore più grande del mondo, tecn., A. Sheridan, Cochran.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Bernini: «Dispersio adelio».
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Cabiria: «Volo su Marte» techn.
Colosseo: «Supplizio» Scope con P. Newman, W. Pidgeon. Solo oggi
Continental (ex-Lingotto): «Selva di New York» V. Bryaner, Brady.
Fiera in Montalieri 24 ll: «Donne, guai, denaro» Scope col., Charisse
Italia: «Il diavolo nero» Scope con G. Landry e Milly Vitale.
Moderno: «Cacciatori di fortuna» technicolor e «Campanile d'oro».
Nizza: «Il segno del pericolo».
Piemonte: «Ostaggi dei banditi» tec., F. Tucker, Mary Blanchard.
San Carlo: «Legione Straniera»
Speria: «Il coraggio» Totò-Cervi.

Alba: «Ivanoe» tech., R. Taylor
Apollo: «Un cappello piano di pioggia» D. Murray, A. Francisca
Ibera: «La ragazza della Salina».
Edera: «La sfregia» M. Vlady.
Lucento: «I uomini di terra» con R. Riley e L. Marvin
Lutario Eliana: uomini Bergman
Massola: «Febbre dell'oro».
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Roma: «08/15 Rapporto» Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Splendor: Duello sul Mississippi. techn con L. Barker, P. Medina.
Umbria: 3ª Squadr. Hurricanes

Ridotani E.N.A.L. - A.C.I.E. — Adriano, Europeo, Milano e Piemontese: Teatro Carignano: Stagione lirica d'autunno (biglietti all'E.N.A.L.). Teatro Stabile: Stagione 1957-1958 (abbonamenti all'E.N.A.L.) e Galleria Metropolitana: Marionette Lupi (biglietti alla Cassa).

Mal di Schiena

Presto vinto.

PERCHE' TOLLERARE i disturbi dei mal di schiena, dolori reumatici, lombaggine, muscoli e giunture rigidi od i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni quando potete ricuperare il vostro benessere? Milioni di persone riunite benedicono il giorno nel quale provarono le Pillole Foster per i Reni. Questo tanto conosciuto diuretico e antisettico urinario aiuta i reni lenti ad eseguire il loro compito di liberare il sangue dall'eccesso di acido urico e da altre impurità dannose alla salute. Persone riconoscenti, ovunque, raccomandano ad amici e conoscenti la

PILLOLE FOSTER

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prezzi, biglietti presso La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53.113
Alfieri: 21,15 Comp. Rascel nella commedia inedita «Un paio d'ali». Ultimi 4 giorni.
Carignano: ore 21 «La Bohème» di Puccini. Mo dir. C. F. Cillario.
Metropolitana ore 16,30 Marionette Gianduja: «Biancaneve e i 7 nani».
Teatro Stabile «Città di Torino» (Sala Gobetti): ore 21,15 «Bartolomeo e certo» 3 tempi di M. Dursi Novità assoluta.

Al Fiaretto (p. Solferino, t. 42-822): ore 17-19 e 21-1: Orch. Mo Gianni Romano con «I 4 dei Mureto» canzone F. Di Rienzo e S. Lucani
Bruno (Valentino): danze ore 21
Castellino Danze: 17 e 21 tratten.
Eden Bonse: ore 21 Orch. Carillon
Fiore Club Danze: ore 21 Menghel Gisaldi ed il suo complesso.
Fassio: Café chantant, Medici 112
Gaudio Danze: 16,30-21 M. Rossi
Gay: 17 e 21 Franchi-Di Nunzio
Hollywood: 21 Orch. Gallo-Turi
La Cleata: Ristorante. Cavoretto: ore 21-24 danze classico Quartetto
La Perla: ore 21 Michelino-Dini
La Serenella: 21 Vigni - R. Vigna.
Danze 300, cav. 340 cons. compresa.
Rinaldi: Scuola ballo, via Volta 8.
Smeraldo: Il CM 8 - Martorana

Gli **Astri**: Luna in Pesci in trigono a Marte; quadrato al Sole; Venere in quadrato a Giove. Dovrete mantenervi vigili e scattanti. Ogni dubbio o incertezza vi sprofonderà nelle complicazioni. Niente potrà fare alla cariosa, tutto dov'essere calcolato per bene. Tipo: **Pesci**, Scorpione e Cancro.

Forti: calcolate che vi farà scavalcare da altri e perdere il punto di vantaggio. Siate più rapidi e insorgete con impeto. La vigilanza è tutto.

Scorpione: ogni incertezza e ogni dubbio vi daranno solo delle complicazioni. Leggete i buoni libri di organizzazione, cercate di vincere la timidezza che nascondete sotto il manto dell'austerità.

Cancro: tutto dov'essere calcolato per bene, niente va fatto alla cariosa. Il mondo è degli audaci, non dei timidi e dei troppo sensitivi. Cercate di spiccare un salto e di vibrare con mano ferma il colpo mancino.

Ai nati dell'Ariete: affermazione rapida favorita da una persona giovane bene introdotta nel campo da voi trattato. Sarete tormentati dalla gelosia. Test: i vostri disturbi saranno meno inquietanti. Abbiate cura della gola. Associatevi al più presto con chi ha le mani in pasta. Incassi: difidenza giustificata, nemici all'erta, ma impotenti. Avete il coltello dalla parte del manico. **Leone**: affare concluso con pieni voti, ma la cui durata variabilissima vi costringerà a orientarvi altrove. Vecchiaia: arrivato le amicizie, cose non indispensabili per quello che intendete fare. Ogni ricerca fuori del vostro ambiente sarebbe sprecata. **Bilancia**: tutto fuori stagione, colpiscono imprevisti. Fredda analisi dei fatti che vi porterà a trovare una causa occulta. Sagittario: pettegolezzi alla porta, riconoscerete le intenzioni di alcuni tipi subdoli e potrete punirli a dovere. **Capricorno**: necessità di chiedere aiuto ad un vero specialista in calli. Le gambe ed i piedi continuano ad essere delicati. **Acquario**: dovrete adottare ogni pendenza, altrimenti saranno pantani. Eliminate dai piedi chi vi sfrutta. **E. Palamidessi**

STASERA SUI TELESCHERMI DI "LASCIA O RADDOPPIA,,

L'amico dei cani affronta il traguardo dei cinque milioni

Per la prima volta in cabina la fantascienza - Esordiscono Gengis Khan e i paladini di Francia - Due ragazze si cimentano nell'arte antica e nel balletto classico e contemporaneo

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Da questa sera «Lascia o raddoppia» entra ufficialmente nel terzo anno di vita. In attesa che gli telequiz siano apportate le annunciate modifiche (a partire dal prossimo gennaio, come ha pubblicamente promesso Mike Bongiorno nel corso del suo solitario brindisi, faremo conoscenza con il gioco *Sfida di campioni* e qualche mese dopo i telespettatori conosceranno *Ventuno*, che è il gioco televisivo più raffinato e seducente) la popolare rubrica del giovedì riprende questa sera il suo tran-tran, fatto di gettoni d'oro, di personaggi inquieti, di domande più o meno plurime.

Vittorio Palamidessi, finalista per il massimo premio

Per la massima posta di «Lascia o raddoppia» è in lizza un solo candidato, il maggiore Vittorio Palamidessi, che conosce alla perfezione tutte le razze canine esistenti nel mondo. In caso di vittoria — il concorrente raddoppierà ed affronterà da solo le ultime tre domande finali — il suo primo pensiero andrà ai fedeli amici a quattro zampe. Il cinofilo milanese, come noto, si è presentato davanti alla telecamere con uno scopo preciso e sfondo benefico: vuole aiutare concretamente i 133 levrieri protagonisti di quella penosa odissea di cui hanno parlato tutti i giornali. Sei esemplari, come si ricorderà, furono portati giovedì scorso sul palcoscenico del «Teatro alla Fiera»: in quella circostanza i sei levrieri (che per la precisione rispondevano ai nomi vagamente orientali di Ali, Istanbul, Fatima, Diana, Scocco e Faruk) fecero bella impressione, apparvero «in forma», senza più ossa a fior di pelle. Mentre la loro posizione è ancora «sub judice» essi sono ospiti graditissimi del «Rifugio dei cani», qui a Milano, di cui è direttrice la marchesa Troisi. Se riuscirà a tagliare vittoriosa il traguardo, il maggiore Palamidessi destinerà la metà della somma al mantenimento dei 133 levrieri. Inoltre, con ogni probabilità, il cinofilo milanese acquisterà due esemplari che aggiungerà ai due cooker che già possiede.

Il maggiore Palamidessi, che si trova adesso nella riserva, ha molti ricordi di guerra: combattè sia sul fronte occidentale che in Grecia, nel VII Fanteria. Soltanto due giovedì fa il concorrente ha scoperto che nel suo stesso reggimento, in territorio albanese, ha militato anche il notaio Marchetti. Tra i due si è subito stabilita una cordiale simpatia: il rigido ed austero rappresentante della legge spera di non essere costretto, questa sera, a manomettere la bocciatura dell'ex-commilitone.

Lo scalino per la domanda da 2 milioni e 500 mila lire resterà deserto. Per il quesito che vale un milione e 280 mila lire sarà in gara Gerardo Chiste, il compito maestro di Bolzano preparatissimo su tutte le specialità sportive delle Olimpiadi. Quella dal Chiste è un'immagine di persona semplice: la sua fiducia e la sua sicurezza nel continuare questa avventura televisiva gliela hanno data i suoi scolari che incoraggiano affettuosamente «il signor maestro» e da lontano tifano per lui spingendolo verso il successo.

La prima emozione in cabina sarà provata dalla signora Anna Maria Serra D'Orsi, la impiegata statale di Avellino esperta di fantascienza che giovedì scorso, con la sua esibizione, ci ha piacevolmente immersi nel regno del futuro. E' una concorrente molto timida: giovedì scorso hanno dovuto sospingerla fuori dalle quinte con dolce violenza. Soffre di uno strano complesso: le sembra di non essere sufficientemente preparata, teme di fare una brutta figura. Per l'appassionata di problemi spaziali, anche questa sera gli anonimi esperti hanno preparato, senza dubbio, domande sconcertanti.

Quattro nuovi candidati sono stati nominati per la prima volta. Un ex aviatore romano, Guido Guidi, di 52 anni, aprirà la sfilata degli esordienti presentandosi pronto a rispondere su una nuova materia: Gengis Khan ed i viaggiatori italiani nel Medioevo. Un venditore ambulante, Giuseppe Mendola, di 39 anni, verrà da Bareggio di Mazzorio, piccolo paese della Lombardia, per farci interrogare sui «Paladini di Francia», altra materia inedita. I responsabili del gioco nutrono molte speranze nell'esordio di due avvenenti ragazze: Wanda Benussi, di 20 anni, studentessa universitaria di Vicenza e Giuliana Lucchini, di 28 anni, insegnante di Fivizzano (Massa Carrara). Le due giovani si cimenteranno rispettivamente sull'arte antica e sul balletto classico e contemporaneo.

In attesa che «Lascia o raddoppia» sia modificata, l'avvenire dei telequiz dipende molto dai vari concorrenti, dalla cui schiera può sempre saltar fuori «il personaggio» capace di risvegliare l'assopito interesse dei telespettatori.

Camillo Brambilla

Stasera alla tv

Esordienti: Guido GUIDI, di Roma (storia di Gengis Khan); Giuseppe MENDOLA, di Bareggio di Milano (I paladini di Francia); Wanda BENUSSI, di Vicenza (arte antica); Giuliana LUCCHINI, di Massa Carrara (balletto classico e contemporaneo).

Per la domanda da 640 mila lire: Anna Maria SERRA D'ORSI, di Avellino (fantascienza).

Per la domanda da 1 milione e 280 mila lire: Gerardo CHISTE', di Bolzano (Olimpiadi).

Per la domanda da 5 milioni e 120 mila lire: Vittorio PALAMIDESSI, di Milano (cinofilia).

Un originale bicchiere messo in commercio a Parigi per le feste natalizie. Non avendo piede, si è obbligati a bere fino in fondo prima di posarlo sulla tavola

Notizie per le donne

Sono nuovamente di moda le donne-crisi

Il dramma delle «maggiorate» volontarie: indietro non si torna

Quest'anno si porta: il seno; l'abito a sacco; le scarpe a punta molto stretta; la gonna più corta (da 33 a 41 centimetri dal suolo).

Questa moda esige: gambe perfette, piedi lunghi e sottili, epidermide chiara per spiccare sul nero. Fianchi stretti. Le spalle devono essere un poco curve in avanti per racchiudere e quasi coprire il petto. E' d'obbligo un viso minuto, un'apparenza fragile, molta femminilità.

Ritorna attuale la donna crisi? Già i fabbricanti di prodotti per lo sviluppo del seno e di pasticci, dopo i fiaschi affari degli anni scorsi, registrano un sensibile arresto. Jayne Mansfield, Marilyn Monroe e le altre «maggiorate» entusiasmano ancora le platee maschili. Ma le donne cominciano a invidiare le tenere scapolette, le «silfidi» e gli esotismi di Audrey Hepburn.

Chi sarà della Lollo e dei milioni di suo copio, miracolosamente sbocciate su tutti i continenti negli ultimi anni? Non restano loro che due soluzioni:

1) Digiunare e sottoporsi a cure dimagranti: la loro maledetta sorte è solo prescritta dal grande sarti.

Siete una donna-standard? Oppure avete una spiccata personalità? Per saperlo, basta rispondere alle seguenti domande:

1) Avete già scritto a una rivista accludendo le vostre misure, per chiedere se corrispondono a quelle della donna ideale?

2) Cambiate sovente il colore dei capelli?

3) Quando vi si offre un profumo che non è il vostro abituale, lo usate lo stesso?

4) Fate ritoccare la vostra fotografia?

5) Acquistate i prodotti di bellezza e i cappellini che vi sono praticati vedendoli sulle vostre amiche?

6) Dite a voi stessa, ammirando un'attrice: «Voglio pettinarmi come lei»?

7) Vi capita che qualcuno non vi riconosca, incontrandovi per la seconda volta?

8) Vi hanno già scambiata per una vostra sorella o un'amica?

9) Inalberate sempre complessi di superiorità od d'inferiorità in abito, un accessorio, una acconciatura che non siano alla moda?

10) I complimenti che ricevete sottolineano sempre la stessa qualità: le mani, il sorriso, la freschezza del viso o per esempio?

Rispondendo no alle prime otto domande, sì alle ultime due: siete una donna di classe, sicura di sè, inconfondibile. Con cinque risposte positive: guardate meno le riviste di moda e di più lo specchio. Con un piccolo sforzo e un po' di coraggio troverete voi stesse. Con meno punti: tutto da rifare. Chiedete consiglio agli amici e, meglio ancora, ad uno specialista di estetica.

2) Ignorare la moda, le diete e i vestiti a sacco.

Consigliamo la seconda soluzione. Elena Rubinstein, una delle donne più raffinate ed eleganti del mondo, afferma: «Soltanto le donne senza personalità sono schiave della moda. Le altre preferiscono essere sempre e soltanto se stesse».

* * *

Ingrid Bergman, giunta a Londra in uno stato di profonda depressione, ha ritrovato improvvisamente il sorriso, libertà di Cary Grant, suo compagno di lavoro nel film «Kind Sir». Ma, secondo il «Sunday Express», non si tratta del conforto usuale per le pene d'amore. Cary Grant sta curando Ingrid con l'ipnotismo. Ecco come il cronista del settimanale inglese, dopo avervi assistito, descrive la prima seduta:

«Ingrid aveva un aspetto stanco quando giunse al ristorante dove l'attendeva il suo vecchio amico Cary Grant. Disse che si sentiva «stroncata nervosa» e che non riusciva a chiudere occhio la notte. Cary la dicresse subito il suo sguardo magnetico e cominciò ad accarezzarle i polsi: «Lasci fare a me», le disse. «Io la guarirò». Aggiunse: «Tutto dipende da come si è stati coltati da bambini. Se Grace Kelly è riuscita in tutto ciò che ha intrapreso, è merito della sua nutrice». Continuò, sempre accarezzandola, a spiegare che ogni persona si modella da se stessa come una scultore modella la sua statua: «Basta decidere di essere belli, giovani e forti: la vecchiaia sarà debellata». Ingrid non pareva convinta, ma a metà del pranzo cominciò a sorridere. Alfine, di colpo, Cary Grant tuffò i suoi occhi neri e duri in quelli di Ingrid: «Ed ora vada a dormire. Lo voglio», disse serio. Ingrid sospirò, umilmente rispose: «Sì».

Le sedute continuano. Attendiamo i risultati finali della cura.

* * *

Volete far sorridere i vostri bambini? Raccontate loro questa storiella di attualità. Una solenziata ruma bussa alla porta del Paradiso.

— Cosa vuoi?, chiede severo San Pietro, apparendo sulla soglia. Allora lo solenziato, confuso:

— Per favore, mi ridà il pallone?

l. b.

Ultima trovata della moda inglese: l'orologio non si porta più al braccio, ma sulla spalla o, anche, al posto della giarrettiera

LA CACCIA AI NUMERI PROBABILI

Ritardi e frequenze sulle ruote del Lotto

Numeri in maggiore ritardo dopo l'estrazione del 23 novembre 1957 nelle 10 ruote:

TORINO: n. 11 (da 93 sett.); 83 (da 84); 3 (da 83); 29 (da 80); 23 (da 46); 75 (da 41); 75 (da 37); 37 (da 34); 43 (da 33); 88 (da 33).

BARI: n. 83 (da 113); 78 (da 93); 35 (da 77); 33 (da 67); 34 (da 63); 60 (da 61); 43 (da 50); 31 (da 47); 43 (da 50); 86 (da 46).

CAGLIARI: n. 35 (da 89); 20 (da 84); 43 (da 80); 67 (da 73); 21 (da 64); 16 (da 61); 36 (da 49); 84 (da 46); 5 (da 46); 45 (da 45).

FIRENZE: n. 73 (da 76); 7 (da 67); 50 (da 54); 1 (da 46); 25 (da 44); 81 (da 42); 53 (da 41); 78 (da 40); 4 (da 33); 37 (da 37).

GENOVA: n. 4 (da 110); 35 (da 100); 76 (da 65); 65 (da 61); 21 (da 59); 34 (da 51); 80 (da 43); 6 (da 34); 73 (da 33); 1 (da 33).

MILANO: n. 88 (da 107); 29 (da 68); 75 (da 50); 10 (da 50); 44 (da 84); 65 (da 52); 52 (da 43); 60 (da 42); 73 (da 41); 74 (da 40).

NAPOLI: n. 22 (da 82); 8 (da 74); 15 (da 71); 58 (da 59); 80 (da 60); 56 (da 60); 54 (da 58); 23 (da 53); 40 (da 52); 85 (da 41).

PALERMO: n. 59 (da 67); 10 (da 57); 72 (da 56); 27 (da 42); 29 (da 45); 28 (da 45); 81 (da 42); 16 (da 28); 41 (da 28); 57 (da 28).

ROMA: n. 45 (da 97); 21 (da 75); 85 (da 68); 66 (da 54); 9 (da 50); 91 (da 45); 27 (da 42); 8 (da 41); 43 (da 39); 62 (da 35).

VENEZIA: n. 36 (da 97); 27 (da 51); 22 (da 50); 7 (da 38); 34 (da 33); 37 (da 32); 72 (da 29); 14 (da 25); 22 (da 24); 30 (da 24).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, terribili, cadono, figure, decine:

GEMELLI: Torino, 7 settimane; Bari, 5; Cagliari, 9; Firenze, 3; Genova, 5; Milano, 27; Napoli, 5; Palermo, 6; Roma, 10; Venezia, 8.

TERTINILI: Torino, 8 settimane; Bari, 0; Cagliari, 6; Firenze, 18; Genova, 40; Milano, 16; Napoli, 3; Palermo, 4; Roma, 7; Venezia, 8.

CADENZE: Torino, 6 (da 15 sett.); Bari, 4 (da 35); Cagliari, 7 (da 33); Firenze, 7 (da 34); Genova, 1 (da 42); Milano, 8 (da 19); Napoli, 0 (da 18); Palermo, 5 (da 21); Roma, 9 (da 33); Venezia, 8 (da 33).

FIGURE: Torino, 5 (da 21 settimane); Bari, 8 (da 33); Cagliari, 8 (da 40); Firenze, 8 (da 23); Genova, 8 (da 22); Milano, 7 (da 19); Napoli, 6 (da 21); Palermo, 7 (da 19); Roma, 2 e 0 (da 18); Venezia, 4 (da 28).

DECINE: Torino, 20 na (da 10 sett.); Bari, 30 na (da 30); Cagliari, 30 na (da 30); Firenze, 70 na (da 40); Genova, 60 na (da 38); Milano, 80 na e 90 na (da 18); Napoli, 10 na (da 19); Palermo, 70 na (da 32); Roma, 40 na (da 51); Venezia, 1 a (da 20).

I maggiori ritardi degli estratti determinati si presentano nelle seguenti ruote:

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Bari: n. 87 da 667 settimane.

2° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Torino: n. 35 da 701 settimane.

3° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Milano: n. 8 da 618 settimane.

4° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Milano: n. 57 da 698 settimane.

5° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Milano: n. 58 da 643 settimane.

A Napoli è uscito, dopo 404 settimane, il n. 18, 4° estratto.

Dall'inizio dell'anno i gemelli sono usciti:

2 volte a Torino di cui 1 con 3 ambi (11, 66, 77; 33, 38; 66, 66; 66, 85); 2 volte a Cagliari di cui 1 con 2 ambi (11, 66, 77; 33, 38; 66, 66; 66, 85); 2 volte a Firenze (66, 44; 44, 77; 44, 33; 55, 72; 33, 33; 44, 33; 66, 55; 66, 33); 4 v. a Genova (11, 33; 55, 11; 66, 69; 77, 33); 4 v. a Milano di cui 1 con 3 ambi (77, 66, 66; 33, 66; 88, 33; 33, 88); 3 volte a Napoli (77, 88); 3 v. a Palermo di cui 1 con 3 ambi (88, 55, 44; 55, 33; 11, 33); 3 v. a Roma (11, 55; 33, 55); 4 v. a Venezia (44, 33; 66, 11; 55, 66; 66, 65).

Numeri di massima frequenza dall'1-1-'57 (47 settimane):

Torino: 30, 86, 41, 53 (5 v.); 14, 76, 80 (5); 2, 6, 9, 12, 14, 19, 20, 26, 29, 44, 56, 60, 63, 64, 72, 73, 85 (4).

Bari: 6, 12, 60, 89 (3 v.); 4, 8, 11, 13, 15, 18, 22, 41, 51, 65, 71, 83 (2); 10, 16, 22, 28, 29, 37, 44, 51, 58, 81, 84, 85, 90 (4).

Cagliari: 53, 72, 85, 90 (6); 14, 23, 33, 40, 49, 55, 66, 68, 69, 70, 71, 83, 88 (5); 11, 15, 34, 41, 53, 58, 65, 73, 82, 89, 90 (4).

Firenze: 4, 30 (7); 46, 84 (6); 22, 36, 44, 48, 54, 66, 67 (5); 2, 12, 17, 21, 24, 26, 33, 39, 42, 50, 90 (4).

Genova: 11 (7); 1, 74, 81 (6); 7, 8, 15, 48, 52, 58 (5); 19, 20, 30, 40, 42, 50, 53, 55, 69, 86, 71, 80 (4).

Milano: 34, 83 (7 v.); 39 (6); 22, 32, 36, 48, 47, 80 (5); 2, 8, 13, 15, 17, 33, 42, 45, 51, 68, 70, 75, 85 (4).

Napoli: 14 (7 v.); 31, 39, 69 (6); 17, 19, 24, 36, 38, 37, 48, 52, 60 (5); 4, 16, 22, 28, 33, 46, 50, 51, 52, 73, 82, 84 (4).

Palermo: 17 (7 v.); 26 (6); 4, 52, 58, 80 (5); 6, 8, 20, 21, 24, 28, 34, 36, 49, 55, 66, 68, 71, 78, 82, 84, 87, 89 (4).

Roma: 18, 65 (6 v.); 7, 13, 20, 56, 70, 75 (5); 5, 26, 33, 39, 42, 48, 53, 61, 72, 73, 76, 78 (4).

Venezia: 3, 70, 85 (6 v.); 30, 33, 63, 66, 90, 85, 85, 90 (5); 1, 10, 13, 16, 21, 24, 25, 26, 31, 42, 59, 64, 65, 74 (4).

Frequenza degli estratti determinati nelle prime 47 settimane dell'anno:

Torino: n. 80 (4 v. 1° estr.); 74 (2 v. 2°); 41, 78 (4 v. 3°); 30, 34, 72 (3 v. 4°).

Bari: n. 28 (4 v. 1°); 71 (3 volte 1°); 13 (3 v. 2°); 21 (4 v. 4°); 83 (3 v. 4°).

Cagliari: n. 22 (4 v. 1°); 14, 76 (3 v. 1°); 31, 49 (3 v. 2°); 55, 66 (3 v. 3°); 73 (3 v. 4°); 53 (3 volte 5°).

Firenze: n. 17 (3 v. 1°); 21 (3 volte 2°); 4, 33 (3 v. 3°); 30, 47, 90 (3 v. 4°); 19, 34, 63 (3 v. 5°).

Genova: 57 (4 v. 2°); 53 (3 volte 2°); 72, 73 (3 v. 4°); 65 (3 volte 5°).

Milano: n. 34 (4 v. 2°); 14, 34 (3 v. 3°); 69 (3 v. 3°); 66 (3 volte 4°).

Napoli: n. 86, 90 (3 v. 2°); 28 (2 v. 3°); 31, 58, 83 (3 v. 4°); 14, 41 (3 v. 5°).

Palermo: n. 17 (3 v. 1°); 58, 65 (3 v. 2°); 24 (3 v. 4°).

Roma: n. 18 (3 v. 1°); 53 (3 volte 2°); 38, 48 (3 v. 2°).

Venezia: n. 70, 80, 85 (3 v. 1°); 23 (4 v. 2°); 19, 59 (3 v. 3°); 3 (3 v. 4°).

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 23)

Il prezzo di questa rubrica dev'essere corrisposto anticipatamente a contratto tra della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via San Tommaso 23) per contanti o vaglia, mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/8262, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) moltiplicando le scritte convenzionali per la tariffa della Rubrica adatta all'occasione, coll'aggiunta della tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute presso speciali che la SPI pratica a richiesta, vigono le condizioni generali sul conto sulle pagine delle inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non riconoscibili all'orientalità, richiesta di fotografie e di articoli di donare o franchi valuta ecc. per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere copia di offerte possono aggiungere la frase «Scrivere cassetta SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole, in tal caso all'indirizzo dell'inserzionista dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 130 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, e coloro che non possono acquistare il libro dietro sollecitazione della ricerca del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p. p.

ARMANO segreti, betoniere, inverniciatrici, elevatori, frezi cavalieri, compressori vibratori, Rolla, Modena Cristina 171. Telef. 862-962. L.Messina. 1349

AGENCE TORI, proprietari, nei centri termali, locali impiantate nocciolati da cui ricevere sicuro reddito. Trattative piantine da impianto ai vivai B. Erba, Moncalieri 229, Vialatesi. L6080

ARCIODIABOMBE prime lenzuola fresa spaghetti artistica cassia bianchi marca Savarachi macelleria. Tabacchi, Re Umberto 62. L4283

SOMPRESSORI arte ogni tipo, utensili, accessori, pneumatici, nazionali, SINTOR, via Nizza 32, telef. 683-676. 12254

ELETTRICISTI, impiantisti Applicate ai vostri impianti e Tuscplast e accessorio, isolante, approvato Azienda Elettrichs. Conduttori plastici, Brevetti Bergio, Susa T. Telefono 772-765. 605

ESPERTO commercio estero questioni doganali trasporti, corrispondenti (minimi) ufficio spedizioni conoscenza francese inglese indispensabile, migliori uniti elegante società consulenza esplicitamente pratiche dal fisco ed esportazione doganale ferroviario, mai prima. Casella P 79, SPI, via Parlamento 9, Roma. 16786

PRESATRICE verticale fiammiferaio n. 3, altra Diana vendonsi. Telefonare 280-740.

CIOVANE con motocarro portata 4 q. ottimi per trasporti o come fattorino. Telefonare 262-130. 311007

I.P.C.T. vende gli alloggi per nazionali alle [illegible] condizioni. Telef. [illegible]

LAMIERONI da mm. 20 a 100, misti di occasione, con eventuale taglio particolare, disponibili. Tassoni 90, Telefonare 70-081. 8542

RETTA [illegible] organizzazione comune amministrazione casa condominio permette anticipando reddito. IPIT 2, Quintino 4 bis. 14662

PRIMARIA industria cede grande bilancia a frizione con vie quattro principi diametro 220 mm., peso approssimativo 12.000 kg. Interessati scrivere cassetta 4391, SPI, Torino. L8200

POMERIGGIO offerti con camion 630, traslochi, trasporti, anche fuori. Telefonare 780-977.

SOCIETA' Cooperativa 5 anni esperienza referenze assume per piccoli grandi stabilimenti lavori custodia polizia guardiaggio manutenzione edile. Telefoni 288-067.

VENDESI attrezzatura bar, biglardo. Rivolgersi Portella, via Spalenga 46, Torino.

VENDESI logge piano curve tubi metallo-elastici. Sandrelli forno arrostire ta. Corso Taranto ang. via Cremona.

3 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

FALEGNAME verniciatore riparazione in genere anche per fabbriche. Telefonare 537-641. 360823

IMPRESA costruzione case villa riparazioni. Telefonare 341-883, 341-576. L4962

MURATORE eseguisce ristrutturazioni opere murarie impianto ascensori sollevatori. Telefonare 596-650. 19448

OCCORRENCOVI materassi a molle. Tarindar, lana, lanetta, crine vegetale, rivolgetevi direttamente alla stabilimento «Casa del materasso», via Andrea Cisa 3, Trailone Regina Margherita. Telefonare 781-026, Facchinetti.

PAVIMENTI rivestimenti lavigiuria a piombo, macchinetta pulchetti, interpellateci, Telefonare 20-613. M1233

PIEDI «Harmil» Maglione questo problema definitivo Serratrice. Corso Vittorio Emanuele, 9 Torino, Trovarete Scarpe confortevoli, scarpe che si allargano a piacere secondo le necessità; misure anormali per signore e per signorine fino al n. 43 con molto lusso, modici, alta. Per uomo fino al n. 49. Valdalegli

PRESUPPOSTO SOLVENTE accorrete acquistare occhiale prodigioso «Pacchetti», inaspettato convenientissimo, San Massimo 42. 11130

5 SUC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.

ACCENSARSI prestiti con garanzia ipotecaria ed alloggi. Vers. Pombia 11.

AD azienda consorziata concederebbe ampia compartecipazione alla gestione qualsiasi esercizio, commercio in montagna, Finanziaria «Vesta» S.P.A., corso Siccardi 9, Torino, Telef. 538-808. 16006

ADIACENZE Garibaldi ordini, acciai inossidabili, negozio abbigliamento maschile, ottime affare, annesso alloggio, Stabile. Scrivere cassetta 4870, SPI, Torino.

AFFARONE, floridissima, autorizzazione officina meccanica completamente attrezzata eventuali causa partenza. Dott. Squarciafichi, Venticinque. 15264

AFFARONE, eccezionale caso avviatissimo bar, hotel personal. Ticozzi, XXV Aprile 15, Cuneglio. 14234

ALBERGO 80 letti, ottima posizione località Riviera, ordini. Scrivere SPI, cassetta 2 S, Savona. 16180

ALIMENTARE bellissimo «al angolare posizione frequentissima, prezzo sacrificatissimo, Telefonare 287-079. L4202

AVVIATA cartotecnica necessario capitali eventualmente permuta con immobile. Telefonare 774-794. R2462

AVVIATISSIMA ristorante [illegible] ordini Cuneo, ridico commercio. Ottimo affare. Scrivi Pubblimas, Casella 243/A, Cuneo. 16267

AVVIATO ristorante con alloggio Lauriano Po ordini eventualmente gestisce. Trattasi Pepo Nord. R5478

AZIENDA cerca acquisto posizione commerciale garantito. Scrivere cassetta 2345 SPI, Torino. R0306

AZIENDA reddito dimostrabile ordini. Scrivere cassetta 4371, SPI, Torino. L4897

BAR caffè centrale 50.000 giornaliere prova occasione ordini. Telef. 44-819.

CAFFE' esportazione rivoglierie laboratorio pasticceria privati commercianti. Tel. 49-374.

CAPITALI disponibili, di esaminare serie proposte industriali ottimo chimico o affine. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 148 K, Sipra, Torino.

CARTOLERIA moderna ben avviata centro cause malattia 2.500.000. Telefonare 83-713.

CEDESI avviata latteria centrale. Esclusi intermediari. Telefonare 45-806. L6218

CEDESI avviata pasticceria fornitissima, ritoli. Telef. 531-058.

CEDESI macelleria moderna corso Francia passeggi Bernini, Telef. 771-372 ore 8-15.

CEDESI zona centrale ottima redditizia facilitazioni pagamento se referenze privilegiate. Scrivere cassetta 8009, SPI, Torino. L4378

CEDO calzoneria zona commerciale centro affare. Telefonare 388-843. R3420

CERCO giovani agenti pratici negozio ali mentari, referenze puniti-ibili, cauzione. Mori, via Belfiore 14 S. Agenzia.

CERCO signora signorina indipendente qualche ora mattino pomeriggio fronte negozio con persona pratica. Scrivere cassetta 8344, SPI, Torino. F0837

CROCETTA cede attività commerciale ottima ubicazione ammortizzatori. Tel. 541 986

ELETTRAUTO su corso, ordini, concedesi gerenza, sito mile. Telef. 49-770.

I.P.I.T. la più completa e razionale organizzazione immobiliare. Tel 53 000

PER cessazione ordini cassiinghi 2.500.000 trattabili. Telefonare 362-457. M1860

PRIMIZIE fruita verdura bellissimo avviato cede causa malattia. Tel. 772-630, ore 18-19. F0309

INDUSTRIA chimica richiede impianto cedente macchinario, persona esperta, capitali 5.000.000. Scrivere cassetta 8238, SPI, Torino. R5322

PRENOTERIA sede popolatissima, ordini avviatissimi mobili famiglia. Tel. 49-770

RIVARBIAMENTO cedesi in Torino, ottimo da pubblicità cerchi su mq. 3000, inoltri a corrieri generali, meccanismi apparecchiature varie, assistenza accordata, vendesi oppure trattasi permutare con privati o aziende in grado imporre interessanti programmi produttivi, fertilità, riservatezza. Scrivere cassetta 8055, SPI, Torino. R3423

TABACCHERIA, alloggio, centralissima cedesi 12.000.000. Scrivere cassetta 3338, SPI, Torino. M1015

UFFICIO intermediazione affari cassetterie in Torino. Scrivere cassiere dott. Bologna, Boccaccio 41, Torino. F0343

VENDESI ferramenta ottima posizione. Scrivere cassetta 8213, SPI, Torino.

VENDESI Taxi-bus, pure inviolato, ai tempo attraversare panoramica, Lupo elettrico, pantografi), rimorchio (perno, adatto famiglia numerosa. Rivolgersi Bogni Torino, Lozzo Bogno (Torino). 14128

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Isolo Lido spiaggia proprietario offre lusso soleggiate nuova costruzione 46 camere 18 servizi spaziosa cortile 15 box ampio adatto pensione albergo. Trattasi direttamente affitto vendita facilitazioni. Scrivere Riservato, Parigelli 30, Genova.

A 1.800.000 due camere, servizi, 800.000 rimanenza mutuo. Borgaro angolo Caselle 13. Cantiere, pomeriggio. T1294

ABBIAMO alloggi signorili 2-3 camere cucina, cantina, legna, terme, sala, ascensore, finissco accurate. Facilitazioni pagamento, mutuo, via Madonna della Rose angolo via Teglia. Telef. 670-318, 882-765. 13567

ABITABILI piano rialzato, primo piano, camere lusso 1.550.000, 1.750.000 più mutuo. Paolo Sarpi 58 (corso Agnelli).

AFFARONE vendonsi alloggi pronti 460.000 camera. Via Grassi 15: Ore 18-19.

APPARTAMENTO centralissimo piano nobile 5 camere doppi servizi vendesi. Telefonare 65-734. 00407

APPARTAMENTI corso Vittorio, signori isolati, panoramici: 3 camere cucina servizi e 300.000. Telefonare 787-514.

AUTORIMESSA semicentrale, capienza 130 macchine, ascensore, riscaldamento, guardiano, reddito 8%. Telefon. 49-770.

BLOCCO ultimi alloggetti signori capa centralissimi ottime condizioni pagamento, corso Marinoni. Telef. 84-948.

BORGATA Lesna terreno 30 centim. 200 mc. fabbricabile, vendo, cambio camera. Telefonare 53.000. 14610

CASA moderna buon reddito 88 camere Monferrato vendesi. Scrivere cassetta 8249 SPI, Torino. F0361

CASA nuova, camere 34, ottimi abbocati, vendesi. Telefonare 530-528. 12906

CASA nuova da reddito zona Parella, camere 30, ultimata ed affittata vendesi. Facilitazioni. Telefonare ore 10-13, 18-19 al 782-631. 14611

CASA, villa nuova, signorile, Parella, 48 camere, garage, giardino, 31.000.000. Ragioniere Furlanetto, piazza Lagrange.

CAMETTA bisogna vorrebbe adatti magazzino, deposito, vendo S. Paolo 6.500.000. Telefonare 70-076. 32435

CAMETTA 6 camere servizi terzo, composta due alloggi nuovi 600 giardino, zona corso Montalbert, vendesi 12 milioni. Telefonare 882-946. 14078

CENTRO Torino in costruendo palazzo alta classe vendonsi appartamenti ottimi sollecitazione. Telef. 884-024. F9214

COGGONATO vendo bella casa 4 camere giardino. Rivolgersi geometra Fasolio, Coggonato d'Asti. 83487

COMPRO alloggio, tre camere, servizi. Telef. 556-479. F9795

CORSO Massimo D'Azeglio vendonsi affittasi alloggi signorili finissimi 4-5 camere doppi tripli servizi. Potenza 30.

CORSO Orbassano 295 (Torino) alloggi signorili 1-2-3 camere libere servizi, impianto riscaldamento autonomo, ascensore, telefono. Telefonare 20-082 ore 13-14. R5583

CORSO Regina Margherita 227 vendonsi ingressi e alloggio camera cucina, redditizi. Telefonare 41-168, 70-967. 14054

CORSO Unione Sovietica fronte Mirafiori Nuovi vendonsi moderni alloggetti nuova costruzione, telefonare 53-000. 14682

COSTRUENDO stabile corso Brunelleschi irrobustisco originali alloggetti panoramici alloggi, telefonare [illegible]

DIRETTAMENTE vendiamo alloggi 3-5 camere, tutti comforts, zona Mirafiori. Telefonare sabato 47-841. 14329

EPIFANIO Torino palazzo alberi vendonsi lussuosi appartamenti locali uffici, negozi, laboratori ed occasioni sfruttamento cedesi piccolo reparto vendita dirittamente. Stabile, facilitazioni. 16533

GEOMETRA Olivero, vende alloggetti liberi due camere cucina bagno coperchio via Bavcco 11, Viale 15-17. 12905

GRANDE appartamento terreno residenziale Rocca Monte Mario vendesi. Scrivere cassetta 8067, SPI, Torino. R3427

GRANDE Palazzo Montecuco, società costruttrice vende primi primavera alloggi signorili, 3 camere, ascensore, ampio ingresso, servizi, terrazzo pensile, camere ampie, superficie totale mq. 100 circa, lire 9.900.000 più mutuo. Vendonsi inoltre ultimissimi alloggetti 2 camere, cucinetta, servizi. Cantiere corso Montecuco 105. Telefonare 596-787. 10622

GRANDISSIMO negozio piazza Statuto, stradone, ampi-ssimi direttamente Telefonare 535-906, ore ufficio. [illegible]

GROPELLO 4 alloggi tripli specialissimi signorili 4-5 camere servizi vendonsi, Visite pomeriggio. M1470

GRUPPO appartamenti, corso Cruvella, altamente signorili, redditi, vendonsi. Telefonare 61-400. M1860

I.P.I.T. amministra case garantendo sicurezza reddito. Telef. 53.000, 53-948

I.P.I.T. vendesi rapidissimo ordini più lucrari in voci, alloggi, terreni. Telefonare 53.000. 14661

I.P.I.T. istituto Finanziario Immobiliare Torino, tel. 53.000, 53-948, compra-vende case terreni aziende industriali. Amministrazione case, mutui ipotecari.

I.P.I.T. offre immediate prestazioni ad alloggiati originali alloggi in costruendo stabile zona [illegible] telef. 53.000

I.P.I.T. vende gli alloggi più razionali alle migliori condizioni telef. 53.000.

I.P.I.T vende Tremezzo Grassi signorili Fellini modernissimi razionali alloggi 2, 3, 4, 5 camere ammobili 5. Favini, massima facilitazioni. Telef. 53.000.

I.P.I.T. in più completa e razionale organizzazione immobiliare Telef. 53.000.

I.P.I.T. vende piazza Rivoli finissimi panoramici alloggi 3, 4, 5 camere mutuo 8. Pietro, telefonare 53.000. 14663

I.P.I.T. vende palazzo Alberi lussuosi appartamenti, locali per uffici, negozi, Telefonare 53.000. 14662

I.P.I.T. vende zona Moncalieri Nuovi moderni, alloggetti liberi ed blocconi. Telefonare 53.000. 14662

I.P.I.T. vende corso Unione Sovietica fronte Mirafiori 4ed alloggi 2, 3, 4 camere, facilitazioni massima pagamento, Tel

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Finney, ex-apprendista stagnaro erede sportivo di Sir Matthews

La « nazionale » inglese — ritirato il Sir Stanley Matthews col titolo di Sir — ha messo ieri in evidenza un altro asso della vecchia guardia, Tom Finney. A Wembley durante l'incontro Inghilterra-Francia terminato col successo dei bianchi per 4-0 questo attaccante è stato ammirato per l'eleganza del suo stile pratico ed efficace. Sugli schermi televisivi di Europa, a nove anni di distanza dal goals segnati a Torino in un altro «4-0» quello famoso inflitto alla squadra azzurra, s'è rivista in « Tom » la classe di un tempo raffinata ancora dall'esperienza e dalla volontà.

Apprendista - stagnino a Preston, questo classico giocatore rimase dilettante per due stagioni, volendo completare il suo tirocinio di lavoratore. Ora, a trentacinque anni largamente superati, continua nel suo mestiere. Al titolo di « masterplumbing » (maestro stagnaio) tiene altresì tenuto come il premio di calciatore dell'anno conferitogli nel 1954.

Per lui lo scomparso principe Lanza di Trabia aveva offerto al « Preston » 26.000 sterline (oltre 16.000 al cambio attuale) ma la cifra che alcune stagioni dopo sarebbe stata sensazionale, quando la Sampdoria pagò appunto 30.800 sterline al « Charlton » per Firmani, lasciò invece indifferente Finney e la sua squadra. Tom è rimasto al Preston.

Durante l'incontro Inghilterra-Francia

Blanchflower con i bianconeri parla della partita di Belfast

La questione delle gare da disputarsi di domenica ai "mondiali„ non turba i calciatori nord-irlandesi - L'importante è battere gli azzurri - Lezione dei calciatori inglesi alla rinnovata "équipe„ francese - La Juventus a Sheffield

DAL NOSTRO INVIATO

Londra, giovedì sera.

I giuocatori della Juventus, assieme ai loro dirigenti, hanno assistito ieri alla partita Inghilterra-Francia disputata a Wembley. Era con loro l'irlandese Danny Blanchflower, amico ed ex-compagno di squadra di Tony Marchi, che pure fu parte della comitiva. Il Blanchflower, aderendo all'invito rivoltogli da Umberto Agnelli, ha cenato più tardi con la squadra bianconera.

La partita è piaciuta ai giuocatori, ma come al solito succede, le opinioni su quanto maggiormente li abbia impressionati non sono perfettamente concordi. Edwards, il mediano sinistro del Manchester United, e Haynes del Fulham, di seconda divisione, sono gli elementi che raccolgono i maggiori suffragi, ma pure sono piaciuti al più le due ali dell'età e delle caratteristiche così diverse, il giovane Douglas e l'anziano Finney.

Parecchi hanno trovato invecchiato nel giuoco e nel resto il capitano Wright. Il primo è stato considerato come ottimo elemento da parte degli inglesi. E' comune a tutti è la impressione che la Francia abbia messo in campo una squadra piuttosto tesa e priva di esperienza. Assicurano molti dei juventini che contro una squadra come quella inglese che giuoca a lancia giuocare senza ricorrere ad alcuna tattica puramente distruttiva, l'attacco bianconero al completo e in buone condizioni di forma avrebbe la possibilità e anche la probabilità di dire la sua parola. Conferma questa del fatto che la Juventus ha per bocca sua il catenaccio e che si trova a suo agio con compagini che operano in tono aperto.

In Francia, ci dicevano al proposito i colleghi intervenuti, il catenaccio è stato posto all'indice quest'anno e più nessuno vi ricorre. Dovrebbe diventare il paradiso dei tecnici distruttivi, la vicina Repubblica. Il rovescio subito a Wembley ha però lasciato costernati i dirigenti francesi. Paul Nicolas, particolarmente, come responsabile della squadra, della sua formazione e condotta in campo, ha ricevuto il colpo. Ma prima come dopo dall'incontro egli si è interessato di Boniface chiedendo se la sua inclusione in squadra come mediano o come attaccante potrebbe migliorare la situazione.

L'Inghilterra, abbiamo detto subito dopo l'incontro, ha giuocato meglio contro la Francia che contro l'Irlanda. Può essere benissimo che sul migliorato grado di funzionamento abbia influito la diversa qualità dell'avversario una cui si aveva a che fare. Una squadra giuoca sempre come l'altra le permette di giuocare: è storia vecchia come il giuoco. Ma dei cambiamenti nel funzionamento della squadra ne sono avvenuti, e anche di interessanti, proprio in questi ultimi tempi. Il capitano dell'Puntila, per esempio, il famoso Billy Wright. Ma di lui anni ora. Non potrebbe più giuocare da mediano laterale come fece per lunghi anni e come aveva fatto anche a Torino quando noi andammo a rotoli devanti a loro. Non potendo più bazzarsi sulla mobilità e sullo slancio dell'interno, ora si basa sul senso della posizione. Si piazza bene e si trova sempre al posto giusto, al momento giusto.

Finney che quando gli si stringe la mano conforma con i calli professionali di appartenere al mestiere dei lattoniere o del gasista che nella sua vita di Preston non ha mai abbandonato, è un giocatore nato. Ieri ha fatto sul campo delle cose che hanno entusiasmato il pubblico, delle cose grandi. Finney ha cambiato e cambia di posizione nella squadra passando indifferentemente dall'ala sinistra all'ala destra e al posto di contravanti. Ma nella sua lunga carriera non ha mai cambiato di società. Giunto alla notorietà nel Preston North End, non ha mai modificato i colori che porta in campionato.

Mentre con sorte alterna Inghilterra e Francia sperimentano i loro formazioni per il giroso definitivo del campionato del mondo, noi stiamo maturando come faremo a entrare, se possibile, nel girone stesso. E con i segni negativi che da ogni parte affiorano, ha fatto un gran piacere a noi e a tutti gli italiani la notizia del netto risultato riportato dal Milan sul Glasgow Rangers. Quattro a uno è un colpo rotondo e convincente.

* *

Si ritorna a parlare della questione della possibilità degli irlandesi di giocare nelle giornate domenicali nel prossimo campionato del mondo. La questione era sorta da tempo e riguardava non solo l'Irlanda del Nord, ma anche l'Inghilterra e la Scozia. Se essa fosse stata dichiarata chiusa fin dal giorno in cui è sorta nessuno ne farebbe più parola ormai. Ma essa fa comodo a molti e così se ne parla ancora. E' questione di carattere religioso, pur-troppo assai. La domenica è destinata al riposo in modo assoluto ed esclusivo in due quarti. L'altro giorno quando siamo passati a ritirare il biglietto nostro per lo stadio di Wembley alla federazione inglese i dirigenti si trovavano riuniti assieme a quelli della Scozia, del Galles e dell'Irlanda del Nord in riunione speciale. Evidentemente si parlava del caso. Il quale verrà risolto per le vie normali del buon senso. Gli altri Paesi dello Gran Bretagna seguiranno quello che farà l'Inghilterra. La quale in casa sua, nel continente giocò già regolarmente alla domenica, come ha fatto anche con noi. Non sarà l'Irlanda del Nord, dopo tanto lavoro a fare il « karakiri ». Danny Blanchflower, interpellato al proposito dai giocatori della Juventus, ha risposto che l'importante era di vincere a Belfast, sul campo, contro l'Irlanda. Poi tutto il resto si sarebbe aggiustato. In quanto ai bianconeri, anzi ogni giocano a Sheffield. La gara è molto attesa.

Vittorio Pozzo

A Vercelli i pallavolisti campioni del mondo

VERCELLI, giovedì sera.

Nel corso di una « tournée » in Italia che avrà inizio sabato prossimo a Trieste, i pallavolisti cecoslovacchi campioni del mondo si cimenteranno anche a Vercelli nella sera dell'8 e del 9 dicembre. Il giorno successivo gli ospiti di « stirpe cortina » lasceranno Vercelli per Parigi

Otto records mondiali battuti dalla «Gilera»

Il pilota scozzese Bob McIntyre ha conquistato alla Gilera il translucidissimo primato di velocità. Su di una motocicletta di 500 cc. ha « inflitto » ieri sulla pista di Monza una serie di otto records mondiali.

McIntyre ha compiuto il giro più veloce alla media di chilometri 236,216.

Tra la carovana azzurra a Casalecchio

Nessuno è convinto di essere «un escluso»

FONI: non parla e cerca solo la tranquillità - I consigli a Nicolè - Oggi allenamento allo Stadio di Bologna

Dal nostro corrispondente

Casalecchio di Reno, giov. sera.

L'umore di Foni è il protagonista n. 1 di questo giorno bolognesi degli azzurri. Il selezionatore unico continua ad apparire buio di sconsiglio, sfugge ai giornalisti, è scortese con gli stessi giocatori. Due colleghi più abili e fortunati di noi sono riusciti a metterlo con le spalle al muro. E finalmente il dottor Foni ha parlato: ma per dire soltanto perché... non dice nulla. Non si tratta di un gioco. Del resto si sapeva che Foni era irritato per la campagna che si va facendo contro di lui e contro la Nazionale, da qualche tempo. Amareggiato com'è, ha deciso di non fare dichiarazione alcuna. Foni ha bisogno di tranquillità e l'ha effettivamente trovata a Casalecchio di Reno.

La Nazionale passeggia per il paese senza che nessuno vada ad importunarla. All'allenamento di ieri mattina erano presenti 6 o 7 persone. Avranno richiesto gli autografi al « no un palo di ragazzini. E' l'ambiente, insomma, che il tecnico della Nazionale vagheggiava per questo ritiro che deve più che altro comentare psicologicamente i giocatori. E' sbagliato soltanto il clima. Bianconi lo voleva umido, freddo e nebbioso: un clima, insomma, « made in Irlanda ». E invece Casalecchio di Reno pare una piccola Sanremo. C'è un sole sfolgorante, e un tepore delizioso che invita a tenere scampagnate. Noo è comunque un gran male: il morale e l'umore si elevano più facilmente nella cornice di così splendida giornata.

I giocatori azzurri sono rimasti davvero a bocca aperta nel veder giocare l'Inghilterra contro la Francia. Davanti al « video » commentavano a voce alta la splendida esibizione degli inglesi. E la voce secca di Foni li invitava a ripensare criticamente all'azione che si era appena conclusa. « E questa è la squadra che ha perduto contro l'Irlanda del Nord? » — qualcuno ha sussurrato con un certo sgomento. C'è subito, però, chi ha ricondotto le cose al loro più giusto verso. Evidentemente gli inglesi non giocarono allora così; evidentemente l'Irlanda non si lasciava « bere » così vertiginosamente a metà campo. Ad ogni modo la partita è stato il tema principale della discussione anche durante la passeggiata serale, prima di recarsi a cena. Nicolè ascoltava a bocca aperta. Senza azzardarsi a dire una parola. Aveva visto la giovane ala destra che sostituiva il grande Matteoa e ne era rimasto fortemente impressionato. Forse Nicolè pensava che sarebbe riuscito anche lui a scippiarsi un collega più anziano ed affermato, « Magari potessi giocare così » diceva a Gratton durante la trasmissione. Lo diceva piano come chi mormori tra sé un desiderio.

Nicolè è il « cocchino » della comitiva azzurra. Gli vogliono tutti bene, gli sono prodighi di consigli; Ferrario un po' burbero, ma paterno, gli dà anche qualche scappellotto. Suo grande amicone è diventato David — che è venuto anche lui — col quale divide la camera. Nella comitiva, comunque, regna l'armonia: non ci pare che esistano compartimenti stagni. Evidentemente nessun giocatore si sente tagliato fuori a priori. Il fatto che Foni non si sbilanci alimenta le speranze di tutti.

Stamattina gli atleti hanno fatto una lunga passeggiata sulla via Porrettana, nel pomeriggio si alleneranno allo Stadio Comunale. Non faranno una partita vera e propria, almeno così ha assicurato Foni. Soltanto atletica e palleggi. Ma la seduta avrà una certa importanza perché servirà a fugare i dubbi (oppure ad aumentarli) sull'efficienza degli infortunati e cioè su Montuori, Prini e Gratton. Il dott. Foni ha preferito lo Stadio Comunale al campo di Casalecchio (che confina con gli stessi da tiro) per il piccione: sovente anzi qualche tempo fa esattamente durante la partita con la Jugoslavia che appunto uno di questi animali, colpito, cadesse sul campo nel bel mezzo di un'azione quasi decisiva (salvando sgomenti i giocatori) perché offre maggiori comodità. Lo Stadio Comunale sarà a disposizione degli azzurri anche venerdì e sabato. Foni infatti ha deciso di effettuare un allenamento pure sabato perché la partenza per Roma avrà luogo alle 15,15.

In quanto al vitto, gli azzurri hanno fatto una strappo anche ieri a mezzogiorno. Il signor Pedretti doveva pure fare assaggiare la seconda specialità della sua cucina che è squisitamente e squisitamente bolognese: le lasagne al forno. La sera, però, il dr. Ferrando è stato inflessibile. Ha ripreso in mano le redini... dietetiche facendo portare in tavola minestrone di verdura e filetti.

Ermanno Mioli

3 squalifiche: con 6 rischio l'esclusione nel '58

Arce a metà strada verso il ritiro della tessera

Nella Lega dimissioni di Mortari, Giordanetti e Brusechi

Milano, giovedì sera.

La situazione negli organi direttivi della Lega sta evolvendosi e si prevede una sistemazione definitiva a breve scadenza. Dopo l'assemblea dei rappresentanti della Serie A, che votavano un ordine del giorno tendente a modificare l'attuale composizione del Consiglio Direttivo, si è avuta ieri una riunione del Consiglio stesso durante la quale il vice presidente Mortari (Lazio) e due consiglieri Giordanetti (Juventus) e Brusechi (Udinese) hanno rassegnato le dimissioni dalle cariche con la seguente motivazione: « Vista la delicatezza della situazione i sottoscritti rassegnano il mandato ».

Rimangono per ora il presidente Giulini, e per quanto riguarda la Serie A l'avv. Colombo dell'Inter e il commendatore Pallazzi del Padova. Continueranno nei prossimi giorni trattative fra la Commissione eletta nell'ultima riunione (Moratti, Rizzoli e Mondadori) e i consiglieri rimasti in carica per sbloccare completamente la situazione in modo che sabato prossimo (7 dicembre) l'assemblea delle società di categoria possa provvedere alle nuove nomine, che comprenderanno personalità assai note negli ambienti calcistici italiani.

Ieri si è riunita la Commissione giudicante per esaminare i rapporti arbitrali delle partite in cui erano impegnate società, che dovranno domenica disputare dei ricuperi. E' stato squalificato per due giornate effettive di gara il granata Arce « per ingiuria rivolta ad un segnalinee » su rapporto dello stesso. Arce, recidivo dovrà scontare la punizione; il paraguayano inoltre è stato ammonito con diffida perché recidivo in scorrettezze di gioco.

Con questo Arce è a metà strada per vedersi rifiutata nella stagione ventura la tessera di professionista del calcio. Il nuovo regolamento infatti prevede la possibilità di non concedere la tessera di giocatore professionista a chi nel 1956-'57 precedente è stato punito con almeno sei giornate di squalifica. Arce ne ha già tre: dato il suo valore e la sua posizione di professionista, l'uruguayano farà bene a controllare sia i suoi atti e le sue parole che i suoi atteggiamenti in modo da non dare adito né a punizioni né a sospetti che al possano tradurre in sanzioni.

L'attrice, per non sbilanciarsi, aveva abbracciato anche Campari...

Un bacio di Rossana Rory porta fortuna a Caprari

Il titolo italiano del pruma confermato ieri al pugile di Civitacastellana - Si prepara a Milano una grande

Roma, giovedì sera.

Sergio Caprari ha conservato il titolo di campione d'Italia dei pesi piuma battendo a Roma ai punti in dodici riprese in sfidante Campari di Pavia. La corona dei pugili di Civitavecchia ha però vacillato, poichè egli ha trovato in Campari l'avversario più difficile ed impegnativo della sua carriera. Il lombardo deve infatti la sconfitta soltanto all'insufficiente esperienza: egli aveva iniziato molto bene ma, quando avrebbe dovuto consolidare il suo vantaggio approfittando della crisi del campione d'Italia, egli si è lasciato irretire dal gioco dell'avversario e nelle ultime riprese è stato nettamente dominato. Caprari, alla settima ripresa, è stato il per cadere, quando il destro del longilineo sfidante ha raggiunto, secco e preciso, la sua mascella; ma egli ha fatto appello all'orgoglio ed è riuscito a superare il momento difficile e a capovolgere le sorti di un combattimento che sembrava ormai perduto.

Il campione d'Italia ha comunque disputato una prova inferiore all'attesa. Forse troppo sicuro di se stesso, Caprari si è lasciato cogliere frequentemente allo scoperto dal sinistro di un avversario dotato di un allungo superiore ed ha perciò corso un grosso rischio. Campari invece, che risultando battuto è assai piaciuto. Alto di statura, dal fisico calibrato, egli si rivela sul ring assai più forte dell'apparenza. Inizialmente la « guardia destra » dell'avversario lo ha messo in difficoltà poi, preso il ritmo giusto, ha incominciato a contrastare con l'infallibile precisione del suo sinistro ogni azione del campione, accumulando un certo vantaggio di punti che solo il coraggioso finale di Caprari ha potuto cancellare.

Prima del confronto, che è stato trasmesso per televisione dal Palazzetto dello Sport di Roma, l'attrice Rossana Rory ha offerto un mazzo di fiori ed un bacio alle guance ad entrambi gli avversari. Evidentemente la stella del cinema ha portato fortuna a Caprari.

Dalla Capitale a Milano dove la riunione pugilistica in programma per sabato sera al Palazzo dello Sport doveva essere la più importante dell'intera annata. Il cartellone era dominato dal combattimento tra il detentore Lot e lo sfidante Chiecca per il titolo europeo dei pesi leggeri; inoltre il nostro peso massimo Romano sarebbe dovuto misurarsi con il campione di Spagna Gonzales, vincitore due volte di Lausevich; infine, il campione italiano dei pesi medi, Mazzinghi, che il 6 dicembre dovrà mettere in palio il titolo contro Gino Rossi a Cagliari, avrebbe subito un severo collaudo contro l'inglese Blakey, tenutissimo pugilatore.

Ma l'attesissimo incontro tra Lot e Chiecca deve essere rinviato sotto una cattiva stella perché il 13 ottobre il francese si ammalò di febbre asiatica all'arrivo a Milano, rendendo impossibile da disputare il combattimento. Ieri è stata la volta dell'italiano Chiecca ad essere colpito da febbre asiatica all'arrivo a Milano, rendendo impossibile da disputare il combattimento. Ieri è stata la volta dell'italiano Chiecca ad essere colpito da febbre asiatica all'arrivo a Milano, rendendo impossibile da disputare il combattimento serale (ora superata). Per completare l'opera, Romano nel riprendere gli allenamenti in palestra accusava il riacutizzarsi di una incrinatura ad una costola e doveva desistere mentre dall'Inghilterra veniva comunicato che il peso medio Ellaway si era fatto male alla mano nel combattimento contro Ruelet e non era quindi in condizioni di salire sul ring.

Di fronte ad una simile ventata di avversità la Sib ha dovuto fare buon viso a cattiva sorte mettendo assieme un programma meno allettante ma pur sempre ricco di motivi interessanti.

Romano sarà sostituito dal navarese Alilevi che venne un destro fortunoso e che negli otto incontri finora disputati da professionista ha ottenuto sette vittorie ed un pareggio (quest'ultimo in Germania). Il biondo colosso navarese gioca una carta importante, senza molto rischio: se infatti egli verrebbe sconfitto dal pugile che ha battuto due volte Cavicchi, il suo prestigio non ne soffrirebbe affatto, mentre una sua clamorosa ma non impossibile affermazione lo porterebbe di colpo in una posizione di primo piano in campo nazionale. Mazzinghi dal canto suo collauderà le sue condizioni di forma contro il germanico Helmo Sattler, un giovane poco conosciuto di cui si dice però meni bene.

Ecco comunque il programma completo della serata: pesi massimi: Alilevi (Navarra) c. Gonzales (Barcellona) in 10 riprese; medi: Mazzinghi (Pontedera) c. Sattler (Germania) in 10 riprese; leggeri: Stampi (Firenze) c. Polidori (Grosseto) in 8 riprese; mediomassimi: Amati (Brescia) c. Bagnoli (Seregno) in 8 riprese; leggeri: Nenci (Livorno) c. Crosoni (Milano) 8 riprese.

Dai "gironi minori„ alla serie A nella scheda n.13 del Totocalcio

Avvertimento per i giocatori: Lanerossi-Genoa non conta - Il Novara otterrà la prima vittoria in casa? - Prato-Cagliari si gioca domenica per causa... della Fiorentina

Il concorso numero « 13 » del Totocalcio capita in una giornata di prima del campionato, per la sospensione imposta dal confronto internazionale con l'Irlanda del Nord. Nella schedina di questa settimana gli scommettitori potranno abbarbicarsi nell'indicare i risultati di ben di serie A, serie B, serie C e delle due categorie interregionali. Sono infatti sottoposti al vaglio dei pronosticatori partite di ricupero ed altre in « anticipo ». Compliante è il miscuglio di classifiche che non tutti hanno modo di seguire con attenzione.

La prima partita indicata nella schedina inoltre, quella tra il Lanerossi ed il Genoa, non verrà disputata e non sarà quindi valida agli effetti del pronostico. La decisione di non fare affettuare questo recupero è stata presa solo all'ultimo momento, avendo Foni chiamato in « anticipo » il mediano viennese David.

1 VERONA (10)-ATALANTA (8) — *La formazione bergamasca è in crisi. Ha perso domenica scorso con il Torino, sul proprio campo, ed ora ha di fronte, sul « recupero », un Verona reduce da un pareggio a Ferrara. Nella compagine di Mondadori ci saranno probabilmente assenti: dovrebbe rientrare al norvegese Gunderssen, mentre al giovane Mascheroni potrebbe toccare un periodo di riposo. Nell'Atalanta l'allenatore Rigotti potrà nuovamente disporre di Longoni e cercherà di ottenere un rendimento più elevato dalla prima linea che finora ha realizzato solamente 3 goals.*

X-2 LECCO (8)-TARANTO (8) — *I pugliesi hanno una delle più forti difese della serie B ed hanno incassato soltanto 7 reti. Domenica scorsa però, sul campo della Triestina i tarantini hanno subito un secco 6-0. Il Lecco, dal canto suo, ha ottenuto un pareggio a Parma ed ha fatto soffrire l'ex-torinese, prima di cedere per 2-1. Ci sembra che i lariani abbiano qualche cosa in più.*

1 MESSINA (12)-Zenit MODENA (12) — *Il Modena, nell'ultimo turno di campionato, ha perso a Palermo. La sua nuova prova in terra siciliana è ancora una volta difficile, anche perché il Messina ha messo da parte le incertezze iniziali ed ora gioca spedito. Il Modena ha acquisito nel presente torneo 18 reti e ne ha incassate 15, mentre il Messina è in pareggio: 16 goals all'attivo e 16 al passivo.*

1-X NOVARA (7)-SIMMENTHAL MONZA (10) — *Sul proprio campo il Novara non è ancora riuscito a vincere, quest'anno, ottenendo tre pareggi ed una sconfitta.*

1 PRATO (12)-CAGLIARI (7) — *Partita rinviata domenica scorsa per evitare la concomitanza con Fiorentina-Inter. I lanieri sono favoriti dal pronostico, vista la poco brillante condizione dei Cagliari.*

X VIGEVANO (9)-SIENA (12) — *Una contesa che ha tutti i numeri per diventare brillante. Sono di fronte due squadre battagliere, che si compiacciono di giocare all'attacco. La prima linea del Vigevano ha già realizzato 18 goals (e la difesa ne ha subiti 21), mentre quella del Siena ne ha messi a segno un identico quantitativo subendone, però, solamente 11.*

X-1 GALLARATESE (8)-CARRARESE (8) — *Due squadre del rendimento medio. La Gallaratese appare però più sicura e continua nella marcia. La due compagini militano nel girone A di prima categoria nel torneo di Lega interregionale.*

1 VARESE (8)-PIACENZA (8) — *Nette favore del pronostico ai varesini. Il Piacenza non ha raggiunto ancora quest'anno un punto di bilancio positivo.*

1-X LA CHIVASSO (7)-VADO (10) — *Partita di Lega Interregionale, per il campionato di seconda categoria. I piemontesi del Chivasso, che proseguono nel torneo di promozione, hanno già disputato belle partite contro avversari di rilievo. Il Chivasso ha segnato 9 reti e ne ha subite 12. Il Vado ha 9 goals all'attivo e 7 al passivo.*

X-2 CANTU' (7)-SOLBIATESE (13) — *Ancora partita del torneo di seconda categoria, girone B. A Cantù la Solbiatese non dovrebbe perdere, grazie alle buone prestazioni fin qui fornite dai suoi attaccanti.*

X CREMA (3)-MALNATESE (7) — *Il Crema stenta ad ingranare nel torneo di quest'anno e subisce troppi goals. La Malnatese, senza strafare, si comporta invece con rendimento superiore. Il Crema, su otto incontri effettuati, ne ha vinto uno e pareggiato due.*

X-2 RHODENSE (9)-VIMERCATESE (11) — *I calciatori di Vimercate non hanno ancora accusato nell'attuale turno.*

1 BESTRESE (10)-VOGHERESE (5) — *Pochi dubbi sul successo della formazione ligure, rivelatasi nella passata settimana in ottima forma. La Voghorese invece ha alternato ad un pato di buone partite altre prestazioni deludenti.*

1 SCHIO (11)-PORTOGRUARO (6).

Stasera allo Stadio incontri di «judo»

Gli allievi del « Judo Kodokan Club » sostengono questa sera, nella palestra di corso Sebastopoli 123, una serie di combattimenti « interni ». La manifestazione, che ha carattere selettivo agli effetti di una classifica sociale, avrà inizio alle 21.

Sono in programma una ventina di incontri e dovrebbero aver preso parte alla manifestazione circa quaranta allievi del « Club ».

Pronostici ippici

1-1 Palermo (Favorita), premio Meogilella (trotto, L. 725.000, m. 2000; 9 partenti). Mirosahi (gr. 1) non dovrebbe lasciarsi sfuggire la corsa; può d'essere molto in discussione, ma pensiamo che la maglia possa ancora toccare a Lavenia (gr. 1).

1-X Roma (Villa Glori), premio Alessio (trotto, lire 510.000, m. 1700; 9 partenti). La forma positiva di Mordacci (gr. 1) dovrebbe permettergli di conquistare la vittoria, davanti al sempre regolare Bellagio.

2-1 Firenze (Mulina), premio Fiamma (trotto, lire 510.000, m. 2400; 10 partenti). Nembo (gr. 1) e Albero (gr. 1) ci sembrano i migliori del lotto.

X-1 Milano (San Siro), premio Cagnola (trotto, lire 488.000, m. 2100; 15 partenti). Una corsa veramente impossibile per i pronosticatori, ai quali ci proveremo ad indicare Trieste (gr. X) e Popieus (gr. 1).

1-2 Bologna (Arcoveggio), premio Latona (trotto, lire 390.000, m. 1600; 10 partenti). Fidia (gr. 1), con il vantaggio del numero « 1 » di partenza, potrebbe assicurarsi la vittoria, davanti a Parivale (gr. 3).

2-1 Trieste (Montebello), premio dei Lauri (trotto, lire 390.000, m. 2400; 8 partenti). Tenchrone (gr. 1), merita ancora una volta il favore del pronostico davanti a Barbato (gruppo 1).

CASSETTE NATALIZIE
PANETTONI
Saturnia Motta
SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO
Via Varallo angolo via Mongrando - Telefono 882-336
Grattacielo via XX Settembre angolo corso Matteotti
TORINO - Telefoni 48-174 - 521-026

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

6 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

VIA Principi d'Acaja 40 bis vendesi direttamente alloggio signorile piano attico, ott. stabile, cucina, doppi servizi, ampio terrazzo. Telefonare 45-801.

VILLA quattrocamere Torino con giardino vendesi causa partenza - 28.000.000 trattabili facilitazioni di pagamento. Scrivere assemblea 9349, SPI, Torino.

VILLETTA Cavoretto signorilissima privata 6-8 camere, giardino, garage. Telefonare 652-236 ore pasti. 12173

FILLETTA vendesi Unigliasco 3 elegantissimi giardino 2.700.000; altra Cuneo via 3 stanze servizi giardino lire 2.750.000; altra 3 stanze servizi giardino 4.000.000. Telef. 50-843. 14859

TOLPIANO, signorile 4 camere completo comodo ammezzo a nuovo, giardino, lettura, ripostigli, vendo. Telef. 41-517. 8872

ZUMAGLIA 5 vendesi panoramici soleggiati alloggi nuova costruzione 3-4-5 camere servizi. Cantiere 14-16. Tel. 53-000. 5.000.000 trattabili, e. Rosselli vendesi alloggio nuovo signorile p. 3° ascensore 4 camere più cucinetta completo di stufe azzurre. Visibile solaio 23 c.m. ore 16-17. Telefonare 284-097. 12451

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCO una signorile alloggio 3-4 camere cucina doppi servizi. Telefonare 522-044 ore 8-13. 14849

CONIUGI trentiere cercano 3 camere servizi non pulzua, in cambio parte alloggio. Telefonare 298-343. 13403

STUDIO tecnico cerca offerte 3 camere signore ben e dopolia, riscaldamento, preferibile zona Molinetti, Vittorio, Vinzaglio, anche aggregato altro ufficio. Telefonare 521-663. 12479

UFFICIO presso ingegn commercialista annualmente avvocato collaboratrice cerca casa zona centrale. Scrivere assella 226 A SPI, Milano. 14193

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A barriera Milano 2 camere cucina luogo 14.000. Telefonare 532-785. 9271

A S. Rita centro affittiamo alloggi nuova costruzione 2 camere 3 cucina 1-2-3 camere doppio cucinino, servizi, termosifone, ascensore. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 196. 14708

A 9000 camera cucina barriera Milano Martinetto alloggio 12.000. Telefonare 21-593. 5652

A 30.000 quattro camere, cucina, servizi primo piano, in Moncalieri. Direttamente. Telefonare 524-816. 12501

ABBIAMO alloggi 12.000, 18.000, 14.000 20.000). Parcali 16. Telef. 44-912.

ABITABILI subito alloggi 2 camere. Madama Rita, tel. 280-400. 10179

AERONAUTICA, zona Fraccia affittasi casetta tre camere, cortiletto, cantina pola. Telefonare 791-402. M1001

AFFITTASI alloggi due camere cucina luogo terzo, Madama Cristina. Telefonare 296-021. 10445

AFFITTASI alloggi soleggiati e nuovi piani, cucina, acqua corrente, Giulio Cesare. Rivolgersi via Cumiana 14 angolo via Assisi.

AFFITTASI alloggi 1-2 camere servizi casa nuova signorile, zona Pacella. Telefonare 780-867. M1395

AFFITTASI centralissimi 4 ampi vani uso ufficio, locale. Scrivere assella 6387 SPI, Torino. 83065

AFFITTASI civilmente alloggi mobiliati due camere cucina. Tripoli 10 (interno 10).

AFFITTASI liberi subito due bellissimi alloggi 2 camere più servizi via Taluccio 95. Telefonare 751-513. 03045

AFFITTASI locali mq. 900-450 con cortile adatti qualsiasi industria. Tel. 890-553

AFFITTASI nuovo palazzo Unione Industriale 10, quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 3-4 vani, semplici, doppi servizi. Visite pomeridiane.

AFFITTASI negozi con retro, zona commerciale. Telefonare 75-341. L6190

AFFITTASI e vendesi negozi nuovi, magazzini, zona Porta Palazzo. Telefonare 372-931. 2144

AFFITTASI ultimi alloggi 3-5-4 camere negozi, magazzini, Artigianelli 10. Telefonare 51-542. 10529

AFFITTASI succursali negozi, via San Secondo 69. Telefonare 48-134. M1067

AFFITTASI ufficio corso Vittorio. Telefonare 760-495. 03542

AFFITTASI sotto portici Fusina 4, fronte cinema Nazionale, due locali indipendenti, uso ufficio. Tel. 42-844. M0981

AFFITTASI alloggetto zona Lanzo. Telef. 40-938. M1509

AFFITTASI alloggio libero due camere grandi servizi, Gozzi, Cividal 32 bis, ufficio ore 8-11. F0922

AFFITTASI alloggio tre camere cucinino corso Vittorio Montalcini, 14.000 mensili. Telefonare 502-879. 318

AFFITTASI alloggio ufficio 5 camere luogo primo piano via Giuseppe Verdi. Telefonare dalle 14 alle 17. 370-574.

AFFITTASI alloggio 5 vani accessori terzo particolare, grande cantina, cortile, ascensore. Rivolgersi portineria corso Repubblica 1. Tel. 523-571

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina cucinino luogo, via Benvenuto Luini 28, telef. 292-647. L6513

AFFITTASI alloggio centrale 2 camere cucina luogo corpo accessori. Telefonare 50-785. F9343

AFFITTASI alloggio palazzina piazza d'Armi vendita, signorilissime 6 camere doppi servizi ampia riscossa, piccolo giardino. Scrivere assella 4396, SPI, Torino.

AFFITTASI camera indipendente, Acaia 11. Telefonare 370-868. 85536

AFFITTASI centro spazioso negozio angolare. Telefonare 24-896, 383-004.

AFFITTASI corso Luigi 75 bis vendesi direttamente alloggio signorile piano attico, ott. stabile, cucina, doppi servizi, ampio terrazzo, soleggiatissimo quarto. Telefonare 697-532. L6050

AFFITTASI corso Lecce, zona Martinetto, terreno cintato mq. 10.000 con annessa costruzione legnoi, luce, forza, acqua, telefono, adatto attività sportiva. Tel. 514-849

AFFITTASI, corso Moncalieri 267, camera cucina legno 12.000, camera tinello cucinino legno 14.000. Telefon. 650-238.

AFFITTASI direttamente persona sola camera vuota, zona Vanchiglietta. Telefonare 888-42. 25607

AFFITTASI grosso caseggiato zona emporio vini con magazzeno, Tel. 283 016.

AFFITTASI in villa camere cucina terrazzo 11.000 mensili. Telefon. 698-450.

AFFITTASI locale industriale m. 150 con luce forza, zona Vanchi Unica. Telefonare 227-967. M0697

AFFITTASI locale industriale mq. 500 circa. Telefonare 694-720, ore ufficio.

AFFITTASI locale laboratorio magazzino metri quadrati 70 lunghissimo, via Tom Rosa 8. Telefonare mattinata 533-814.

AFFITTASI locale industriale mq. 500 circa. Telefonare 694-720 ore ufficio.

AFFITTASI magazzino con spiazzale espansione industriale vasto cortile. Telefonare 23-109. 15025

AFFITTASI magazzino interamente attrezzato mq. 35, garage, Corso Tassoni 33.

AFFITTASI Monviso d'Aosta 78, signorile 6-8 doppi servizi, ascensore, riscaldamento. Telefonare 555-132. 69331

AFFITTASI splendidissimo alloggio in via Cavour 71, due camere tinello servizi. Visite dalle 14,30 alle 16. Telefonare 788-631. 14611

AFFITTASI Stradazzo 16 locale 300 mq. adatto servizi adatto industria, laboratorio deposito. Telefonare 31-485 ore ufficio. F0815

AFFITTASI negozio qualunque attività, zona abitabile, 10.000 mensili, Via Monte Ardone 84. Telefonare 283 248.

AFFITTASI piano rialzato camera tinello servizi senza arredamento. Rivolgersi portineria via Fontanesi 28. F9810

AFFITTASI piano terreno 11 due camere cucina bagno, Rivolgersi portineria.

AFFITTASI piccolo locale uso magazzino laboratorio presso Porta Palazzo. Telefonare 772-883. M1031

AFFITTASI piedi-a-terra indipendente ammobiliato letti cucina. Tel. 528-932.

AFFITTASI splendido appartamento nuovo centralissimo in casa signorilissima. Telefonare 51-400. M1678

AFFITTASI subito alloggio sesto piano tre camere più cucina, servizi, terrazzo, ascensore, luogo, ammezzato. Rivolgersi portineria corso Inghilterra 32. M0697

AFFITTASI subito magazzino nuova costruzione 100 mq. tutte comodità fronte Aeronautica. Facilissima immediata ristorazione. Telefonare 287-893. L6628

AFFITTASI studio dentistico zentro Torino. Scrivere assella 8049, SPI, Torino.

AFFITTASI ufficio centrale arredato 1-2 stanze scrivanoni. Telefonare 66-437.

AFFITTASI ufficio centralissimo Corso Vittorio Emanuele 50. Telefonare 650-730 ore pasti. M0968

AFFITTASI bottiera Milano locale nuovissima lunghezza mq. 65. Telef. 44-497.

AFFITTASI camera indipendente, Acaia 11. Telefonare 370-868. 85536

AFFITTASI centro spazioso negozio angolare. Telefonare 24-896, 383-004.

AFFITTASI ottimo locale 2 camere cucina, bagno, ingresso, cantina, cortile, adatto professionisti. Telefonare 72-194.

BASILICA 5, salone secondo piano mq. 176, commercio artigianale. Telefonare 72-194.

BORGO d'affittare terreno Mortarino 30 metri dalla provinciale. Telefonare 296-583 Torino. 85413

CAMERA tinello cucinino ottimi Barriera Rita cauzione 50.000. Telefonare 261-534.

CENTRALISSIMI spaziosi negozi uffici affittasi, prezzi modici. Via Galliari 15.

(

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

DA "BONJOUR TRISTESSE„ AL BALLETTO

Danzano sulle punte guidati dalla Sagan

A Montecarlo le "stelle„ dell'Opéra parigina provano "Appuntamento mancato„ che andrà in scena ai primi di gennaio - Juliette Greco protagonista dell'azione coreografica ideata dalla scrittrice francese

Nostro servizio particolare

Nizza, giovedì sera.

Vadim sta dirigendo qui alcune sequenze del film Les bijouteries du clair de lune *con Brigitte Bardot, sua moglie. Due giorni fa la bella B.B., per le necessità della ripresa, ha dovuto simulare una corrida con un toro molto addomesticato (mi trattava di una ingenua mucca che, per maggior sicurezza, era stata drogata), sennonché il povero finto avversario di B.B., tre volte imbattito di morfina, è morto. Si tratta ora di far venire dalla Camargue un'altra partner per la piccola Brigitte e perché Vadim possa continuare la pellicola senza perdere troppo tempo. Il fatto è che il regista è impegnato in un lavoro che gli sta particolarmente a cuore: la regia del balletto di Françoise Sagan,* Appuntamento mancato, *che andrà in scena in prima mondiale a Montecarlo il prossimo 3 gennaio.*

All'Hôtel Negresco, dove è alloggiato, Vadim ha ricevuto con la consueta cortesia la stampa e ha raccontato molti particolari della novità che già fa parlare di sé tutto il mondo parigino intellettuale e mondano. E' un balletto che dura due ore e impegna 32 artisti, sarà interpretato dalle «stelle» dell'Opéra di Parigi, la musica è di Michel Magne, la sceneggiatura di Bernard Buffet, la coreografia di John Taras, la regia generale di Vadim.

La Sagan ha steso il soggetto, piuttosto originale. Durante l'ouverture il sipario si alza lentamente. Attraverso un altoparlante Françoise presenta i personaggi: un giovanotto che ama una giovane donna. Questa deve prendere la sette [illegible] l'aereo per New York, dove la aspetta il marito che essa non ama. Anche il giovanotto aspetta; ma ella verrà a raggiungerlo prima delle due del mattino, verrà detto che si è decisa a non lasciarlo più. Nella piccola stanza da studente egli prepara una cena, mette un coppo nel caminetto, dispone delle rose. L'ora avanza: «Ici» verrà? Suonano. Non è la donna, è una banda di amici che intende fargli una sorpresa-party. Si formano delle coppie, una bellissima figliola fa la corte allo studente, lui la respinge con violenza, poi la abbraccia. Si accorge che sono esattamente le due, l'ora in cui decolla l'aereo di New York. Passa di rabbia, caccia gli amici e rimane desolatamente solo. L'ora è superata da molto, lo studente decide di suicidarsi e prende un veleno. Suonano. E' «Ici». Ha perso tempo per la lunga telefonata che ha dovuto fare al marito, al quale ha comunicato la sua decisione di lasciarlo. Ebbe di gioia il giovanotto dimentica di essersi avvelenato e danza con la sua amata. Balla sempre più lentamente poi si distende sul letto. Lei crede che si sia addormentato nella felicità; invece è morto.

Vadim ha immaginato di animare gli oggetti. «Le rose, lo champagne, le lancette dell'orologio, le fiamme del caminetto saranno incarnate da ballerine», mentre Françoise presenta i personaggi sorgeranno dall'ombra grandi disegni di Buffet che mostreranno la camera del giovanotto, il volto del marito, gli occhi della donna, l'orologio. Più tardi, mentre il giovanotto rivede la sogno le belle ore trascorse con la donna che ama, appariranno su [illegible] schermo le labbra della ragazza, le sue mani, i visi dove i due passeggiavano, i luoghi dei loro incontri.

Il personaggio dello studente sarà interpretato da Vladimir Skouratoff; per la donna occorreva una ballerina che all'abilità tecnica unisse una notevole bellezza fisica. Vadim ha pensato subito a Brigitte Bardot, ma è impegnatissima. Poi a Leslie Caron, impegnata anche lei. Infine è stata deciso che sarà Juliette Greco la protagonista femminile del balletto.

L'autore della musica, come si è detto, è Michel Magne, grande amico della Sagan con la quale ha già composto una ventina di canzoni interpretate da Juliette Greco e da Annebelle. Magne è anche lui una specie di ragazzo-prodigio che fin dall'età di sedici anni dirigeva delle piccole orchestre classiche in provincia e che da allora ha inventato la «musica psicologica» e composto una notevole Sinfonia umana eseguita alla Sala Pleyel dalla Società dei Concerti del Conservatorio.

Il balletto Sagan-Magne sarà messo in scena a Montecarlo il 3 gennaio e, dopo qualche giorno, si sposterà per il «rodaggio» a Lione. Poi andrà a Parigi al Teatro des Champs Elysées. Si parla già di un'ulteriore tournée: prima a Mosca, dove è richiesto da Vinogradov, ambasciatore dell'U.R.S.S. in Francia, poi, dopo un giretto nella provincia francese, si recherà a New York. Magne ha dovuto inserire nella sua partitura una sequenza di jazz abbastanza importante per la surprise-party; per questo balletto occorreranno perciò due orchestre, una classica e l'altra leggera, quella di Claude Bolling. L'attesa è vivissima per la notorietà degli autori.

Maria Rossi

STASERA AL CONSERVATORIO

Il pianista Scarpini nell'Arte della fuga

Questa sera, alle ore 21,15, per iniziativa dell'Unione Musicale Studentesca, in serie di abbonamento delle tre società collegate, avrà luogo un concerto del pianista Pietro Scarpini per l'interpretazione integrale sul testo originale del 1750 dell'«Arte della fuga» di Giovanni Sebastiano Bach. La celebre «Arte della fuga» è una raccolta di diciotto contrappunti su un medesimo tema rappresentanti ognuno una variazione vera e propria, in una fusione grandiosa mai raggiunta prima dal genio di Bach. L'esecuzione ne è purtroppo rara e il concerto rivesta quindi le caratteristiche di un avvenimento eccezionale affidato ad un illustre interprete. Biglietti per i non soci presso il Conservatorio (lire 500 e 900).

Achille Battaglia ai "Venerdì letterari„

L'autore di "Processo alla giustizia„ terrà una conferenza sugli errori giudiziari

L'argomento della conferenza che Achille Battaglia terrà domani al Carignano per il secondo appuntamento dei «Venerdì letterari», deve essere assai grave. Diciamo questo per il ricordo che ci lasciò tre o quattro anni fa la lettura sia pur superficiale, ma impressionante, del volume del Battaglia, intitolato «Processo alla Giustizia» in cui l'A. denunciava un sistema di procedura che non sappiamo classificare con nessun aggettivo poiché alla nostra incompetenza bastava a far rizzare i capelli.

Ne volete un saggio? A pagina 37, Achille Battaglia scriveva: «Chi controlla la legalità dell'arresto compiuto dalla polizia è il procuratore della repubblica. E non c'è niente di più assurdo del modo con cui, ordinariamente, questo controllo viene eseguito. Quando infatti il procuratore della repubblica viene a conoscere che è stato eseguito l'arresto di un cittadino fuori flagranza e senza mandato, non si affretta ad ordinarne la scarcerazione: ma per lo più si affretta ad emettere, invece, un mandato di cattura a suo carico, come se egli fosse ancora in libertà, e glielo notifica, in carcere, appunto per "legalizzare", come si dice, la situazione.

E commentavamo: Beati noi che per incoscienza proviamo solo i brividi dei «gialli» dosati a piacimento per scuotere un po' la noia delle giornate più vuote. Ma a parte questo, con quanta sincera ammirazione abbiamo ripagato il coraggio e la franchezza di Achille Battaglia dimostrati nel dare con quel libro una voce al senso di libertà che ferisce anche i più pigri, in simili casi, spronandoli alla protesta!

Avremmo inoltre desiderato che la sua vittoria fosse rapida e completa e [illegible] già perché [illegible] incitamento polemico, ma piuttosto per rispetto alla logica e all'equità, un sentimento che il brillante avvocato, studioso e giornalista che domani parlerà degli «Errori giudiziari» e loro risarcimento» sa suscitare molto bene con la sua prosa venata di una rattenuta vemenza che ha il sapore e il piglio di quella dei migliori discepoli di Courier.

E' quindi naturale se riandando al ricordo della lettura di quel suo libro, nello scrivere queste righe si è acuita in noi la curiosità di sentire la sua voce, di conoscerlo meglio, approfittando di una occasione così bella per applaudirlo. E' da tre anni che volevamo farlo.

c. g.

Questa sera alle ore 21,30

Spettacolo di varietà al Circolo della stampa

Questa sera alle 21,30, presso il Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, sarà presentato uno spettacolo di varietà. Il programma comprende «numeri» internazionali d'artisti ora a Torino.

Si esibirà la nota cantante e ballerina negra Vicky Anderson dell'Estoril Club, protagonista di numerosi film negli Stati Uniti.

L'inglese Claire Clark, del Columbia, già apparsa con vivo successo alla tv britannica e svizzera, presenterà fantasie di danze moderne. I ballerini franco-messicani Marisa e Sandro Bonnheur del Perroquet, già apparsi alla tv di Roma, si esibiranno in un originale repertorio. Suonerà al pianoforte il maestro Gianni Armand del Columbia.

Lo spettacolo è riservato ai soci ed ai loro familiari.

LA BOHÈME al teatro Carignano con Rosanna Carteri

Tremila volevano sposare la Violetta della televisione

Il soprano Rosanna Carteri fra il baritono Valdengo (a sinistra) e il tenore Fernandi

La graziosa cantante, idolo dei telespettatori, interpreta stasera l'opera pucciniana a fianco dei torinesi Fernandi e Valdengo

Per commemorare il centenario della nascita di Puccini, l'Ente autonomo del teatro Regio meglio non poteva concludere la breve stagione lirica autunnale che con la rappresentazione del capolavoro del grande Maestro toscano: Bohème.

Inutile soffermarci sulla vicenda tratta dal romanzo di Murger: tutti conoscono la storia degli amori di Mimì e di Rodolfo, di Marcello e di Musetta, personaggi cari al gran pubblico degli appassionati della lirica e che ritornano spesso su tutti i palcoscenici del mondo. Parliamo invece dei tre cantanti che stasera questa sera al teatro Carignano e protagonisti dell'opera: Rosanna Carteri, Eugenio Fernandi e Giuseppe Valdengo, una coppia e due torinesi pure sangue.

La Carteri, già molto nota per aver cantato in quasi tutti i teatri d'Italia, è reduce da una tournée in America: «Sono sempre lieta però di ritornare a Torino perché proprio a Torino — ricorda la piccola soprano — ho iniziato la mia carriera. Partecipai nel 1948 al torneo lirico indetto dalla RAI e lo vinsi. D'allora, ogni volta che posso ritornare nella vostra città, ringiovanisco, non che sia vecchia, ho venticinque anni — mi affretto a precisare la cantante — ma mi fa piacere ritrovare con le piante alle speranze e alla vittoria di quei tempi».

Oltre all'attività teatrale, la Carteri vanta un'intensa attività radiofonica e televisiva. A questo proposito, ricorda la tremila proposte matrimoniali ricevute dopo la rappresentazione della Traviata avvenuta dagli studi della televisione qualche anno fa. «Dopo qualche settimana dalla trasmissione — racconta la graziosa cantante — mi vidi recapitare pacchi di lettere da tutte le parti d'Italia. Non erano scritte, come forse immaginerete, da ammiratori che si congratulavano per la mia interpretazione, ma da pretendenti alla mia mano. In pochi giorni ben tremila uomini giurati a sposarmi. Ma per ora ai fiori d'arancio preferisco i teatri lirici e gli applausi di una platea».

Eugenio Fernandi, che sarà Rodolfo nella Bohème, è un giovanottone di poco più di trent'anni, alto un metro e novanta, dal viso simpatico e dai modi affabili. E' nato a Torino e fu per qualche tempo operaio della RIV. Studiò prima nel collegio di Don Bosco e fu poi alunno del Conservatorio. Trasferitosi a Milano fu scritto da Aureliano Pertile che lo volle come allievo. Vinse il concorso del Teatro della Scala classificandosi primo su 175 concorrenti. E' la prima volta che canta davanti al suo pubblico e ne è felice.

Marcello sarà impersonato da Giuseppe Valdengo, il simpatico cantante [illegible] che molto successo ha ottenuto, come è noto, non solo in Italia ma anche nelle numerose tournée in America. Di Valdengo si ricordano soprattutto, qui a Torino, i recenti colloqui concessi dal pubblico ottenuti in Otello nella passata stagione e nel Principe Igor la primavera scorsa al teatro Nuovo. Era stato prescelto da Toscanini per l'incisione del Falstaff, una delle ultime incisioni del grande Maestro scomparso.

A questi tre cantanti si affiancheranno altri di valore come Silvana Zanolli, Alberto Albertini, Giovanni Zanin, Pier Luigi Latinucci e Mario Zorgniotti. L'opera sarà diretta dal maestro Carlo Felice Cillario.

f.

LE PRIME DEL CINEMA

Dolenti vicende di pescatori e operai

Le ambizioni di Squarciò nella *Grande strada azzurra* di Gillo Pontecorvo - Il dramma della solitudine nel *Grido* di Antonioni

Titolo: LA GRANDE STRADA AZZURRA.
Regista: Gillo Pontecorvo.
Interpreti: Alida Valli, Yves Montand, Francisco Rabal.

Vicenda sociale-pescherecia, tolta da un romanzo di Franco Solinas, a sceneggiata a colori in coproduzione fra Italia Francia e Germania per la regia di Gillo Pontecorvo.

In un arcipelago petroso stenta la vita una popolazione di pescatori con la rete, angariati da esosi mercanti. Si sottrae volontariamente a quella meschinità Squarciò, il quale, facendosi aiutare dai due figliolotti, va a pescare al largo (per non nuocere ai compagni) adoperando esplosivi anziché reti. Si capisce che così facendo vende bene e si rimpannucchia. Il maresciallo di finanza, pur conoscendo Squarciò da quando era ragazzo, sarebbe inesorabile col trasgressore, se gli riuscisse di coglierlo sul fatto. Ma non ha i mezzi, e l'avversario è troppo furbo.

Le cose cambiano quando al vecchio maresciallo andato in congedo dopo un doloroso incidente, ne sottentra un altro, più giovane, energico e provveduto di motovedetta. Cominciano i guai per il ribelle Squarciò, per non essere pizzicato deve affondare la barca, rimettendosi i nuovi motori comprati mediante cambiali. E' nella miseria; e per sollevarsi, ripesca da sé i motori e cerca nuova barca, trovandola in quella di un vecchio, ch'egli compra all'asta soffiandola ai compagni della cooperativa.

Non è un atto lodevole; lo sente Squarciò che frattanto ha ripreso gravidamente il mare, lo sentono i suoi figli che per la prima volta lo aiutano senza entusiasmo. In quel turbamento succede la disgrazia: scoppia l'ordigno che il pescatore stava preparando e il poveretto, orribilmente ferito, rimane sulle rocce ad attendere un aiuto che giungerà troppo tardi.

Con ambizioni corali rimane un po' a mezz'aria, nella regione dei gabbiani, il film ha un ottimo fondo documentario, bella fotografia e un convincente protagonista nell'ottimo Yves Montand. Alida Valli è la sua dolente e innamorata moglie.

p.

Titolo: IL GRIDO.
Regista: Michelangelo Antonioni.
Interpreti: Steve Cochran, Alida Valli, Betsy Blair, Dorian Gray, Gabriella Pallotti, Lyn Shaw.

E così anche Antonioni, uscendo dai consueti e prediletti ambienti della borghesia, si è coraggiosamente inoltrato fra la gente che lavora di braccia: operai, braccianti, manovali. Quasi una prova di forza e di bravura, addirittura una scommessa con se stesso di un regista che si voleva ingiustamente condannare a una sorta di aristocratico distacco.

Appunto un operaio è il protagonista della dolente e umanissima vicenda che lo stesso Antonioni ha ideato e nella quale, affrontando con acume problemi che non per chi ritengono, contro ogni realtà, estranei alla vita dei lavoratori, ha descritto la disperata solitudine di un uomo, [illegible] da un atroce disinganno d'amore, atroce perché improvviso e contro ogni ragione: la donna con cui ha convissuto irregolarmente per sette anni, e che gli ha dato anche una bimba, l'abbandona proprio quando i due potrebbero finalmente risolvere la loro penosa situazione con il matrimonio. Perso ogni volontà di lottare, di lavorare, di vivere insomma, Aldo cerca invano in altri volti di donna colei che non riesce a dimenticare: né la fidanzata di un tempo, né la fatua sorella di lei, né una vogliosa vedovella, né una bizzarra vagabonda possono restituirgli il gusto e il senso della vita. E intanto, girovagando da un paese all'altro, sospinto da un'ansia che non esprime, scende sempre più in basso finché, attratto da una forza irresistibile verso i luoghi che conobbero la sua felicità, vi ritorna, affranto e vinto, per trovarvi una morte quasi volontaria: il suicidio di un corpo, la cui anima si era spenta da tempo.

vice

Yves Montand nel film «La grande strada azzurra»

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

***Falstaff* di Verdi alle 21 sul programma nazionale - Renzo Ricci ed Eva Magni presentano *La vita degli altri* di Zorzi (II programma, ore 20,30) - Alla tv: *Lascia o raddoppia* (ore 21)**

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,3. Torino m.f. II, Alessandria Bella Cuore m. 190,1) — Ore 13: La nuova canzoni italiani; Orchestra diretta da Angelo Brigada - Finale internazionale serale - 18,30: Giornale - 19,45: Scuola a sorpresa - 19,50: Il diavolino - 19,55: Oggi in vetrina - 14,30: Scherzi e ribelli: Rassegna degli spettacoli, di Franco Calfarelli e Ghigo De Chiara - 14,45: La cronaca del giorno: Prego Lei - Giornale - 18,15: Canzoni da Piedigrotta 1957: Orchestra diretta da Carlo Esposito - 15,45: Art Van Damme e il suo complesso - 16: Terza pagina: Storia degli zingari: I compagni della strada - Concerto in miniatura: pianista Wilhelm Kempff: Schumann: Studi sinfonici, op. 13 - Pomeriggi musicali: Sinfonia n. 8 in sol maggiore (Inedita dal Programma Nazionale) - 18: Giornale - Balletto con noi - 19: Alberto Semprini e la sua orchestra - 19,30: Allatena musicale - Rivoluzione in radio: vecchi successi e novità da tutto il mondo - 20: Radiosport - 20,50: La voce che ritorna: concorso a premi fra gli ascoltatori.

Ore 20,35: Paleoscenico del cervello Programma: **Renzo Ricci ed Eva Magni** in «**La vita degli altri**», commedia in tre atti di Guglielmo Zorzi, Compagnia di prosa di Milano. Regia di Aldo Giulio Majano. La vicenda: Anna, moglie modesta e riservata di Giulio, celebre cinematografo attraversamento sempre in cerca di sensazioni nuove anche sentimentali, non fa del marito alcuna soddisfazione e dei due figli che, per ricostruire sempre a lei, pensano a vivere spensieratamente la loro vita, cosa non la fa gioia che [illegible] per coetanei sempre e [illegible] dedicata con materno amore. Anna soffre in silenzio di tutto ciò e vive rassegnata. Un giorno Giulio, presa una cotta più intensa delle altre per una giovane attrice, decide di andare con lei nell'America del Sud ad aprirvi un teatro e costituire una compagnia. Ad Anna egli dice che potrà raggiungerlo, ma la brava signora comprende che è tutta una beffa e, quando il marito, come prima di ritornare, le giunge che perché anche disposto a ciò, parlito, è partito Anna che lo aspetta ad andare in America. [illegible] sedia anzi; nel frattempo i figli hanno cercato di aver trovato la loro strada e si sono allontanati dalla madre e Anna è rimasta completamente sola. Giulio ritorna, delusa e stanco: la sua avventura è terminata e ora egli ha bisogno dell'affetto di Anna, che — comprendendo tutto — lo accoglie per ripendere a consorgli vicina non sempre vita dedicata, senza mai nulla. E' il suo destino dedicarsi alla vita degli altri - Al termine: Ultime notizie.

Ore 22: **La voce della fortuna**: torneo a squadre fra le regioni d'Italia (trasmissione per la Federazione Canottaggio); per i [illegible] dell'Umbria cantano i baritoni Gaetano Palazzi e Liborio Pellagano. Orchestra di Milano.

Ore 22,30: **I concerti del Secondo Programma**: violinista **Giovanni De Vito**. (Quarta trasmissione). Beethoven: Ouverture in re maggiore op. 77, per violino e orchestra; Allegro non troppo, Adagio, Allegro giocoso, ma non troppo vivace. Orchestra [illegible] del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Franco Caracciolo - 23,15-23,30: Il giornale della notte, a cura di Vito Ferretta.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 245,5. Torino m.f. III) — Ore 10: Comunicazioni della Comunicazione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici - I poemi sinfonici e la realtà storica, a cura di Luigi Parelli: V, I «Un poema e la sua fonti della colonizzazione greca; La spedizione dell'Ellade e dell'Odissea - 18,30: Robert Schumann: Kreisleriana op. 16 - 21: L'influsso economico - 20,15: Rassegna musicale: Sinfonia n. 8 in sol maggiore (franco. di F. Torrefranca); Sibelius: Sinfonia n. 4 in mi bemolle op. 63 - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Viaggio in Inghilterra: programma a cura di Eugenio Galzano. Compagnia di prosa di Torino. Regia di Eugenio Salussolia - 22,30: La musica per violino dalle origini a G. B. Viotti, a cura di Manch Pinchetti: VI. L'antica scuola francese prima di Leclair. Jacques Aubert: Cinque brandes; Giovan Battista Lulli: Ballet des Muses; Mirouvitz; Francois Duval: Ballet Sonate in la maggiore; Rameau; Jean-Féry Rebel: Dalla Sonata in re minore; Geaux, Corrente; Jean-Baptiste Semélité Royall, in mi maggiore - 23,05: Racconti tradotti per la Radio: David Gulner: Non vuhere, Traduzione di Cordelia Gundell. (Ultimo).

TELEVISIONE — Ore 17,30: La (r del ragazzi: dal Teatro del Convegno di Milano diretto da Enzo Ferrieri: «Zuffi, mago del giovedì», fantasia fantastica di indovinelli animati a cura di Dino Tortorella. Ripresa televisiva di Cesare Emilio Gaslini - 20,30: Telegiornale - 20,40: Carosello.

Ore 21: **Lascia o raddoppia**: programma di quiz presentato da Mike Buongiorno. Realizzazione di Romolo Siena.

Ore 22: **La storia senza riposo**: storia dell'Anno Geofisico Internazionale presentata dalla Radio Svedese. Britannica e dalla British Broadcasting Corporation, e raccontata da B.A.R. Il principe Filippo, duca di Edimburgo, L'eccezionale presentatore di stasera, il romanzo della regina Elisabetta d'Inghilterra, è lasciato la incoronazione ed è stato ufficiale di marina. Egli apparirà sul teleschermi in dell'inizio del programma e accompagnerà, con la sua parola, le straordinarie sequenze che illustrano l'attività per l'Anno geofisico nei tre Poli del mondo, dell'Europa all'America, dalla Russia all'Giappone. Il programma (di cui la penna in trasmissione la registrazione) è stato organizzato dalla Radio britannica con [illegible] di marzi (è costato 60 mila sterline) e con la collaborazione di tutti gli enti scientifici europei, tra cui quello [illegible] che ha provveduto alla ripresa in diretta dall'interno del Polonio - 23: Sintonia: Lettere alla tv, a cura di Emilio Garroni - 23,10: Telegiornale (seconda edizione).

VENERDI' 29 NOVEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Cronaredio - 11: La Radio per le scuole - 11,50: Musica operistica - 12,10: Le nuove canzoni italiane - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - Listino Borsa Milano - 14,10: Il libro della settimana - 14,30: Girandola di canzoni - 17: Programma per i ragazzi - 17,30: Orchestra Gianni no - 17,45: L'operetta della preferita - 18,15: Voci in armonia - 18,45: Pocoraggio musicale - 20: Canzoni italiane - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Concerto sinfonico - 22,40: I grandi interpreti della canzone - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Scuola del [illegible] - 9,30: Orchestra Cetra - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Musica nell'aere - 13,30: Giornale - 13,35: Oggi in vetrina - 14,30: Stella polare - 17,45: La vedetta del giorno - 18: Giornale - Parata d'orchestre - 18: Il vicario di Wakefield», romanzo sceneggiato - 19,30: Musica dal palcoscenico - 19: Voci di Napoli - 19: Obiettivo: Italia con noi - 20: Ricordate questi motivi? - 19,30: Allatena musicale - 20: Radiosera - 20,50: Temi con variazioni - 21: Il Rosa all'orchestra - 22: La voci della fortuna - 23,05: Incontro Roma-Londra - 23: Sipariolo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,55: Musiche di A. Vercelli - 19,30: La Rassegna - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Il mondo musicale - 22,30: Le opere di M. Ravel.

TELEVISIONE — Ore 14,45: Rigoletto da visita - 17,30: Lei e gli altri - 18,15: La tv dei ragazzi - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: «Lascia o raddoppia», tre atti di F. Mastriani - Telegiornale (seconda edizione).

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 21)

5 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI: L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

BEGHIN alloggio signorile primo piano 3 camere cucina termo bagno. Telefonare 250-714. B2443
CENTRALE quattro camere cucina ingresso quinto piano ascen. riscaldamento affittasi 20 aprile normali; referenze. Telef. 36-433.
CENTRALISSIMO affittasi piano rialzato 4 camere servizi uso ufficio, magazzino, abitazione. Lamarmora 27. Tel. 681-281.
CENTO mq. bassa falegnameria cortile proprio indipendente, affittasi. Cirenaica 44 (Unica). Telefonare 262-886. L3873
CORSO Duca Abruzzi 93 affittasi alloggio signorile 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 42-124. M1041
CORSO Francia n. 308 affittasi vendesi alloggi signorili 3 camere cucina. Telefonare 700-696. F0383
CORSO Rosselli 92 bis, int. 6. Ampi locali semiinterrati, luminosi, riscaldati. Commercio; industrie alimentari, mq. 600 divisibili. Telef. 73-186. M0761
CORSO Umberto 33, ufficio 4 camere accessori piano terreno affittasi subito. Telefonare 45-756. G0124
I.P.E.T. la più completa e razionale organizzazione immobiliare. Telef. 53-900. 10 ultimi giovani vicino autobus affittasi 4 vani bagno doppia entrata. Telefonare 241-863. B5210
LINCOLN affittasi alloggetti tinelloni 1-3 camere, uffici servizi, prezzi modici. Telefonare 49-770. I5084
LOCALE commerciale circa 150 mq. riscaldamento centrale, acqua, gas, luce e forza, facilmente divisibile, conseguito in cessione. Affittasi 60.000 mensili. Telefonare 596-376, 594-696. M1114
LOCALE ufficina mq. 240 circa forza HP 15, carro ponte qt. 40, affittasi. Somalia 35. Telefonare 662-610. L5590
MAURIZIANO, Mirafiori, affittasi ampi negozi, alloggi 2-3-4 camere servizi, tutti comforts moderni. Telefonare 83-097 ore ufficio. I1134
MERCATI Nizza affittasi 3 camere ingresso servizi, casa signorile, 30.000 mensili. Telefonare 587-750. M0789
MIRAFIORI affittasi casa completamente isolata fabbricati, mq. 160 e 80, piccola industria, deposito. Telefonare 360-812.
MIRAFIORI, Bellissimi alloggi 2 camere tinello, servizi (18.000). Telef. 388-152.
MONCENISIO 46 affittasi 5 locali uso laboratorio, uffici. Rivolgersi Torre.
NEGOZI adatti qualsiasi genere affittasi via Bertola 114. Rivolgersi custode.
NEGOZIO con ampio retro abitabile, seminterrato, gabinetto. Via Principessa Clotilde, affittasi 18.000 mensili. Tel. 70-761.
NEGOZIO con ampia retro affittasi via Bologna 30 bis, pomeriglio, Dell'Acqua.
NEGOZIO retro affittasi, via Lamarmora 9, zona commerciale. Telefonare 71-197.
OCCASIONE meraviglioso 3 camere cucina, lussuoso pavimenti verniciati, 2° piano, ristorante Juventus affittasi. Tel. 692-172.
OCCASIONISSIMA affitto due giornate terreno con quattro stanze. Tel. 894-516, Torino. G0481
PARAGGI Mare Automobilista affittasi alloggi 2-3 camere servizi stabile signorile recente costruzione necessaria lavoro continuo. Telef. 753-058, ore 10-12 e 16-20.
PARTE ufficio centrale affittasi ad architettato, geometra, costruttore edile. Telefonare 41-213. L5696
PORTA Nuova, Mazzini 25, affittasi subito ingresso ampio retro. Telef. 82-697 ore ufficio. B7124
PORTA Nuova 2 camere affittasi abitazione, ufficio, rappresentanza. Telefonare 383-788. G0060
PRIVATO affitta due camere e servizi senza lavoro. Telefonare 282-894.
PROPRIETARIO affitta 10.000 esenti cinque accessori, barriera Rimi. Telefonare 890-969. L4373
PROPRIETARIO affitta corso Racconigi 3 camere tinello servizi. Telef. 851-109.
PROPRIETARIO affitta 1-2 locali uso ufficio. Telefonare 677-940. F0690
RICAMBI corrieri affittasi vendesi negozio retro con magazzino 50 mq., via Bagnasco 13. Telefonare 206-423. I5787
SIGNORILMENTE alloggio sei locali doppi servizi terrazzi affittasi. Telefonare 49-134. M1060
UFFICI [illegible] 2-3 camere, servizi, affittasi 25.000-35.000 mensili. Scrivere casella 4260, SPI, Torino.
VALLINO vario negozietto adatto qualsiasi affittasi pensioni merci deposito. Scrivere casella 9346, SPI, Torino.
VIA Bagnasco 13 (via Rivalta) affittasi alloggi signorili 3-5 camere 30 mq., tinello, accessori, facilitando. Tel. 44-568.
VIA Giacosa, Porta Nuova, affittasi magazzino interrato mezzanino pubblicizzato, 300 evidenziamente con garage. Telefonare 82-097. M1005
PENSIONE Fabiana. Ambiente signorile comfort. Affitta camere mensilmente. Prezzi modici. Corsoio 12. Telefon. 828-149.
SOCIA opera primaria commerciale, Scrivere casella 5067, SPI, Torino.
SUBITO indipendente matrimoniale accetta uno cucina. Articoli 1 via, quarto piano, Carrara. L4883

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ADEGUATAMENTE offresi giovane impiegato amministrativo, provata capacità direttiva, organizzativa ed commerciale, pariente corrispondente. Pratico [illegible] stenodattilografia, contabilità, paghe, contributi, qualsiasi lavoro ufficio, esperienze ed ottimi lavorazione, esperienza fiscale, bancaria ed assicurativa, conoscenza inglese francese, disposto viaggiare, referenze ed eventuali garanzie economiche. Trattasi solo personalmente. Indirizzare corretta 8296, SPI, Torino. F0133
ATTIVA giovane laureata economia-filosofia, pratica ufficio, sténodattilografia, discretamente pubblico, premuni. Scrivere casella 4378, SPI, Torino. L5110
BANCARIO esperto offresi sue serali. Scrivere casella 5352, SPI, Torino, Corso Matteotti.
CAPO cantiere edile specializzato cementi armati e ristrutture, disposto trasferirsi. Scrivere casella 8240, SPI, Torino.
CAPO centro meccanografico, esperienza organizzativa, contabile offresi sopra mi-gliorevole. Scrivere casella 4392, SPI, Torino. L5738
CAPO officina esperto attrezzatore e meccanico di precisione attivo massima serietà offresi. Referenze massime [illegible], SPI, Torino. B5604
COMPUTISTA diplomaticamente primo impiego occuperebbesi. Telef. 796-382.
CONSULENTE studiosità lavoro legge laureata alto esperto produzione impiegherebbesi industria amministrazione consulenti. Telefonare 227-060. Scrivere casella 6010, SPI, Torino. B5306
CONTABILE veramente esperto [illegible] lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere casella 6013, SPI, Torino. B5323
DIPLOMATISSIMA stenodattilografia, interista, pratica ufficio cerca impiego. Scrivere casella 3353, SPI, Torino.
DICIANNOVENNE, 4° magistrale, diplomati, primo impiego offresi. Telefonare 204-235 mattinata. G0771
DICIOTTENNE pratica lavori ufficio del telegrafo, secondo impiego, offresi. Telefonare 388-559. L4965
DICIOTTENNE mano-dattilo pratica piano d'opera offresi secondo impiego. Telefonare 865-306. M0833
DIPENTO serio ragioniere lingua offresi anche lavori saltuari. Telefonare 834-505.
EX scrittorale carabinieri [illegible] impiegherebbesi. Telefonare 388-421. B3227
FUNZIONARIO [illegible] pol dirigente industria con pensionato offresi per amministrativo commerciali. Telefonare 83-724. L4254
GEOMETRA esperientissimo quarantenne lunga pratica conduttu lavori edilizi, ponti, strade, gallerie, canali, qualità tecnico organizzativo, commerciali, prime cariche, esperto analista, preventivista, contabilità, rilevamenti, ultime referenze, trasferibile ovunque offresi adeguata mente. Scrivere casella 8329, SPI, Torino. F0150
IMPIEGATA comperebbesi ufficio sola passeggio. Scrivere casella 8242, SPI, Torino. B7301
IMPIEGATO uff. tecnico magazzino 25enne occuperebbesi indifferenza. Telefonare 528-120. B1963
INGEGNERE industriale elettrotecnico meccanico Politecnico 21-110 [illegible] impiegherebbesi consulenza tecnica, tecnico-amministrativa commerciali. Scrivere casella 6009, SPI, Torino. Tel. 287-060.
INGEGNERE minerario libero pratico macchine industria cementi occuperebbesi ovunque. Scrivere casella 8333, SPI, Torino. B6089
INSEGNANTE cerca occupazione impiegare tempo libero. Scrivere casella 8282, SPI, Torino. F0830
MATURITA' classica dattilografia, pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 371-360. G0479
NEO [illegible] diplomata impiegherebbesi mattino. Telefonare 40-473 ore pasti. B7291
OTTIMA [illegible] dattilografia, conoscenza francese inglese discreta. Scrivere casella 6596, SPI, Torino. B3337
PENSIONATO attivissimo, già impiegato grande industria residente Venezia, accetta amministrazioni incarichi fiducia, massima garanzia massima serietà. Tenuta prova 450.000 [illegible] Posta, Venezia. L5910
PENSIONATO diplomato offresi mattinata, lavori ufficio, magazziniere, referenze. Telefonare 30-657. F0349
PERITO elettrotecnico geo-diplomato, esente militare, bella presenza, volontario, referenze ineccepibili, offresi. Scrivere casella 6260, SPI, Torino
PERITO industriale elettrotecnico diplomando in elettronica radiotecnica occupato presso grande industria piemontese desiderando migliore e offresi. Scrivere casella 4319, SPI, Torino. L4113
PRATICHISSIMA commercio offresi, signora, anche ottimo lavoro domiciliare. Aldaro, A. Volpacci 5. B5465
PRATICHISSIMA lavori ufficio stenodattilo, offresi. Telefonare 388-056.
PRATICHISSIMA ufficio, preventivi, studi tecnici, corso serio accupazione. Telefonare 395-359. M1592
PROPAGANDISTA [illegible] materiale pubblicità offresi lavoro saltuario. Scrivere casella 6339, SPI, Torino. B3015
QUINDICENNE dattilografia volenterosa, primo impiego offresi. Telef. 782-287.
QUINDICENNE stenodattilografia volenterosa primo impiego, offresi serio studio. Telef. 850-505. M0917
QUINDICENNE stenodattilografia offresi primo impiego, studio coscienzioso. Scrivere casella 9132, SPI, Torino.
RAGIONIERA pratica contabilità, lavori ufficio, conoscenza stenodattilografia occuperebbesi. Telefonare 854-580. M1280
RAGIONIERE diploma Bocconi esperto paghe contabilità amministrativa offresi. Scrivere casella 6350, SPI, Torino.
RAGIONIERA ragioniatrice, con

ULTIME NOTIZIE

Eletti a Vercelli il nuovo presidente e la giunta provinciale

Il prof. Luigi Corradino, segretario della d.c. nominato presidente con 14 voti contro 11 ottenuti dal candidato della sinistra L'astensione del M.A.R.P. e di Comunità

VERCELLI, giovedì sera.

Il prof. Luigi Corradino, della d.c., è stato eletto stamattina presidente della provincia di Vercelli, nel corso della seconda riunione del Consiglio provinciale uscito dalle elezioni del 27 ottobre, alla quale erano presenti 25 consiglieri su 30 (mancavano il comunista Schiapparelli ed il socialista Mombello). Questa volta, una sufficiente, per l'elezione a presidente, la maggioranza semplice: il prof. Corradino ha ottenuto quattordici suffragi contro gli undici del candidato della sinistra, Mombello. I rappresentanti del Marp, del partito comunista e di comunità hanno votato scheda bianca, come già fecero sabato scorso. Nel suo discorso di ringraziamento per la designazione all'alta carica, Luigi Corradino, che da più anni è segretario provinciale della d.c., ha espresso l'augurio che la nuova amministrazione saprà affrontare e superare i problemi che le sono di fronte e quelli che si presenteranno in futuro.

Successivamente il Consiglio ha eletto la Giunta, elezione che è avvenuta al primo scrutinio per l'astensione delle votazioni dei consiglieri del MARP e di Comunità.

La Giunta è risultata così composta: avv. Barbano, assessore anziano, ed avv. Piero Sormano della D. C.; Gino Pavia e geom. Ettore Monateri, del PLI; rag. Isidoro Filippo e Giuseppe Alberini del PSDI; assessori supplenti geom. Italo Crevola e Luigi Fetzini, entrambi della Democrazia Cristiana.

Nuovo tipo di lanciabombe antisommergibili di grande precisione installato a bordo delle unità di superficie della marina degli Stati Uniti. Le torpedini esplodono su salma di un congegno acustico che intercetta i più piccoli rumori emessi dalle unità avversarie (Radiofoto)

Un romano vince 16 milioni con una quaterna

Roma, giovedì sera.

Il Lotto ha creato a Roma un altro milionario. Il fortunato è il cinquantenne Ermanno Montesanti, frequentatore settimanale del Banco Lotto sito in via Zucchelli, gestito dalla signora Agnese Biondi. Il Montesanti ha vinto 16 milioni circa per aver giocato una quaterna composta dai numeri 2, 8, 26 e 14 usciti nella Ruota di Torino.

Il Montesanti giocava settimanalmente dalle 4 alle 5 mila lire e sembra che egli non sia alla sua prima esperienza di vincitore.

Un'auto nella nebbia si schianta contro un pullman

Una signora morta e 4 feriti

Cremona, giovedì sera.

Un tragico e spettacolare incidente stradale è avvenuto stamane a Cremona con un morto e quattro feriti più o meno gravi. La causa dell'incidente deve farsi risalire alla fittissima nebbia, che grava sulla nostra zona.

L'episodio è avvenuto alla periferia di Cremona, in frazione San Felice. Qui, arrestatosi alla fermata obbligatoria un pullman delle tranvie provinciali, veniva lamponato da una macchina proveniente dalla stessa direzione. I due veicoli hanno riportato notevoli danni e hanno ostruito la strada, costringendo un altro pullman di linea ad arrestarsi. Poco dopo una scooter, a bordo del quale erano due fratelli di Pieve Delmona, Cesare e Stefania Bellingeri, rispettivamente di 18 e 13 anni, sopraggiungeva da Cremona, è andato a sbattere contro la parte posteriore del secondo pullman. Per l'urto i due fratelli hanno riportato ferite varie.

Il conducente del pullman, temendo il verificarsi di altri incidenti, si è allora portato sulla strada per segnalare la presenza del torpedone. La precauzione non è servita in quanto una macchina, condotta dal cinquantatreenne Giuseppe Spinelli di Pessina Cremonese con a bordo la moglie Orsola Casanova di 50 anni e la giovane Maria Rosa di 22, sopraggiunta veloce, andava a sbattere contro il pullman. Per il violento urto la Casanova è deceduta sul colpo; lo Spinelli e la Rosa sono stati ricoverati all'ospedale di Cremona in gravi condizioni insieme ai due scooteristi.

Un treno merci deraglia a pochi chilometri da Bologna

Bologna, giovedì sera.

Questa notte verso le 1.45 per cause imprecisate il treno-merci «67 bis», proveniente dal Brennero e diretto alla scalo San Donato, deragliava all'ingresso della stazione di Taverneile, a 12 chilometri da Bologna. Per fortuna nell'incidente non si lamentano feriti.

La linea ferroviaria per Verona, tuttavia, è rimasta interrotta fino alle 6 di stamane

IL DELITTO DI SCAFATI: impressionante cinismo e fredda premeditazione

L'operaio si vestì a festa per uccidere il suo direttore

Nessuno dei compagni di lavoro si mosse quando il «guappo», togliendo la pistola dalla fondina, disse minaccioso: "Ora vado a fare i conti col principale„ - Poi furono uditi i colpi micidiali di rivoltella - I motivi della tragedia che ha privato del padre due bambine - Schietta esecrazione della popolazione per il barbaro crimine

DAL NOSTRO INVIATO

Salerno, giovedì sera.

Bernardo Pascale e Pasquale Marino, due operai dello stabilimento Manifatture tabacchi «Santissimi Apostoli», con le deposizioni fatte al Pretore di Pompei, Mario Gagliani, hanno contribuito a rendere ancor più chiara la tragedia accaduta ieri mattina a Scafati, dove l'operaio trentaduenne Pasquale Rossi ha ucciso con un colpo di pistola il direttore della fabbrica, dott. Sauro Galavotti, di 37 anni, nato a Chiaravalle (Ancona), sposato con la dottoressa in chimica Maria Bartolucci, anch'essa impiegata nel laboratorio sperimentale Angeloni della Manifatture tabacchi, posto nello stesso Comune di Scafati, e padre di due bambine, Floriana e Grazia, rispettivamente di 18 e 7 anni che, poco prima di recarsi in fabbrica, egli aveva accompagnato a scuola.

Pasquale Marino ora con Domenico Prete e il Rossi uno dei tre operai offertisi volontariamente per far parte del locale speciale reparto anti-incendi: il che obbligava essi — retribuiti per questo lavoro straordinario con una speciale indennità — a partecipare a un certo numero di esercitazioni aventi lo scopo di far funzionare all'interno dello stabilimento una squadra di immediato impiego che usasse gli estintori nei casi di quei sempre di sinistri così frequenti nella lavorazione industriale del tabacco. A lui, il Rossi, assentatosi, disse il lunedì che non si sarà recato all'esercitazione perché aveva entrambi i figli — Francesco e Luigi, di 6 e 8 anni — a letto con l'influenza. «E perché non lo spieghi alla Direzione?» — gli osservò l'amico.

Lo stesso Marino ha involontariamente provato, attraverso l'interrogatorio fattogli dai carabinieri, che il Rossi agì con fredda e cinica premeditazione. Infatti ieri mattina prima di lasciare il suo lavoro, nel chiedere all'amico di prendere il suo posto egli si tolse il camice di tela grigia, prescritto dai regolamenti. Sotto aveva un doppiopetto blu, abito solitamente indossato da lui nei giorni festivi e messo quella mattina come per un'occasione straordinaria, quasi prevedendo dopo il suo crimine l'assalto dei fotografi da lui poi subito nella caserma dei carabinieri.

Con la maggior noncuranza, in atteggiamento sparvaldo, da camorrista, che ha privato con i fatti di essere un «guappo» cui non è possibile mancare di rispetto senza gravi conseguenze. Perché è tutta qui l'origine puchina, della spaventosa tragedia, tutta nella mentalità del Rossi che, pur potendo ritenersi un uomo soddisfatto, con un lavoro decoroso e due stipendi sicuri (perché oltre lui anche la moglie Paolina è impiegata nello stesso stabilimento) tiene invece ad esibirsi continuamente come un personaggio temibile, da trattare con deferenza: il che è provato anche da un particolare: il suo voler decidere con giudizi inappellabili la vertenza eventualmente nata fra i colleghi che a lui dovrebbero appellarsi, non ai capi-reparto o alla Direzione dello stabilimento.

E ieri mattina — fatto questo che conferma la piena premeditazione — egli, apertasi la giacca, leva dalla cintura una fondina di cuoio, ne estrae una pistola (la Beretta 6,35 con cui ucciderà il suo direttore), poi, scagliata la custodia dell'arma in un cestino, si infila la pistola nella tasca destra e va al colloquio, spavaldo. E, cosa abbastanza grave (giustamente rimproverata dal magistrato e dai dirigenti dello stabilimento ai compagni di lavoro del Rossi) è che gli operai, pur avendo ben visto il genere di preparativi, non si muovono, rimangono fermi, passivi, senza intendere quale dramma poteva scaturire dalla mentalità di un individuo affetto da simili aberranti esaltazioni criminali. Un loro collega toglie la pistola dalla fondina e dice con tono allusivamente minaccioso, pregno di quello spregevole spirito camorristico: «Vado a sistemare un po' i conti col direttore»; e gli altri non si muovono. Perché? Perché conoscendo il carattere sanguinario del Rossi non vogliono noie, ecco, e non pensano che anche la loro passività è una delle cause, sia pure involontaria, del delitto, poiché un allarme dato in tempo, un invito amichevole ma energico al collega perché andasse dal direttore ma senza arma in tasca, sarebbe certo bastato a evitare la sciagura che oggi fa piangere non solo una vedova e due bambine, ma ha posto nel lutto un'intera popolazione per la unanime, schietta esecrazione del barbaro crimine.

c. g.

Il direttore dello stabilimento Sauro Galavotti ucciso con un colpo di pistola dall'operaio Pasquale Rossi (Telefoto)

La seduta del Consiglio comunale turbata da clamorosi incidenti

Violenta gazzarra in Campidoglio provocata da un consigliere missino

Gli insulti contro la Resistenza del neofascista De Totto suscitano la reazione dell'assemblea - Un'urna per le votazioni scagliata come proiettile - Il sindaco costretto ad abbandonare la seduta - Tupini opterà per la carica di senatore

Roma, giovedì sera.

Clamorosi incidenti si sono avuti ieri sera nel corso della riunione del Consiglio comunale in seguito alla presentazione e alla successiva approvazione a grande maggioranza di un ordine del giorno presentato dall'ex-assessore repubblicano Barroso perché il Consiglio, nel primo decennale della Costituzione, riaffermasse «la propria devozione agli ideali che guidarono la lotta di Liberazione nazionale e per i quali la popolazione romana affrontò gli eroici sacrifici che valsero alla città due medaglie d'oro al valore per la Resistenza» ed esaltando il patrimonio spirituale comune della nazione, fondamento delle sue libere istituzioni e garanzia di ordinato sviluppo democratico nell'osservanza della Costituzione e nella operosa concordia dei cittadini».

Dopo gli interventi di due consiglieri, un liberale e un anarchico, il sindaco on. Tupini si levò in piedi e con la tutta l'assemblea, meno i missini, per pronunciare alcune commosse e concilianti parole.

«E' un ordine del giorno — egli dice — che fa omaggio, nel primo decennale della Costituzione della Repubblica Italiana, a quanti hanno concorso a rendere possibile che quella Costituzione libera, democratica e che è frutto del consenso di notevolissima parte del popolo italiano, venisse anche qui, da questi banchi del Consiglio, ricordata.

«Con questo spirito, chi vi parla, accetta l'ordine del giorno. Chi ha appartenuto come me al periodo della Resistenza ed ha lottato per la libertà perché ama la libertà intesa non già come privilegio di questo o di quel partito al fine di imporre la propria volontà agli altri cittadini, non può non riaffermare che la libertà stessa va intesa ed applicata come esigenza di tutti i cittadini. Solo così potremo far progredire la nostra istituzioni democratiche ed avere il titolo legittimo per fare appello alla concordia di tutti gli italiani».

La votazione avviene per acclamazione, a maggioranza, e subito dopo il consigliere De Totto, missino, levatosi a parlare provoca con il suo atteggiamento maldestro il previsto incidente. Tutto previsto che quando il comunista Giunti scende dal suo banco dirigendosi verso quelli del M.S.I., un commesso lo immobilizza immediatamente. Quando De Totto grida: «La Resistenza non è stata un nuova Risorgimento ma la sciagura d'Italia!», volano degli insulti; i democristiani più volenterosi fanno barriera fra missini, socialisti e comunisti, mentre il Sindaco si allontana dall'aula; i consiglieri Trosforani (M.S.I.) e Curadonna (M.S.I.) scendono minacciosi dai loro banchi; ma sono trattenuti dagli stessi colleghi. La seduta è momentaneamente sospesa.

Quando l'atmosfera sembra placata, il sindaco rientra in aula e concede immediatamente la parola al missino De Totto che fra l'altro dice: «Supponga che il termine il quale ha suscitato offesa sia stato la definizione della Resistenza come una sciagura; ebbene io intendevo dire che la Resistenza è stato una sciagura soltanto perché ha comportato la guerra civile per il popolo italiano». Il sen. Tupini tenta ancora disperatamente di tagliar corto; ma chiede la parola il radicale Cattani che grida ai neofascisti fra gli applausi dell'opposizione: «Voi, assertori allo straniero durante il tragico ventennio, avete tolto la libertà a perfino il sangue degli italiani». E continua imperterrito, fra le urla degli avversari proclamandoli a gran voce traditori.

A questo punto il consigliere De Totto si alza furioso dal suo banco, afferra dal tavolo su cui sono preparate le urne per le votazioni, una cassetta, poi, sante e dagli spigoli aguzzi (già altra volta funzionarono da proiettili e corpi contundenti) e la scaglia contro il radicale Cattani. Per fortuna il bersaglio viene mancato ma l'episodio diventa teatro di una specie di rissa, tra i commessi e gli inferociti consiglieri. Quando questi rimangono al loro posto, fra essi è lo stesso Cattani, sono pallidissimi. Altri commessi raccolgono frettolosamente tutte le urne e le fanno sparire; il sindaco ha nuovamente abbandonato l'aula. La seduta è tolta.

Solo dopo qualche minuto l'ordine può essere ristabilito e mentre i consiglieri sfollano lentamente la sala di Giulio Cesare si apprende della decisione del Senato in merito alla incompatibilità della carica di sindaco e di senatore di Umberto Tupini. Interrogato in proposito egli ha detto di non aver preso alcuna decisione, ma molti stamane gli attribuiscono l'intenzione di optare per quella di senatore.

Il secondo testamento dell'ing. Garelli di Cuneo

Erede universale la sua assistente - Il Tribunale ha ora respinto l'opposizione dei famigliari del defunto professionista che accusavano la beneficiaria di circonvenzione d'incapace

Roma, giovedì sera.

Una delicata vertenza in materia di nullità di testamento e circonvenzione di incapace si è conclusa dinanzi al nostro tribunale civile.

Il 1° novembre del '42 morì a Roma l'ing. Luigi Garelli che con testamento olografo aveva lasciato quasi tutti i suoi beni al figlio Ettore ed alcuni lascitti alla moglie, Luisa Lombardini, e alla propria assistente, Tecla Mastrecchia. Ma, poco prima di morire, il professionista fece un altro testamento col quale nominò la Mastrecchia sua erede universale.

Il 26 novembre del '44 morì Ettore Garelli, fucilato dai nazisti in una piazza di Cuneo; egli fu arrestato mentre era alla Pretura di Centallo (Cuneo), di cui era cancelliere, a seguito di un rastrellamento determinato da rappresaglie contro i partigiani. Gli eredi della vittima impugnarono il testamento dell'ing. Luigi Garelli e dichiararono al magistrato che nel '41 le condizioni di salute del testatore, già sofferente da tempo, si erano aggravate tanto da immobilizzarlo nel letto senza capacità di intendere e di volere.

Di questa situazione — hanno dichiarato i familiari dell'ing. Garelli — avrebbe approfittato la Mastrecchia, la quale, al fine di ottenere i beni del vecchio ingegnere avrebbe denunciato all'OVRA i congiunti dei Garelli accusandoli di avere ascoltato la trasmissioni di «Radio Londra» che, come è noto, durante il periodo bellico costituiva reato. A seguito di ciò i Garelli querelarono la Mastrecchia e il Tribunale riconobbe la falsità delle accuse, condannando la denunciatrice. Nello stesso giudizio il magistrato aveva accertato che l'azione della governante era stata fatta con l'intendimento di estromettere i familiari dell'ing. Garelli dalla successione dei beni.

Nel procedimento civile scaturito conclusosi, i familiari dei Garelli chiesero che fosse dichiarata la nullità del secondo testamento e che la Mastrecchia fosse condannata a pagare i danni nei loro confronti. La Mastrecchia, da parte sua, dopo aver eccepito la prescrizione per essere ormai trascorsi dieci anni dall'epoca del fatto, ha chiesto il rigetto delle richieste degli eredi dell'ing. Garelli.

Il Tribunale, nella sentenza ora depositata, ha rigettato la domanda degli eredi dell'ing. Garelli, riconoscendo valido il secondo testamento e li ha condannati a pagare le spese giudiziali liquidate a quasi mezzo milione di lire.

Ripetuti gli esami per l'abilitazione a notaio?

Roma, giovedì sera.

Il ministro di Grazia e Giustizia, on. Gonella, ha ordinato una severa inchiesta per stabilire se vi siano stato delle irregolarità nel corso delle prove scritte del concorso per notaio.

Il deputato socialdemocratico on. Preti avrebbe rivolto infatti una interrogazione al ministro per sapere se sia stato causa la mancanza di energia elettrica verificatasi mercoledì della scorsa settimana dalle ore 18 alle 19,30 nel Palazzo degli Esami, ove avevano luogo le prove scritte per il concorso di notaio.

L'eccessiva durata dell'interruzione, circa due ore, lascia appunto giustificato perplessità e fa pensare che sia stata provocata ad arte da qualcuno. Se si accertasse la colpevolità dell'incidente, gli esami verranno con ogni probabilità annullati e dato che molti candidati non colti di sorpresa — come afferma l'on. Preti nella sua interrogazione — hanno approfittato del buio per commettere irregolarità».

LA SPOSA SUICIDA DI CASALE

Ha chiesto perdono al marito con poche righe scritte su una ricetta medica

Casale, giovedì sera.

(c. d. s.) L'operaio Pietro Avonto, ispezionando ieri pomeriggio le condutture del mulino di questa città, cui è addetto, ha scoperto ad un certo momento con orrore il cadavere di una giovane donna impigliato nella griglia di protezione della acque di diramazione del canale Lanza.

Non è stato difficile identificare l'annegata perché, fra la gente che assisteva all'operazione di ricupero della salma, c'erano il fratello e il cognato della donna. Si trattava dell'operaia di una pellicceria casalese, Franca Maggiore, di 24 anni, sposatasi nel maggio scorso con l'operaio Remo Maschio, di 27 anni, dipendente da uno scatolificio. La giovane donna, da circa un mese era in cura presso il neurologo dott. Mantelio, che l'aveva trovata in serie condizioni per esaurimento nervoso e le aveva consigliato di prendersi un sia pur breve periodo di riposo. Le condizioni dell'inferma preoccuparono assai il marito, che ne era innamoratissimo e che, per essere sicuro di una continua assistenza alla consorte, aveva ottenuto che la propria madre dormisse con lei quando lui era di turno di notte.

Ieri mattina terminò il lavoro alle 6,30 e alle 7 era già a casa a sollevare la madre dal compito di assistere all'inferma. Poi, stanco morto, si appisolò. Di questo approfittò la moglie per attuare la tragica determinazione già maturata nella sua mente.

Proprio dinanzi all'abitazione dei due giovani coniugi scorrono le acque del canale Lanza. La donna uscì di casa e si gettò nel canale.

La disgraziata, a tergo di una ricetta del suo medico, aveva affrettatamente vergato poche righe per chiedere perdono al marito del suo disperato gesto e per sgravarlo da ogni responsabilità, aggiungendo che data la sua condizioni di salute, essa sarebbe stata un peso per lui nella vita ed era quindi meglio finirla.

"AIUTO, IL GAS...„

Drammatico appello telefonico d'una signora

L'appartamento era stato invaso delle esalazioni velenose - Ricevuta la telefonata un suo amico avverte la polizia - Salvata a tempo

Milano, giovedì sera.

Un giovane di 24 anni, Gianni D'Angelo, che abita in via Visconti d'Aragona 15, ha ricevuto ieri sera verso le 21 una drammatica telefonata. «Aiuto, il gas...», questa sono le parole che il giovane è riuscito a percepire attraverso il filo. Era una voce di donna. A Gianni d'Angelo è sembrato di riconoscere la voce di una sua amica. Subito il giovane ha telefonato a sua volta alla «Volante». «Una donna sta morendo in via Pistrucci, 6 — ha detto egli al funzionario di servizio — si chiama Maria De Maria, ha 23 anni, abita al primo piano, Correte».

Qualche istante dopo una camionetta della «Volante» è partita alla volta di via Pistrucci. In casi di emergenza non si tenta neppure la solita telefonata di controllo; può essere uno scherzo, a volte capita, ma può anche essere vero. Nel dubbio non è giusto rischiare una vita umana.

In via Pistrucci 6 gli agenti hanno avuto la conferma che qualcosa di grave era accaduto. La casa era tutta in fermento. La portinaia ha raccontato agli agenti che uno degli inquilini, cinquanta, ha percepito sul pianerottolo del primo piano puzzo di gas. Le esalazioni provenivano dall'appartamento abitato dalla signora Maria De Maria.

L'inquilino, il signor Luigi Acquati, si è subito reso conto che non c'era tempo da perdere e con un paio di spallate ha abbattuto la porta d'ingresso. L'appartamento era avvolto nella penombra. Lungo il corridoio ha visto a terra la sagoma di un corpo umano immobile. Luigi Acquati prende allora sotto le ascelle il corpo della signora De Maria e lo trascinava fuori.

Il volto della donna era cianotico; il respiro debolissimo. Nel frattempo qualcuno aveva chiamato un medico; altri avevano seguito il signor Acquati nell'appartamento. Tutti i rubinetti del gas erano aperti, compreso quello del contatore. Disgrazia, tentativo di suicidio? Ma perché allora la telefonata? Il medico, visto che i suoi sforzi per rianimare la signora De Maria non davano risultati concreti, aveva ordinato di chiamare un'autolettiga. Quando la autolettiga era già partita in direzione dell'Ospedale Maggiore.

All'ospedale la donna è stata giudicata questa mattina fuori pericolo.

Un disastroso incendio stanotte presso Napoli

Napoli, giovedì sera.

Un violentissimo incendio divampato per oltre quattro ore nello stabilimento per la lavorazione della canapa di proprietà degli eredi Imperatore, in via IV Martiri a Mugnano, ha completamente distrutto stanotte gli impianti ed un notevole quantitativo di materie prime e di prodotti finiti.

Le fiamme sono scoppiate per cause non ancora accertate verso le tre, e, soltanto dopo le sette, i vigili del fuoco accorsi da Napoli hanno avuto ragione del fuoco. I danni non sono stati ancora calcolati, da un primo accertamento si ritiene però che ascendano a decine di milioni.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO			OBBLIGAZIONI			AZIONI PER CONTANTI			METALMECCANICI			ALIMENTARI			DIVERSI			CHIMICI		
	27	28		27	28		27	28		27	28		27	28		27	28		27	28
Rendita 3,50 %	63 50	62 35	Imi 5 %	92 —	92 30	Ansaldo	—	—	Ansaldo	671 —	672 —	Ind. Zucch.	—	—	Ceramiche	—	—	Acciaierie	1335	1330
» 5 %	62 40	62 25	Imi 6 % 29	94 —	94 —	Bastogi	—	—	Breda	271 50	271 50	Lanerossi	—	—	Cotonif. Veneziani	—	—	Acciaierie Foroni	—	—
Redimibile 3,50 %	63 —	63 —	Imi 6 % 30	94 10	94 —	Bombrini Parodi	99 25	99 75	Dalmine	613 —	613 —	Linif.	—	—	Fabbr. Bergamo	—	—	Ferriere	—	—
» 5 %	96 60	96 60	Prestito 5 %	99 25	99 50	Edison	101 35	101 30	Elettromeccanica	—	—	Manifatture	—	—	Fabbr. Milano	—	—	Fonderie	—	—
Ricostruzione 3 %	81 60	81 60	Ricost. 5 %	101 35	101 30	Elettrorava	—	—	Franco Tosi	720 —	720 —	Mangili	—	—	Fabbr. Pisa	—	—	Franco Tosi	—	—
» 5 %	96 80	96 80	» 5,50 %	101 70	101 50	Fiat	99 25	99 50	Galileo	16 675	16 95	Marzotto	—	—	Fabbr. Torino	—	—	Ilva	—	—
Redimibile 3 %	76 50	76 50	» 6 %	101 50	101 50	Finelettrica	104 —	104 50	Gilardini	—	—	Rossi	—	—	Farmaceutici	—	—	Magona	—	—
» 5 %	77 85	78 40	» 6,50 %	104 50	104 50	Generali	101 85	101 85	Grandi Motori	—	—	Snia Viscosa	—	—	Fiat	1044	1299	Metallurgica	—	—
Ricostr. 5 %	87 85	88 25	Edison 5 %	100 50	100 50	Ilva	95 70	95 70	Industrie Mecc.	—	—	Tessili Vari	—	—	Gomma Pirelli	—	—	Piombino	—	—
Ed. Ind. 5 %	87 75	88 15	» 6 %	102 —	102 —	Immobiliare	98 50	98 50	Isotta Fraschini	—	—							Siderurgica	—	—
Ed. Sic. 5 %	81 225	81 225	Fondiario 5 %	91 75	91 75	Italcementi	102 —	102 —	Magneti Marelli	—	—				ELETTRICI			Terni	—	—
» 6,5 %	81 10	81 —	» 6 %	97 75	97 75	Linif.	91 25	91 75	Marelli Mot.	—	—									
» 6 %	97 85	97 85	Istituto 5 %	94 10	94 10	Mediterranea	101 50	101 10	Meccanica Ital.	—	—				Ed. Elba	—	—			
» 6,5 %	96 60	96 55	» 6 %	97 —	97 —	Montecatini	101 80	101 80	Nebiolo	—	—				Elettrocarbonium	976 —	975 —			
Ed. Sic. 6 %	94 475	94 40	Ist. Sanità 5 %	92 50	92 50	Pirelli	101 50	101 50	Officine Mecc.	—	—				Elettrochimica	—	765 —			
» 6,5 %	93 —	92 90	» 6 %	92 50	92 50	Rinascente	101 75	101 75	Officine Mecc.	—	—				Elettrogen	—	—			
» 6 %	92 50	92 50	Ist. Sanità 5 %	92 50	92 50	Saffa	95 —	95 —	Officine Mecc.	—	—				Elettrom. Lario	1457	1450			
Ed. Sic. 6 %	92 50	92 425	» 6 %	92 50	92 50	Siemens	95 50	95 70	Officine Mecc.	—	—				Elettrom. Ticino	—	—			
» 6,5 %	92 40	92 35	Ist. Sanità 5 %	92 50	92 50	Snia Viscosa	97 75	97 50	Officine Mecc.	—	—				Elettrom. Ticino	1565	1537			
			» 6 %	92 50	92 50	Terni	94 —	94 —	Officine Mecc.	—	—				Ferrotubi	—	—			
			Ist. Sanità 5 %	92 50	92 50	Tirrena	95 50	95 25	Officine Mecc.	—	—									
			» 6 %	92 50	92 50	Toro	91 75	91 75	Officine Mecc.	—	—									
			Ist. Sanità 5 %	92 50	92 50	Unione Cementi	91 30	91 —	Officine Mecc.	—	—									
			» 6 %	92 50	92 50	Unione Fonciere	92 50	92 50	Officine Mecc.	—	—									
			Ist. Sanità 5 %	92 50	92 50	Unione Immobil.	95 —	94 50	Officine Mecc.	—	—									
			» 6 %	92 50	92 50	Unione Zucch.	95 50	95 25	Officine Mecc.	—	—									
			Ist. Sanità 5 %	92 50	92 50	Vetrocoke	91 75	91 75	Officine Mecc.	—	—									
			» 6 %	92 50	92 50	Vetrocoke Pr.	91 30	91 —	Officine Mecc.	—	—									
			Ist. Sanità 5 %	92 50	92 50	Vetrocoke Pr.	92 50	92 50	Officine Mecc.	—	—									
			» 6 %	92 50	92 50	Vetrocoke Pr.	95 —	94 50	Officine Mecc.	—	—									
			Ist. Sanità 5 %	92 50	92 50	Vetrocoke Pr.	95 50	95 25	Officine Mecc.	—	—									
			» 6 %	92 50	92 50	Vetrocoke Pr.	91 75	91 75	Officine Mecc.	—	—									
			Ist. Sanità 5 %	92 50	92 50	Vetrocoke Pr.	91 30	91 —	Officine Mecc.	—	—									
			» 6 %	92 50	92 50	Vetrocoke Pr.	92 50	92 50	Officine Mecc.	—	—									
			Ist. Sanità 5 %	92 50	92 50	Vetrocoke Pr.	95 —	94 50	Officine Mecc.	—	—									
			» 6 %	92 50	92 50	Vetrocoke Pr.	95 50	95 25	Officine Mecc.	—	—									
			Ist. Sanità 5 %	92 50	92 50	Vetrocoke Pr.

TORINO - A. XI - N. 282
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-048 al 40-049

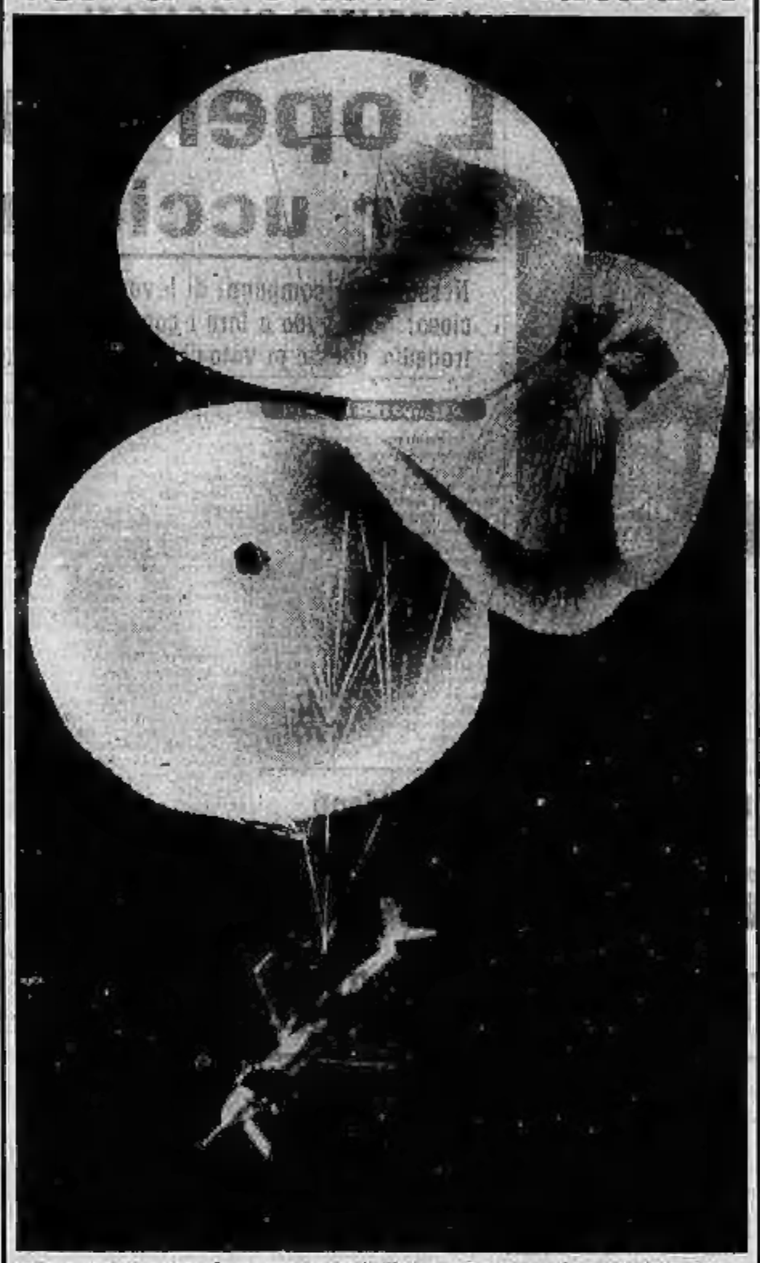
STAMPA SERA

GIOVEDI' VENERDI'
28-29 Novembre 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

Libertà Carducci a Parigi

Libertà Carducci, unica figlia vivente del Poeta, si è recata a Parigi per assistere, alla Sorbona, alla celebrazione del cinquantenario della morte del padre. Libertà, che ha oggi 83 anni, aveva visitato la capitale francese a 17 anni, nel 1892. «Non trovo nulla di cambiato» ha dichiarato ai giornalisti (Telefoto)

Tornano a terra i Matador



Allo scopo di poter ricuperare i missili di tipo «Matador», i tecnici della «Martin Company» hanno escogitato l'impiego contemporaneo di tre grossi paracadute in materiale plastico che permettono al bolide di toccare terra senza danno

Ricordo d'un tempo che fu

La cantante lirica americana Florence Wickham nella sua casa di New York presso un suo ritratto dei tempi d'oro della sua carriera, fra il 1908 e il 1917. Attualmente la Wickham si diletta di composizione di musica leggera

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 6)

TECNICO disponib. categoria dirigenti, grande esperienza offrasi. Scrivere casella 4272, SPI, Torino. L6092

TECNICO anelli tenuti e affetto produzione primaria referenze offresi ad industria interessata. M6085, SPI, Torino. M6830

TRENTENNE laureato due lingue specializ. biblioteche occuperebbe posizione direttiva. Scrivere casella 6008, SPI, Torino. M5429

WILLIAMSON serio, volenteroso, multilaterale, industria chimica, buona conoscenza inglese francese, dattilografia, cognizioni ragioneria, impiegherebbesi. Scrivere casella 3153, SPI, Torino. M0891

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

Si offre [illegible] istituire qualsiasi lavoro. Tel. 287-844. M5811

ABILE commesso drogheria, volenteroso, presenza, referenze offresi. Scrivere Garosio Maria, Nole. L6134

ABIL. ragioniere, lingue, contabilità, esperienza amministrativa, offresi. Telef. 276-003.

ADDETTO forni, operaio specializ., minatore, offresi. Telefonare 389-825.

AGGIUSTATORE meccanico conoscente bobinatrici presso ditta serie. Scrivere casella 6346, SPI, Torino. D5110

AIUTANTE carpentiere offresi. Telefonare 269-835. M1696

APPRENDISTA tornaitalo 14anne cerca per[illegible] subito paterno 2° grado. Scrivere casella 6348, SPI, Torino.

AUTISTA bella [illegible] ragazza libero subito, no posto assegnato anche fuori Torino. Scrivere Bonaca Mafil 8 bis, Torino.

AUTISTA corriere esperimentato media età presenta lettere prima alto apprezzamento anche custode, referenziato. Libero subito, disposto qualsiasi periodo prova. Mai protesse. Scriv. casella 6350, SPI, Torino.

AUTISTA forte [illegible], robusto, volenteroso, libero subito, Mazzon, Bava 87.

AUTISTA 3ª Diesel piemontese fallorino rappresentante offresi proprio ufficio. Scrivere casella 6074, SPI, Torino. D5560

AUTISTA 3ª patente lunga pratica offresi subito. Telefonare 80-703. B5373

AUTISTA 30anne 2ª 3ª piemontese offresi ditta assicurazioni qualsiasi, referenze. Telefonare 296-473. B2078

BOBINATORE 45enne libero subito offresi stesso lavoro dinamiche. Scrivere Bona, via Belmonte 32, Torino. L6902

CAMERIERE privato settentrionale nelle quarantene presenza morbidità esperienza vagliomanda referenze controllabili offresi. Telef. 584-872. L4765

CAPO ufficina esperto attrezzature e stampi, [illegible] macchine [illegible], esclusiva zona, ottima serietà. Scrivere casella 4362, SPI, Torino. L4887

CERCO buone confezioni biancheria da casa. [illegible] 275-867. [illegible]

CERCO mansarda con famiglia per cura stabile offresi alloggio. Scrivere casella 6053, SPI, Torino. M3477

COMMESSA intelligente presenta superlativa orologeria offresi anche altro genere. Telefonare 23-398. L6130

COMMESSA vedova abilissima affermato offresi anche mezza giornata. Scrivere casella 6373, SPI, Torino.

COMMESSA 18enne seria bella presenza offresi negozio centrale. Telef. 781-277 dalle 10 alle 16. M1582

COMMESSA [illegible] cerca lavoro mensile. Scrivere direttamente Benelli Walter via Scarnafigi 34. L6183

MAGAZZINIERE alimentari esame pratico ditta cooperativa posto fisso. Scrivere casella 6346, SPI, Torino.

OFFRESI [illegible] portiere 2ª categoria. [illegible] Pinelia, via Leyni 52, Torino. P0606

OFFRESI sellaiolo 18enne [illegible] tappezziere o altro lavoro. Telef. 671-786.

PERITO chimico esame 31anne, militare assolto. Telefonare 269-826. M1042

PIEMONTESE cuoco 35enne [illegible] offresi per piccola famiglia o persona sola. Scrivere casella 4865, SPI, Torino.

PULITORE cromatore offresi. Telefonare 269-835. M1696

RAGAZZA ventiseienne, occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 398-217, dalle ore 12 alle ore 21. L6198

RETTIFICATORE esperimentato offresi lunga esperienza. Scrivere casella 4364, SPI, Torino. L4859

SALDATORE elettrico 24anne cerca lavoro stabile presso serio ditta, acceso miglioramento. Telefonare 706-332.

SALDATORE 14 categoria elettrico esperienza, militare [illegible], libero subito. Telefonare 40-329. M6630

SIGNORA 45anne pratica cucito [illegible] stesso giornata, anche altro lavoro, purchè mensile. Scrivere casella 4307, SPI, Torino. L4078

SIGNORINA aiuto dentista, referenze, provata offresi. Telefonare 599-171.

SIGNORA 35anne bella fisa offresi come cameriera ragazzi per ditta signore rappresentanze o case commercio francese. Scrivere casella 4983, SPI, Torino. L6180

SORELLE diplomatesi serie libere subito. Telefonare 265-516. L5614

TINTORE 35anne offresi. Telef. 280-825. Mai [illegible].

TORNITORE 2ª offresi. Scrivere casella 6065, SPI, Torino. B2483

TORNITORE in legno 35anne, offresi. Telefonare 269-825. M1097

TORNITORE specializzato 43anne occupe[illegible] [illegible] posto migliorato. [illegible] casella 5311, SPI, Torino.

TRENTENNE, piemontese, istituto Tecnico letterario, invalido bracciale sinistro, occuperebbesi serio ditta fattorino, incaricabile, disposto viaggiare. Telefonare 763-454. M1582

VENTENNE reduce militare scuole professionali offresi ufficina meccanica o altro lavoro. Telef. 771-857. P0068

VENTOTTENNE fabbro stabilmente a mano offresi. Telefonare 61-979 ore 12-14

VENTOTTENNE tecnico elettronico P.E. possesso patente 2ª grado comperebbesi auto[illegible] [illegible] meccanica. Scrivere casella 3380, SPI, Torino. P0085

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A [illegible] concede alloggio casa campagna, [illegible], acqua, legna, cambio piccoli lavori compagni familiari, orto ecc. Scrivere casella 6070, SPI, Torino.

ABILE tornitore fresi, alto stipendio offre. Ricco, via Pastrengo 6. 14173

ABILI cuoca e domestica preferibilmente coniugi cerca famiglia distorni Torino. Indicare referenze e pasti consueti. Scrivere casella 3395, SPI, Torino. M1200

AFFILATRICE macchinista, saggerista in [illegible] lavoro assicurato. Tel. 682-210.

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Telefonare 691-833. L4421

AIUTO magazziniere, fattorino giovane assume industria [illegible]. Scrivere postazione casella 5062, SPI, Torino.

APPRENDISTA e operaie pratiche lavorazione cercansi per assistenza. Telefonare 768-044.

[illegible] carpentieri navali, paga mensile. Telefonare 341-154.

ATTIVI elementi cercasi vendita sale cinematografiche [illegible] Premaniaro VE.GE., G. Ferraris 121. B5510

AZIENDA meccanica lavorazione lamiera ricerca stampisti periodi [illegible] paga, referenze, pasti consueti. Scrivere casella 5814, SPI, Torino. P0409

CALZIFICIO Varese cerca giovane pratico [illegible] macchine circolari doppio cilindro, per confezione reparto 20 macchine. Scrivere casella Pubblifoam 30-28, Varese.

CAMERIERA esperta fine bella presenza giovanile assume buone condizioni preferibilmente sola. Scrivere casella 3322, SPI, Torino.

CAMERIERA cerca albergo [illegible] pratica. Rivolgersi via Arnaldo 24.

CAMICERIA corso Trapani assume vetrinista, apprendista lesene. Telefonare [illegible] 490.

CERAMISTI apprendista lavorazione plastica anni 14-18. Ditta [illegible], Chivasso 8.

CERCANSI apprendisti falegnami. Telefonare 682-828.

CERCASI coniugi per portineria casa signorile; richiedesi referenze. Scrivere casella 6061, SPI, Torino.

CERCANSI [illegible] per piccola [illegible] alloggiati parlamentare politici vendita salumeria, indicare referenze. Scrivere casella 4383, SPI, Torino.

CERCANSI operai specializzati e qualificati per fabbricazione mobili unificati. Francesco Bormioli, via Terracini angolo via Lemeznello.

CERCANSI operai saldatori elettrici, meccanici attrezzisti e manutentore, operai per bilanciare a frizione, ragazzi e ragazzi addetti macchine per officina meccanica carpenteria. Presentarsi SAIVS, via Fratelli Ruata 12, Rivoli.

CERCASI revisionatori stagno e lamiera lavoro assicurato, inutile presentarsi se non provetti, a Chieri c. via Sempione 20.

CERCASI abile parrucchiere, buon barbiere Franco, Chieri, 784-810, 580-011.

CERCASI abile cameriera ben[illegible]. Telefonare 581-034.

CERCASI abilissima parrucchiera [illegible] tenersi provinciale, Telefonare 687-006.

CERCASI giovane lavorante sarto uomo. Telef. [illegible]-532. M1472

CERCASI giovani lucidatori capaci [illegible] assegnando. Via Bologna 19. Telefonare 796-883. P0004

CERCASI motoscarrista lavori edili Torino. Telefonare ore pasti 890-[illegible].

CERCASI operatore forni automatici. Scrivere casella 4362, SPI, Torino.

CERCASI [illegible] robusta, seria per aiuto casa. Telefonare 81-398.

CERCASI parrucchiera tracciatore prima categoria. Presentarsi per capolavoro. Telefonare 72-326. L6782

CERCASI lattoniere 30anni, aiuta famiglia bambino [illegible] 2. Presentarsi ore 10. Maranzana, via Madonna della Rose 18.

CERCO [illegible] apprendista [illegible] Telefonare 504-223. G0356

COMMESSA praticissima large per salumeria Porta Palazzo. Telefon. 288-006.

CONIUGI soli 55enni pratici fattoria cerco per villa precollinare. Scrivere casella 4294, SPI, Torino. L4545

CONTADINO, Cantiamo famiglia salariati pratici vigneti. Alloggio acqua potabile in cascina. Scrivere ore dei compensi a famiglia casella 1079, SPI, Torino. 13833

CUOCA istituire cercano coniugi soli. Telefonare 767-738 ore 20-12. B5514

CUOCO donne-chef 30-36enne cercasi. Esigonsi serietà, adattamento familiare, buona volontà, stipendio trattamento. Scrivere casella 3344, SPI, Torino.

DOMESTICA referenziata cercasi media età referenziata cerca famiglia due persone. Telefonare [illegible]-480. [illegible]

ELETTRICISTI impianti interni assumonsi anche se [illegible] capaci. Telefonare 43-161. L6084

FAMIGLIA stranieri cerca infermiera tipo [illegible]. Corso [illegible] 42, Torino.

GIARDINIERE [illegible] sposato cerca per cittadina villa precollinare. Scrivere casella 4294, SPI, Torino. L4547

ELETTRICISTI grossi collaudo macchine elettriche corrente. Preciamo posizioni stabili, [illegible] 3262, RPI, Torino. M1142

IMPORTANTE industria cerca per ricambi stampaggio a carrozzeria automobili provetti cromatori[illegible], abilissimi lucidatori a smerigliatori di finitezza. Offresi [illegible] ottimo stipendio. Scrivere casella 4309, SPI, Torino. L4301

INFERMIERE esamina capacità a fabbrica cercasi subito per assistenza fissa stabile azienda fuori città. Inviare referenze. Scrivere: S 903 Pubblicità Olivo, Biella. 16209

LAVORATRICE elettrotecnica cerca ragazze 14-15enni apprendista bobinatrici. Scrivere casella 5317, SPI, Torino.

MAGLIE abilissime, confezionistas, maestre, [illegible] Guarnero, Monte Rosa 16, Moncalieri.

MAGLIFICIO cerca provetta [illegible] Esperta 1-4. Telef. 81-168. [illegible]

MAGLIFICIO Rezy assume subito impiegata o [illegible] abilissima garantendo lavoro anche vagliosa primavera. Via Lagrange 29. Telef. 544-966.

MANIGHE [illegible] pellicciaio cerca Wollenga. Telefonare 482-883.

MECCANICO aggiustatore autoveicoli [illegible] ogni lavoro officina cerrati. Tel. 75-484.

NEGOZIO parrucchiera per Signore cerca apprendista [illegible] bella presenza. Telefonare 658-428. Presentarsi via Garibaldi 27, ore 9-12.

OPERAIO pratico stampaggio interiore [illegible] Scrivere specificando prati compensi, casella 6091, SPI, Torino. P0629

OPERATORE rifinitrice pratichissimo forni automatici recenti. Rivolgersi via Rimini 2, borgo S. Paolo. M0079

OPERATORI cinematografici istituto corsi per conseguimento patente giovedì 21 corrente, [illegible] Spagnoli, via Sacchi 5, [illegible] 760-469.

OPERATORI cinematografici corso rapido per conseguimento patente, istituto Spagnoli via Sacchi 5, telef. 760-469.

RAGAZZA servizio giovane buona presenza corsari da elettrica piccola famiglia religiosa manuale massimo serietà assoluta. Scrivere ai pasti occupazi ore, casella 5060, SPI, Torino. 13833

RAGAZZA istituire fisa corsari per famiglia con [illegible] Telef. 60-693. M1543

RIVOLA cerca modellatori provetti. Indirizzo 46. B2095

TUTTOFARE cuoniare fisa, anche provinciale, ser cuoniagi casa signorile; lingua [illegible]; [illegible] Presentarsi « Ussi », Moncalieri 87. G0801

TUTTOFARE fisa corsari. Tel. 788-820.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A [illegible] autofficini [illegible] [illegible] [illegible]